



LaCassa Rurale

Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

Bilancio 2014



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



La Cassa Rurale

Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - BCC, Società Cooperativa sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

indetta in prima convocazione per il giorno 23 aprile 2015 alle ore 8.30

in seconda convocazione per il giorno

VENERDI' 24 APRILE 2015

alle ore 19.45

presso il Palacongressi di Andalo - Via del Parco n.1

e in videoconferenza presso

il Polivalente di Darzo - Via Capitello n.12

(ai sensi dell'art. 25 Statuto Sociale)

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e conseguenti obblighi informativi. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio dei sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile. Approvazione del bilancio e destinazione degli utili.
2. Governo societario: Informativa all'assemblea dell'autovalutazione e degli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 35 dello Statuto ed eventuali modifiche dei regolamenti assembleari.
3. Determinazione dei compensi agli amministratori, dei compensi per la commissione degli amministratori indipendenti, dei compensi ai sindaci.
4. Determinazione ai sensi dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti e nei confronti dei singoli esponenti aziendali soci.
5. Politiche di remunerazione 2014: informativa all'assemblea.
6. Aggiornamento delle politiche di remunerazione a seguito delle nuove disposizioni di vigilanza (7° aggiornamento circolare 285, titolo IV, capitolo 2).
7. Determinazione dell'importo che i nuovi soci devono versare ai sensi dell'art. 2528 cod. civ. e dell'art. 22 dello Statuto.
8. Elezione delle cariche sociali.

Potranno prendere parte all'assemblea tutti i soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

La verifica poteri per accedere all'assemblea avrà inizio alle ore 19.15 e terminerà alle ore 20.45

Ai sensi del vigente Regolamento Elettorale "le proposte di candidatura per l'elezione delle cariche sociali, al fine della iscrizione nelle schede di cui all'art. 7 del presente regolamento, devono pervenire al consiglio di amministrazione almeno 1 giorno prima della data di svolgimento dell'assemblea "territoriale di appartenenza." "La proposta di candidatura va presentata su apposito modulo predisposto dalla Cassa Rurale ..." reperibile presso tutti gli sportelli della Cassa e sul sito internet www.lacassarurale.it.

Al termine dei lavori assembleari sarà offerto un rinfresco a tutti i soci presenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Armanini

Il Vicepresidente
Luca Martinelli

Darzo/Ponte Arche, 31/03/2015

INDICE

Lettera dei Presidenti	Pag. 3
Considerazioni generali sulla situazione finanziaria ed economica	Pag. 5
Relazione Sociale	Pag. 8
<i>Soci</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Famiglie</i>	<i>Pag. 17</i>
<i>Imprese</i>	<i>Pag. 20</i>
<i>Giovani</i>	<i>Pag. 22</i>
<i>Comunità e territorio</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Collaboratori</i>	<i>Pag. 37</i>
Relazione sulla gestione e Bilancio al 31.12.2014	Pag. 43
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	Pag. 45
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 76
Certificazione Bilancio 2014	Pag. 79

LETTERA DEI PRESIDENTI

Cari Socie e Soci,

con i tre numeri de La Cassa Informa nel corso del 2014 abbiamo avuto modo di rappresentarvi l'impegno e lo sforzo della nostra Cassa Rurale nel gestire una situazione difficile per l'economia del nostro territorio.

Giunti ora al momento di tirare le somme e di presentare il bilancio del 2014 abbiamo la soddisfazione di presentarvi i risultati raggiunti che consideriamo molto soddisfacenti rispetto al contesto non favorevole per il settore bancario.

La nostra Cassa Rurale ha chiuso l'esercizio scorso, caratterizzato dalla contabilizzazione di importanti rettifiche per il costo del credito, con un risultato d'esercizio positivo superiore a quello dell'anno precedente che consente al Consiglio di proporre all'assemblea dei soci la conferma dello stanziamento di 225.000 euro per beneficenza e mutualità.

Nel corso del 2014 abbiamo proseguito con convinzione l'azione consulenziale nei confronti dei nostri soci e clienti risparmiatori con una diversificazione delle forme di raccolta verso il risparmio gestito, consentendo di ottenere importanti performance in termini di risultati.

Sul fronte dei prestiti durante lo scorso anno vi è stato un aumento degli impieghi lordi erogati rispetto al precedente esercizio, mentre il valore netto indicato in bilancio presenta un dato negativo, scontando una consistente rettifica del valore degli impieghi sia per l'impatto della crisi sulla qualità dei prestiti delle nostre imprese e famiglie, sia per l'introduzione di nuove e più stringenti prassi di valutazione sul valore di recupero dei crediti deteriorati.

L'impegno principale proseguito nel 2014 da parte della nostra Cassa è stato sui nostri collaboratori, investendo nella loro formazione perché sappiano gestire la relazione quotidiana con soci e clienti accompagnando il processo di cambiamento che il contesto generale impone.

Si tratta di un lavoro con cui tutti i nostri Collaboratori sono molto impegnati attuando le linee strategiche definite dal nostro Consiglio e costantemente monitorate dalla Direzione Generale, dal Comitato di Direzione e dal gruppo dei Middle Manager, a cui è stato affidato il compito di attivazione.

Vogliamo evidenziare che si tratta di un lavoro che riguarda sia l'attività strettamente bancaria, sia tutte le iniziative riguardanti mutualità ordinaria, innovativa e le attività sociali che nel corso dello scorso anno sono state tutte incrementate con un investimento complessivo di oltre 450.000 euro.

Il 2015 si presenta come un anno nel quale cogliamo qualche segnale di svolta nella situazione economica generale: resta fermo l'impegno della nostra Cassa e di tutti i collaboratori per accompagnare i nostri soci e clienti risparmiatori e le nostre aziende a cogliere con fiducia i segnali del possibile cambiamento emergente.

Contando di volerli incontrare in occasione della prossima assemblea generale, porgiamo a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione i nostri più cari saluti.

Andrea Armanini
Presidente

Luca Martinelli
Vice presidente

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Anche quest'anno il Direttore Generale Davide Donati ed il Condirettore Generale Guido Margonari provano ad individuare alcuni temi attuali della situazione generale e dei riflessi verso le famiglie e le imprese del nostro territorio.

1. L'evoluzione della situazione economica generale?

Anche nel 2014 rileviamo come l'economia mondiale abbia proseguito il suo percorso di ripresa, accentuando peraltro le differenze fra le varie zone.

Mentre le economie emergenti permangono il traino della crescita dell'aggregato mondiale, nel 2014 gli Stati Uniti hanno dimostrato la capacità di ripresa con una crescita accompagnata da un sensibile calo della disoccupazione.

La situazione europea ha visto nel 2014 un sostanziale rallentamento dell'attività economica a cui si è accompagnato lo scenario inedito della deflazione e un tasso di disoccupazione sui valori storici più elevati.

La situazione dell'Italia presenta per molti punti dati più fragili rispetto alla media europea, con riferimento sia al PIL, che nel 2014 non è mai stato in terreno positivo, sia al tasso di disoccupazione che si è ulteriormente incrementato, specialmente nella componente giovanile.

Anche nel 2014 quindi le imprese italiane hanno visto un accentuarsi della crisi, continuando il trend negativo di cessazioni di attività con l'apertura di procedure concorsuali.

La situazione delle imprese evidenzia una differente evoluzione fra le imprese che producono per il mercato interno, in cui i consumi sono stazionari, e quelle che si rivolgono ai mercati esteri, che hanno fatto registrare importanti dati di crescita delle esportazioni.

I dati più recenti indicano un trend favorevole delle esportazioni, anche agevolate dal deprezzamento del tasso di cambio dell'Euro nei confronti delle principali valute internazionali.

2. L'azione delle banche centrali

L'Europa e l'Italia nel 2014 sono entrate in una situazione di stagnazione della domanda interna ed un calo dei prezzi dei beni, con una deflazione che non si verificava da diversi decenni: fenomeno ragionevolmente non previsto nei trattati istitutivi della moneta unica.

In questo nuovo e pericoloso contesto, che rischia di alimentare la spirale di contrazione dei consumi e quindi di calo della domanda di beni alle imprese, le Istituzioni Europee si sono interrogate sui possibili interventi, non trovando totale omogeneità di visione fra i diversi Paesi.

La Banca Centrale Europea, presieduta da Mario Draghi, è intervenuta nel 2014 dapprima riducendo i tassi ufficiali quasi a zero (il tasso di riferimento è stato portato allo 0,05%).

Nel mese di gennaio 2015, dopo un dibattito sicuramente non facile, Mario Draghi ha annunciato una operazione straordinaria di riacquisto dei titoli di Stato Europei (QE= quantitative easing), per un valore di oltre 1.100 miliardi di euro.

L'annuncio di questa nuova operazione e la sua recente prima applicazione ha prodotto sui mercati finanziari di tutta Europa un drastico ridimensionamento dei rendimenti dei titoli di stato.

Di tale fenomeno sta beneficiando anche il nostro Paese, con lo spread fra il titolo decennale italiano e tedesco sceso sotto i 90 punti percentuali, ovvero del 2010.

Questo scenario da un lato costituisce un vantaggio per i Paesi indebitati come il nostro, che possono risparmiare sugli interessi da pagare, e dall'altra favorisce una svalutazione dell'euro che agevola le esportazioni senza penalizzare per ora le importazioni, stante la sensibile discesa del prezzo mondiale delle materie prime.

3. Effetti dello scenario “a tasso zero” per i risparmiatori e le imprese

Lo scenario di riduzione dei “tassi a zero” sta portando i rendimenti di una buona parte dei titoli di stato Europei in terreno negativo.

Anche per i rendimenti dei Titoli di Stato Italiani (ultime aste BOT annuali del 11/03/2015 rendimento lordo 0,079%), tenendo conto della ritenuta d'imposta e dell'imposta di bollo comportano per i risparmiatori privati un rendimento negativo. Il Titolo di Stato Italiano a tasso fisso decennale rende l'1,25% lordo, livello minimo storico.

In questo contesto la liquidità molto abbondante ha spinto al rialzo i prezzi dei titoli obbligazionari favorendo altresì la ripresa dei corsi azionari italiani, ancora sottovalutati rispetto alla situazione pre-crisi.

Per il risparmiatore si rende quindi necessaria una scelta oculata di diversificazione del portafoglio investito, evitando la tentazione del “fai da te”, che quasi sempre comporta qualche sorpresa.

I nostri risparmiatori hanno potuto contare sulla consulenza dei collaboratori della Cassa per la diversificazione dei loro portafogli, che nel 2014 ha consentito ai nostri risparmiatori che hanno scelto una forma di risparmio gestito di beneficiare di un rendimento medio dell' 8,05%.

Per quanto riguarda il lato dei prestiti l'abbondante liquidità immessa nel sistema finanziario sta portando le grandi banche, che dal 2011 al 2014 hanno contratto sensibilmente i finanziamenti erogati a famiglie e imprese, ad un atteggiamento di maggiore disponibilità. In questo senso ci preme evidenziare come la nostra Cassa non ha mai modificato l'atteggiamento di disponibilità ed apertura: piuttosto la crisi ci ha insegnato che la selezione del credito passa attraverso la verifica della capacità del prestatore di far fronte agli impegni anche in situazioni di stress del contesto esterno come, ad esempio, quello che stiamo attraversando, sapendo “sfruttare” la crisi per innovare: purtroppo la realtà osservata ha dimostrato che non tutti hanno avuto la capacità di compiere questo passaggio.

4. La situazione del nostro territorio: l'azione della Cassa Rurale nel 2014

Anche nel 2014 abbiamo constatato, seppur con le dovute distinzioni, un evolversi della crisi in tutte le zone e ambiti in cui opera la nostra Cassa.

I comparti immobiliare ed edilizio di tutti i nostri territori hanno ulteriormente aumentato le criticità, mentre il settore turistico presenta dati di una certa stabilità nella zona dell'Altopiano della Paganella con qualche difficoltà maggiore nella zona termale.

Il comparto dell'agricoltura appare in buona tenuta, mentre per quanto riguarda il settore artigianale ed industriale si segnalano da un lato ancora l'esclusione dal mercato delle aziende più fragili, ma anche i primi segnali di ripresa dell'attività e degli investimenti da parte delle realtà più dinamiche, che spesso sono inseriti in una filiera dei prodotti destinati all'esportazione.

Confermiamo che anche la nostra Cassa, come tutte le banche, sopporta gli esiti del deterioramento delle attività finanziate su più fronti.

Le insolvenze derivano, oltre che dalla crisi delle realtà più fragili, a volte anche da fenomeni indiretti: ad esempio i dipendenti di aziende in crisi che perdono il lavoro e non riescono a pagare il mutuo, ovvero aziende che subiscono perdite sui crediti di loro clienti insolventi.

La relazione sulla gestione illustra chiaramente l'andamento dei conti della nostra Cassa nel 2014.

Vogliamo evidenziare come il risultato economico positivo si inserisce in un contesto dove sia in Trentino che fuori il sistema del credito cooperativo presenta dati complessivi medi non positivi.

Inoltre nel 2014 la nostra Cassa ha applicato una rigorosa politica di svalutazione dei crediti deteriorati, aggiornando gli indici di copertura a livelli superiori alla media.

Lo sviluppo degli aggregati finanziari evidenzia una crescita molto sostenuta della raccolta complessiva, che nei primi due mesi del 2015 è risultata più della metà del totale raccolto nello scorso anno.

Sul lato dei prestiti si intravedono alcuni timidi segnali di ripresa delle domande delle imprese per investimenti, mentre appare ancora stagnante la richiesta di nuovi mutui da parte di privati.

L'analisi combinata di questi due fenomeni ci porta a dire che le nostre famiglie stanno interpretando in modo prociclico lo scenario generale, contraendo i consumi a favore di una maggiore quota destinata al risparmio.

Si tratta di una situazione comprensibilmente determinata dal contesto generale in cui prevale l'incertezza e la sfiducia.

Riteniamo che il nostro Paese ed i nostri territori abbiano tutte le risorse e le capacità per uscire da questa situazione, potendo ritornare a guardare al futuro prossimo con fiducia e speranza.

Per questo siamo convinti di proseguire con determinazione l'azione quotidiana della direzione della nostra Cassa stimolando tutti i nostri validi collaboratori ad un'azione di sostegno e stimolo nei confronti dei nostri soci, delle nostre famiglie e delle nostre imprese.

5. Il contesto del credito cooperativo italiano: quali prospettive?

La crisi degli ultimi anni ha messo a dura prova la tenuta del sistema bancario del nostro Paese.

Le grandi banche, mentre producevano risultati economici molto pesanti, negli ultimi anni hanno intrapreso percorsi di forte ristrutturazione della propria attività, con la chiusura di migliaia di sportelli ed un forte ridimensionamento dei dipendenti.

Tale fenomeno è ancora in atto e pare destinato ad una prossima accelerazione dettata da un lato dall'innovazione tecnologica, che inciderà ulteriormente sulle modalità di esecuzione dei servizi bancari, e dall'altra come conseguenza delle recenti novità legislative riguardanti le banche popolari.

In questo contesto generale in Italia operano ancora 370 BCC – Casse Rurali; l'evoluzione del sistema cooperativo negli ultimi anni presenta segni di fragilità che sono stati recentemente evidenziati dagli esponenti delle Autorità di vigilanza.

Tale situazione ha portato le Autorità politiche a valutare un intervento legislativo per favorire la riorganizzazione e la razionalizzazione del sistema del credito cooperativo italiano.

Nelle ultime settimane si sono quindi aperti repentini cantieri per l'autoriforma del sistema da parte degli Organismi Federativi di 2° grado del sistema nazionale, i cui esiti saranno preannunciati a breve.

Sul punto possiamo solo rilevare una disponibilità da parte della nostra Cassa a valutare tutte quelle novità che possono da un lato mantenere la relazione distintiva di ogni realtà con il proprio territorio e dall'altro portare ad una riorganizzazione con l'obiettivo di efficientare il sistema, creando valore per i soci e le comunità servite.

Davide Donati
Direttore Generale

Guido Margonari
Condirettore Generale

Darzo/Ponte Arche, 17 marzo 2015

RELAZIONE SOCIALE 2014

I NOSTRI SOCI

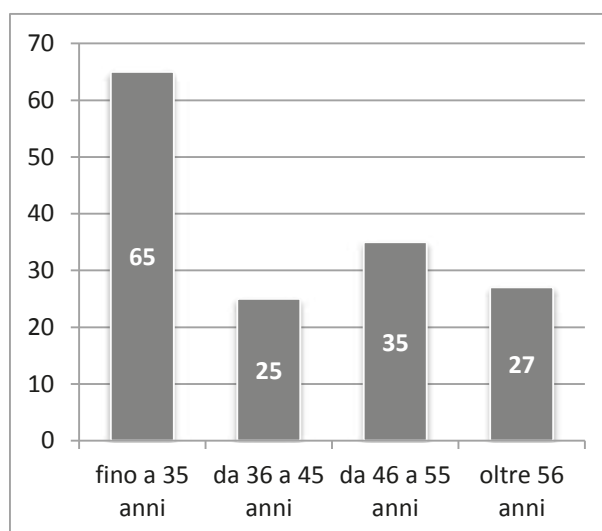
La compagine sociale

Nel 2014 la Cassa Rurale ha ammesso nella compagine sociale 152 nuovi soci, che Amministratori e Gol hanno incontrato in occasione delle 5 serate di presentazione della Cassa agli aspiranti soci (due serate a Ponte Arche, due a Ponte Caffaro ed una a Vestone).

Quello della partecipazione alle “serate di ammissione” è un momento ritenuto dalla Cassa fondamentale per conoscere la nostra realtà e pertanto condizione necessaria per l’ammissione a socio (come precisato anche nel Regolamento Sociale). Durante questi incontri si dibattono con i presenti i principi ispiratori della cooperativa, l’idea guida della Cassa Rurale e gli impegni reciproci che si assumono nella stipula del patto fra la Cassa ed il socio, oltre a presentare tutte le iniziative bancarie, sociali e di mutualità che la Cassa riserva ai propri soci.

I nuovi soci, ammessi solo dopo almeno un anno di apertura dei rapporti con la Cassa, sono per provenienza così suddivisi: 16 dalla Paganella Rotaliana, 33 dalle Giudicarie Esteriori, 44 dal Chiese-Bagolino e 59 dalla Vallesabbia. Di questi ben 65 soci (pari al 43%), come riportato in tabella, hanno età inferiore ai 35 anni, segno da considerarsi positivo in quanto denota un avvicinamento alla Cassa da parte delle generazioni più giovani.

Per quanto riguarda i soci usciti dalla compagine sociale (110 soci) in alcuni casi si tratta di decessi o trasferimenti, mentre in certi casi il tutto è frutto dell’applicazione delle regole riguardanti i requisiti minimi per mantenere lo status di socio in termini di correttezza e adeguatezza. Ricordiamo che, qualora la Cassa Rurale accerti il venir meno dei requisiti minimi di relazione bancaria, il Regolamento Sociale prevede che si attivi un iter di confronto con il socio, invitando lo stesso ad una verifica congiunta delle condizioni venute meno. Qualora questo confronto non dovesse produrre i risultati di ripristino delle condizioni minime, la Cassa ha il dovere di procedere all’esclusione del socio.



Vogliamo ribadire che tale iniziativa, che sta proseguendo anche nel 2015 con riferimento ai così detti “soci inadeguati”, è finalizzata a recuperare e rafforzare il principio di reciprocità che deve impegnare la cooperativa ed il proprio socio.

Complessivamente i soci a fine 2014 risultavano essere 7.436.

Nella tabella che segue si riporta l’evoluzione del numero dei soci a partire dal 2010, anno in cui è stato adottato il nuovo Regolamento Sociale con l’introduzione del criterio di adeguatezza per l’ammissione e la permanenza nella compagine sociale.

	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Soci entrati	154	262	246	220	152	1.034
Soci Usciti	235	199	115	128	110	787
Variazione soci	-81	63	131	92	42	247

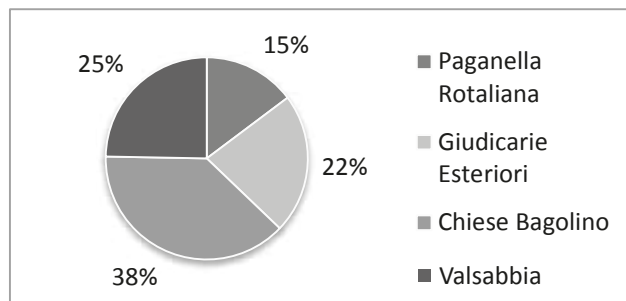
Il nuovo Regolamento del 2010 ha inoltre introdotto la differenziazione tra “Socio Ordinario” e “Socio Fedele”, definita in base al grado di intensità della relazione bancaria e partecipativa e rispetto alla quale la Cassa si impegna a riservare proposte sociali, culturali, aggregative e bancarie esclusive o differenziate in base allo status del socio.

Nella tabella seguente è riportata l’evoluzione del numero di soci ordinari e fedeli dal 2010 ad oggi.

	2010	2011	2012	2013	2014
Soci ordinari	7.108	4.510	4.704	4.734	4.463
Soci Fedeli	--	2.661	2.598	2.660	2.973
Totale soci	7.108	7.171	7.302	7.394	7.436

Chi sono i nostri soci

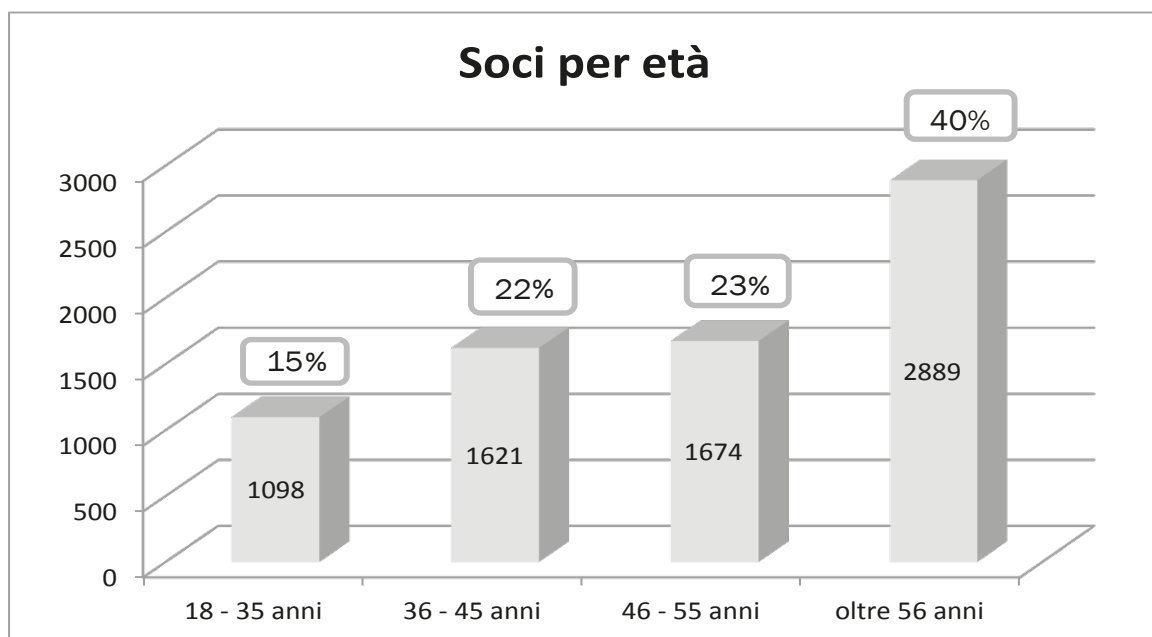
I nostri 7.436 soci provengono per il 15% dalla zona della Paganella Rotaliana (pari a 1097 soci); per il 22% dal territorio delle Giudicarie Esteriori (pari a 1666 soci); per il 38 % dalla zona denominata Chiese – Bagolino (pari a 2836 soci) e per il 25% dalla Vallesabbia (pari a 1837 soci).



Rispetto al totale dei soci, 2.973 sono i cosiddetti “Soci Fedeli”, pari al 40% dell’intera compagine sociale.

Sono considerati tali i soci che hanno una relazione bancaria significativamente prevalente con la Cassa Rurale (valutata con gli strumenti di rilevazione approvati dal Consiglio di amministrazione) e che hanno partecipato ad almeno una attività istituzionale (assemblea generale o assemblea territoriale) nell’arco degli ultimi 3 anni.

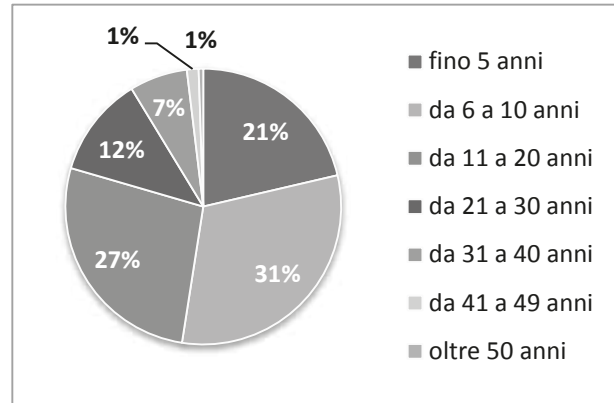
La compagine sociale della Cassa Rurale a fine 2014 risulta essere composta da 154 persone giuridiche e 7.282 persone fisiche.



Nell'istogramma si evidenzia la ripartizione dei soci persone fisiche per fasce d'età: il gruppo degli over 56 è il maggiormente rappresentato con il 40% sul totale. Come indicato al precedente paragrafo, sono in continuo aumento i giovani che richiedono di entrare a far parte della compagine sociale. Infatti le fasce dai 18 ai 45 rappresentano insieme il 37% dei soci. Sempre in crescita la presenza delle donne: la rappresentanza femminile infatti al 31 dicembre era pari al 39,47%, rispetto al 39,29% dell'anno precedente.

Altro dato interessante riguarda l'anzianità del rapporto sociale. Dal grafico a fianco possiamo rilevare come oltre la metà dei soci sia entrata a far parte della nostra compagine sociale da meno di dieci anni.

In numero nettamente inferiore i soci legati alla nostra Cassa già prima del 1973 (abbiamo 102 soci con una anzianità di socio tra i 41 ed i 49 anni e 40 soci con una anzianità di socio oltre i 50 anni).



Assemblee territoriali ed assemblea generale: il valore della partecipazione

Ogni anno i Soci sono chiamati a partecipare alle assemblee territoriali ed alla assemblea generale, due momenti istituzionali importanti per la Cassa Rurale, nel corso dei quali il Consiglio di Amministrazione rendiconta ai soci l'intero lavoro di un anno, sia per quanto riguarda l'aspetto prettamente bancario attraverso l'approvazione del bilancio, sia rispetto a tutte le iniziative di mutualità che la nostra Cassa promuove ogni anno.

Essere soci attivi significa condividere il sistema valoriale della cooperativa ed esserne promotori, ma anche partecipare alla vita sociale ed in particolar modo ai cosiddetti "eventi istituzionali", dove si sostanziano reciprocità e partecipazione, pilastri su cui si regge il rapporto sociale.

Nel 2014 sono state convocate **quattro assemblee territoriali**, una per ogni territorio in cui è divisa la zona operativa della Cassa, che hanno avuto un totale di 1.364 presenze.

L'assemblea generale dei soci si è tenuta il 30 maggio presso il Centro Polivalente di Darzo e, in videoconferenza, presso il Palacongressi di Andalo. I presenti sono stati 1.188 (pari al 16% dei convocati) a cui vanno sommate 63 deleghe, per un totale di 1.251.

In totale la partecipazione ha visto 908 soci partecipare solo all'assemblea generale, 1.084 soci partecipare solo all'assemblea territoriale e 280 soci partecipare ad entrambe.

In totale hanno partecipato ad almeno un'assemblea 2.272 soci pari al 31% della compagine sociale.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Lo Statuto sociale approvato nel 2010 prevede il rinnovo delle cariche sociali a turnazione con la scadenza di un terzo degli amministratori ogni anno.

Lo scorso anno era previsto il rinnovo di un consigliere per ogni territorio.

L'assemblea ha confermato tutti i consiglieri in scadenza: Giordani Donato per la Paganella Rotaliana, Martinelli Luca per la zona Giudicarie Esteriori, Fusi Cristian per il territorio Chiese - Bagolino e Paterlini Oscar per la Vallesabbia.

Consiglio di Amministrazione	
Armanini Andrea	Presidente
Martinelli Luca (Com. Esecutivo)	Vicepresidente
Beltrami Giuliano	Amministratore
Fusi Cristian (Com. Esecutivo)	Amministratore
Giordani Donato (Com. Esecutivo)	Amministratore
Martelli Clara	Amministratore
Mottes Maria Alessandra	Amministratore
Orlandi Davide	Amministratore
Paterlini Oscar (Com. Esecutivo)	Amministratore
Rocca Rino (Com. Esecutivo)	Amministratore
Zambelli Silvia	Amministratore
Zanetti Ilario	Amministratore

Collegio Sindacale	
Richiedei Gianlorenzo	Presidente
Leali Francesco	Sindaco effettivo
Toscana Sergio	Sindaco effettivo
Avi Mario	Sindaco supplente
Valzelli Elisabetta	Sindaco supplente

Il rinnovo dei GOL

Dal 2010 la nostra Cassa si è dotata di un nuovo organo consultivo, i Gruppi Operativi Locali, indicati dai soci nelle assemblee territoriali.

I GOL nel corso del 2014 hanno collaborato in maniera molto costruttiva con il Consiglio di Amministrazione sulle questioni riguardanti la relazione fra la Cassa Rurale, i soci ed il territorio.

In particolare nel 2014 i GOL sono stati impegnati **nell'attività di tutoraggio degli enti e delle associazioni di volontariato** a cui la Cassa ha riconosciuto un contributo superiore a 500 euro; inoltre sono stati attivamente coinvolti nelle fasi di analisi, valutazione e verifica dei progetti pervenuti sui bandi materiali e sui bandi formativi culturali e sociali.

Nel corso dell'anno, inoltre, i Gruppi si sono riuniti per esprimere il loro parere in merito all'**ammissione di nuovi soci** ed all'**esclusione** di coloro che non erano più in possesso dei requisiti necessari per il mantenimento dello status di socio.

Importante la loro **partecipazione al "Sabato Porte Aperte"**, giornata in cui si sono messi a disposizione dei soci per dare informazioni sui temi della mutualità, delle iniziative sociali, della relazione sociale e dei progetti di mutualità innovativa.

Preziosa è stata la loro **presenza anche all'edizione 2014 di Passaggiando**: durante l'intera giornata e in particolar modo nel momento di discussione previsto dal programma, i membri dei Gruppi Operativi Locali hanno potuto raccogliere suggerimenti e spunti da parte dei soci e confrontarsi con loro su varie tematiche inerenti la Cassa Rurale.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'attività dei GOL è stata scandita da 5 riunioni locali formalmente convocate, una riunione plenaria con un taglio formativo sul tema della progettualità, ed altri incontri locali informali ed autogestiti da ogni singolo gruppo senza la presenza della Cassa Rurale.

Come previsto dal Regolamento GOL, nel corso dell'assemblea territoriale di riferimento ogni gruppo presenta ai soci un resoconto circa l'attività svolta nell'anno precedente.

Nel 2014 due membri del Gruppo GOL Vallesabbia, Mezzari Sara e Capelli Andrea, hanno rassegnato le dimissioni da GOL per motivi personali. Sono stati sostituiti rispettivamente da Pasini Fabio (Ambito Villanuova) e da Zambelli Fabio (Ambito Preseglie).

Di seguito i GOL nominati dal Consiglio di Amministrazione su indicazione delle Assemblies territoriali 2013 e ad oggi in carica.

Paganella Rotaliana	
Membro nominato	Ambito
Bonetti Adriano	Molveno
Bonvecchio Norbert	Molveno
Clementel Stefano	Fai della Paganella
Ghezzi Celesta*	Andalo
Rossi Lorenzo	Mezzolombardo
Zeni Nicola	Cavedago

*Coordinatrice

Giudicarie Esteriori	
Membro nominato	Ambito
Andreolli Elena*	Ponte Arche
Armanini Luca	Stenico
Armanini Luigi	Stenico
Carli Mario	Ponte Arche
Donati Ruben	San Lorenzo
Flori Fabrizia	San Lorenzo
Giongo Sandro	Ponte Arche
Orlandi Giuliano	San Lorenzo

*Coordinatrice

Chiese e Bagolino	
Membro nominato	Ambito
Armani Emanuele	Darzo
Bazzani Claudio	Ponte Caffaro
Bonomini Mariella*	Storo
Borsieri Laura	Lodrone
Gambato Paola	Bagolino
Pelizzari Pamela	Ponte Caffaro
Radoani Matteo	Condino
Zaninelli Daniela	Darzo

*Coordinatrice

Valsabbia	
Membro nominato	Ambito
Cerioti Mara	Nozza
Cobelli Mauro	Vobarno
Gazzaroli Alberto	Sabbio Chiese
Giori Annamaria	Agnosine
Guerra Arturo	Odolo
Nocco Sabrina*	Nozza
Osseynou Niang	Vobarno
Pasini Fabio	Villanuova
Scuri Ivan	Nozza
Tononi Andrea	Odolo
Zambelli Fabio	Preseglie
Zampedri Mariangela	Lavenone

*Coordinatrice

Percorso formativo per i soci “Conoscere la Cassa Rurale”

In seguito a quanto previsto dal Regolamento Elettorale adottato nel 2012, nel mese di febbraio 2014 è stato organizzato un percorso formativo per i soci con l’obiettivo di fornire ai partecipanti una conoscenza di base delle aree distintive dell’essere impresa cooperativa.

Gli argomenti affrontati sono stati:

- Cos’è una cooperativa? Cos’è una Cassa Rurale?
- Ruolo e responsabilità degli amministratori.
- Le principali normative di riferimento per l’attività creditizia.
- L’attività bancaria: la raccolta e gli impieghi.
- La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella: assetti organizzativi.

Il corso, aperto a tutta la compagine sociale, ha visto la partecipazione di 42 soci, con sessioni formative svoltesi in videoconferenza dalle sedi di Darzo, Ponte Arche e Sabbio Chiese.

A fine corso è stato loro consegnato un attestato a coloro che hanno partecipato a tutti i moduli, necessario per potersi candidare ad amministratore della Cassa Rurale qualora il socio non sia già in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 4 del Regolamento Elettorale stesso.

I progetti di solidarietà internazionale

Nel corso dell’assemblea generale del 2014 ai soci è stato chiesto di scegliere due progetti di solidarietà internazionale da finanziare con i 20.000 euro stanziati dal Consiglio di Amministrazione e altrimenti destinati all’acquisto dell’omaggio per i presenti in assemblea.

Tra le varie proposte sottoposte al voto, **i soci riuniti in assemblea hanno scelto di sostenere le seguenti associazioni:**

Associazione “Don L. Guetti Ieri oggi e domani” di Santa Croce di Bleggio - Africa, Congo, Città di Kisangani

Padre Corrado Tosi, missionario comboniano originario di Balbido di Bleggio (TN), da anni collabora con Padre Giovanni Pross di Volano (TN), nel centro di accoglienza “Saint Laurent Bakita” in Congo.

Oggi il centro ospita 150 adolescenti, alcuni abbandonati dalle famiglie che non riescono più a sfamarli, altri scacciati perché considerati “enfants sorciers” (bambini stregoni) portatori di malefici sul villaggio, altri in fuga da violenze familiari. Da alcuni anni Padre Corrado coltiva il sogno di dare a questi ragazzi l’opportunità di costruirsi un futuro.



Il contributo dei soci della Cassa Rurale servirà a finanziare il completamento di una scuola di liuteria nel centro di accoglienza “Saint Laurent Bakita” in Congo, con l’obiettivo di formare ogni anno una trentina di ragazzi e ragazze all’arte di costruire chitarre elettriche ed altri oggetti di falegnameria; il progetto prevede inoltre che al laboratorio possa essere collegata

una piccola cooperativa di smercio dei manufatti.



Lo scorso 29 settembre la Presidenza della Cassa ha consegnato in un incontro pubblico l'assegno di 10.000€ a Padre Tosi, il quale ha avuto modo di ricordare come è nato il progetto denominato "Un futuro per i ragazzi di strada: Musica in Legno - Chitarre e piccola falegnameria" e attivato a Kisangani, nella Repubblica Democratica del Congo. "Mi preme ringraziare le numerose associazioni e tutti gli enti, così come tutti i privati che si sono adoperati per la raccolta di fondi a sostegno del nostro progetto", ha affermato il giovane Padre Corrado Tosi. Padre Corrado Tosi ha poi

raccontato degli importanti risultati raggiunti, della necessità di proseguire lungo il percorso intrapreso e della gratitudine dei ragazzi coinvolti.

Gruppo Mali di Gavardo - Africa, Mali, Città di Sègou

Il sostegno dei soci della Cassa Rurale ha contribuito alla realizzazione di un presidio ospedaliero dotato di vari ambulatori, sala parto, sala operatorie, sale di degenza ecc.

Così ci scrive Gabriele Avanzi, Presidente dell'associazione:

"Cari benefattori,

come avevo già annunciato, era stato programmato di terminare l'intero progetto di costruzione dell'ospedale per questa primavera. Purtroppo la situazione della malattia ebola che ha colpito alcuni Paesi dell'Africa Occidentale, tra cui il Mali, ci ha costretto a sospendere, per ragioni di sicurezza sanitaria, la partenza dei volontari del Gruppo Mali di Gavardo, inizialmente prevista a novembre scorso. Solo alla fine di gennaio 2015, 16 volontari si sono recati sul posto per 25 giorni, dove hanno lavorato a fianco dei collaboratori locali per consentire loro di terminare i tamponamenti e l'intonacatura dell'intera struttura prima della stagione delle piogge.

A novembre 2015 i volontari bresciani completeranno i locali con l'arredo e la posa delle attrezzature sanitarie. Intanto, in questi mesi le autorità maliane realizzeranno la strada asfaltata lunga 2,5 chilometri che arriverà fino all'ospedale, portando pure la corrente elettrica. L'attesa della popolazione per la conclusione del villaggio è molto alta, in particolare da parte delle mamme e dei bambini, che avranno locali scolastici molto belli e ben arredati. Ancora pochi mesi di attesa e a metà dicembre prossimo tutto sarà consegnato alla Conferenza episcopale del Mali. Grazie di cuore per il vostro aiuto finora accordato. Ancora un piccolo sforzo e completeremo l'ospedale."



Fondo solidarietà soci

Il “Fondo di solidarietà soci” è un **fondo istituito per intervenire a sostegno di situazioni di difficoltà che possono colpire i nostri soci**: emergenze di carattere eccezionale, conseguenti a calamità naturali o sociali, oppure situazioni di straordinario bisogno finanziario, conseguenti ad eventi dannosi come morte o invalidità di un familiare, malattie ed incidenti gravi, calamità naturali, perdita della capacità lavorativa.

Rispetto agli anni precedenti, nel corso del 2014 dai soci non è arrivata alcuna segnalazione di situazioni per cui era necessario il ricorso a questo fondo.

Ricordiamo ai soci che detto fondo è attivabile eventualmente anche senza specifica domanda o su segnalazione di altro socio.

Iniziative bancarie a favore dei soci

La nostra Cassa Rurale ha mantenuto anche nel 2014 le condizioni molto competitive applicate al “**pacchetto socio**” ed al “**pacchetto socio fedele**”.

In particolare il canone annuo di tenuta del conto risulta essere pari a 36 euro fissi per il “pacchetto socio”, mentre il “pacchetto socio fedele” rimane a canone zero.

Anche i tassi riconosciuti ai soci sulle giacenze (0,50% per il “pacchetto socio” e 0,65% per il “pacchetto socio fedele”), se raffrontati con i tassi applicati dal mercato in questo contesto di forte riduzione dei tassi, ci consentono di valorizzare per il 2014 i maggiori interessi e le minori spese riconosciute ai nostri soci con queste due iniziative specifiche (rispetto alla media di sistema) per un importo complessivo che supera i 450.000 euro.

A fine 2014 erano 2.171 i soci con il “pacchetto socio” e 2.506 quelli con il “pacchetto socio fedele”.

Attività sociali

Anche il 2014 ha visto l'organizzazione di **Passaggiando**, l'iniziativa ideata per promuovere i luoghi, le tradizioni, la storia ed i sapori del territorio, riservata ai soci partecipanti alle assemblee. Lo scorso anno sono state infatti organizzate 4 giornate corrispondenti ad altrettante mete, che hanno visto la partecipazione di oltre 400 soci ed accompagnatori.

L'iniziativa era riservata ai soli soci che avevano partecipato ad almeno una assemblea del 2014 (territoriale o generale), con priorità di partecipazione ai Soci Fedeli.

Ad aprire la stagione 2014 è stata la zona delle Giudicarie Esteriori, con il Viaggio dell'Emozione “L'Edmenegarda” nella zona del Lomaso, in occasione del bicentenario della nascita di Giovanni Prati, e la Visita al Museo delle Palafitte di Fivè, patrimonio Unesco.

Sabato 2 agosto è stata la volta di Bagolino, alla scoperta dei suoi scorci più suggestivi e la visita alle cantine di stagionatura del rinomato formaggio Bagoss e al Borgo di San Giacomo.

Proposta tradizionale per il Passaggiando in Paganella, con una passeggiata in quota, la visita al Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige e la conclusione della giornata alle cantine di Mezzocorona.

A settembre è stata la volta della Vallesabbia, con una passeggiata nel parco delle Fucine di Casto, la Visita al Museo del Lavoro di Vestone ed il giro in battello sul lago d'Idro.

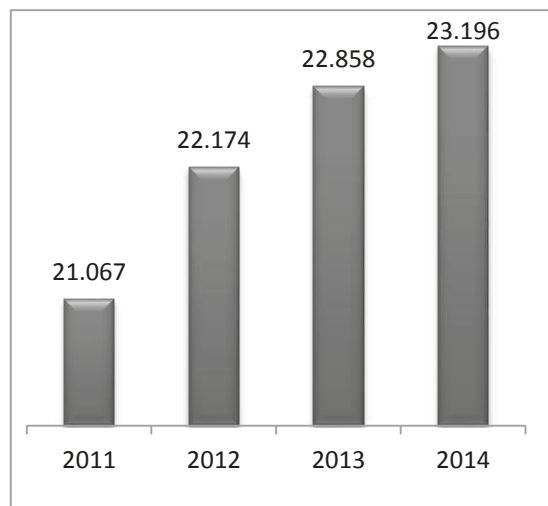
I NOSTRI CLIENTI FAMIGLIE

I clienti persone fisiche

Nel corso del 2014 i clienti privati della Cassa Rurale sono cresciuti passando da 22.858 a 23.198. Tale incremento è il risultato dell'acquisizione di 1.087 nuovi clienti e di 747 clienti persi durante l'anno.

La ripartizione dei clienti privati per fasce di età vede consolidarsi nella fascia dai 45 ai 65 anni il maggior numero di clienti (passati dal 31,3% al 31,6% del totale), mentre i clienti sino a 35 anni rappresentano il 30,1% del totale.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione territoriale dei clienti privati nelle 7 Filiali Team con cui è ora suddivisa la nostra rete degli sportelli, alla data del 31.12.2014.



TEAM	SPORTELLI	N. CLIENTI PRIVATI
Team Altopiano	Sportelli di Andalo, Cavedago, Fai, Mezzolombardo e Molveno.	3.799
Team Giudicarie	Sportelli di Ponte Arche, San Lorenzo, Stenico e Godenzo	4.451
Team Chiese	Sportelli di Condino, Darzo e Storo	3.531
Team Caffaro	Sportelli di Bagolino e Ponte Caffaro	3.625
Team Ve.La.	Sportelli di Vestone e Lavenone	3.038
Team Conca d'Oro	Sportelli di Agnosine, Odolo, Preseglie e Sabbio Chiese	2.670
Team Vi.Vo.	Sportelli di Villanuova e Vobarno	2.082

Lo sviluppo della nuova clientela nel 2014 si è concentrato nelle Filiali Team Vela, Conca d'Oro e Vivo, dove la nostra banca si è insediata negli ultimi anni. Va rilevato peraltro che le quote di mercato acquisite in queste filiali sono significativamente inferiori a quelle nel tempo acquisite nelle zone storiche della nostra Cassa Rurale.

Raccolta e impegni dei clienti privati

I 23.198 clienti privati della Cassa Rurale sono raggruppabili in 4 gruppi in base alle massi di raccolta e prestiti.

14.952 clienti, (il 64% del totale) hanno masse di raccolta complessiva fino a 10.000 € e sono prevalentemente finanziati dalla nostra Cassa con prestiti per 144,3 milioni di euro e raccolta complessiva per 25,9 milioni.

Una seconda fascia di raccolta da 10.000 a 50.000 € vede 4.579 clienti privati (il 20% del totale) che complessivamente hanno masse di raccolta per 113,1 milioni di euro e masse di prestiti per 57,1 milioni di euro.

Fra i 50.000 ed i 100.000 € di raccolta ci sono 2.426 clienti privati della Cassa (10%) per una raccolta totale di 209,6 milioni di euro e prestiti per 16,7 milioni di euro.

Infine vi sono i clienti "risparmiatori": 1.241 clienti (6%) della Cassa avevano al 31/12/2014 una raccolta pari a 419,1 milioni di euro e 7,8 milioni di prestiti.

La consulenza: il nostro progetto strategico

Nel 2014 la nostra Cassa si è ulteriormente concentrata sull'attività consulenziale a favore dei soci/clienti persone fisiche perseguendo 2 obiettivi.

Da un lato l'incentivo all'utilizzo degli strumenti di banca elettronica (Home Banking), nonché della moneta elettronica (carte di debito e credito). Le operazioni di cassa effettuate allo sportello nel 2014 sono diminuite dalle 306.934 del 2013 alle 291.587 (-4%). Per altro verso il numero delle operazioni di Home Banking nel 2014 si è ulteriormente incrementato passando da 373.406 a 386.848 (+3,6%).



Il secondo obiettivo è quello della consulenza: a fronte della riduzione dell'operatività manuale di sportello la nostra Cassa Rurale è impegnata a favorire contatti consulenziali fissando specifici appuntamenti con i nostri soci e clienti.

In particolare nel corso del 2014 questa attività si è concentrata sulla diversificazione delle forme di risparmio, nonché alle specifiche questioni del risparmio previdenziale.

I risultati del 2014 hanno garantito ai nostri risparmiatori di cogliere le opportunità del mercato.

	2013	2014	
Numero clienti risparmio gestito	5.596	6.665	+ 19,1%
Raccolta risparmio gestito	53 milioni	107,7 milioni	+ 102,8%
Numero piani di accumulo finanziari	4.181	4.704	+ 12,5%
Numero fondi pensione	1.505	1.769	+ 17,5%
Raccolta fondi pensione	8,2 milioni	11,6 milioni	+ 41,5%

Con riguardo alle forme di risparmio previdenziale siamo convinti che l'azione della nostra Cassa, oggi indicata come leader in questo segmento fra tutte le Casse Rurali che operano con Cassa Centrale Banca, debba proseguire anche in futuro per far emergere un reale bisogno di tutti i lavoratori rispetto ai futuri scenari della previdenza pubblica.

Per favorire l'attività consulenziale la nostra Cassa ha portato a compimento l'importante riorganizzazione delle filiali, con l'istituzione di 7 filiali team e la definizione di specifici ruoli di "gestore clientela" dedicati alla consulenza.

Questo percorso di aggiornamento professionale vede impegnati tutti i collaboratori delle filiali della Cassa Rurale con l'obiettivo di estendere l'attività di consulenza attiva ad un numero

sempre più ampio di soci e clienti, ricercando una relazione personalizzata ai singoli bisogni dei nostri clienti famiglie.

L'attività di prestiti nei confronti delle famiglie

La Cassa nel 2014 ha leggermente ampliato il credito concesso alle famiglie, passato da 210 a 210,7 milioni di euro (+0,3%).

I clienti privati affidati dalla nostra Cassa a fine 2014 erano 4.296, pari al 67% del numero degli affidati con un erogato pari al 33% del totale monte prestiti della Cassa.

Il numero degli affidamenti inferiori a 25 mila euro ha rappresentato il 56,45% del totale, con un'incidenza rispetto all'ammontare complessivo dei crediti del 6,09%.

Questi dati rappresentano l'impegno della nostra Cassa nel sostenere il credito in un momento difficile anche per le famiglie, anche con il costante impegno alla rinegoziazione dei mutui.

Nel 2014 la nostra Cassa ha attivato l'operazione ripresa, rivolta sia alle imprese che alle nostre famiglie. Sono stati 65 i mutui erogati a privati relativi al plafond ripresa con 8,31 milioni di euro per acquisto casa, oltre a 24 mutui per l'anticipazione del credito d'imposta del 50% e del 65% per la ristrutturazione edilizia, per un totale di 768.000 euro.

Nel 2014 sono stati 92 i privati che hanno beneficiato della moratoria o della rinegoziazione del proprio mutuo per complessivi 8,8 milioni di euro (nel 2013 erano stati 112, a fronte di 12,4 milioni di euro).

Il sostegno specifico alle situazioni di difficoltà

La Convenzione Caritas Brescia

Grazie a questa convenzione la Cassa, anche nel 2014, ha erogato 13 nuovi mutui per 28.000 euro a soggetti residenti nella nostra zona che vengono presentati dalla Caritas che, a sua volta, tramite la Fondazione Opera Caritas fornisce garanzie per un quarto dell'importo complessivo (utilizzando risorse raccolte dalle parrocchie della Valle).

Protocollo di intesa Provincia di Brescia per il sostegno a lavoratori in CIGS

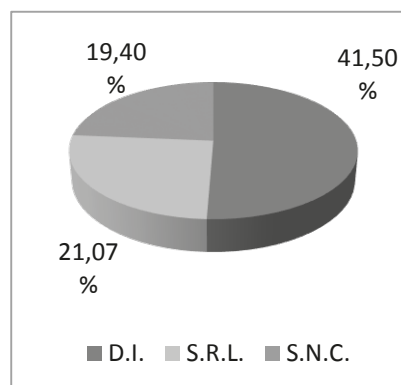
Nel 2014 la Cassa rurale si è attivata, tramite una convenzione con la Provincia di Brescia, a sostenere i lavoratori di aziende in crisi, i quali non riescono ad ottenere l'erogazione della cassa integrazione speciale da parte della loro azienda.

Sono 9 i finanziamenti erogati nel 2014 con questa convenzione. Complessivamente la Cassa Rurale ha anticipato 51 prestiti per anticipare la Cassa Integrazione per oltre 250.000 euro.

I NOSTRI CLIENTI IMPRESE

I clienti imprese

A fine 2014 le imprese clienti affidate dalla Cassa erano 2.101. Volendole classificare per forma giuridica, si registra, come ben evidenziato dal grafico, la prevalenza di ditte individuali (41,5%), seguite da società a responsabilità limitata (21,07%) e da società in nome collettivo (19,40%).(vedi grafico a lato)



I crediti lordi erogati alle nostre imprese nel 2014 si sono stabilizzati passando da 467,8 a 467,4 milioni di euro (-0,08%).

Questo dato conferma l'impegno della nostra Cassa nel sostenere la domanda di credito proveniente dalle nostre aziende, che nel secondo semestre hanno evidenziato qualche segnale di ripresa degli investimenti specialmente nei settori vocati all'esportazione.

I risultati lordi dei crediti erogati complessivamente dalla Cassa nel corso del 2014, per un totale di 686,3 milioni di euro (+0,62%), risultano rettificati ai fini di bilancio per effetto delle svalutazioni dai crediti deteriorati. Tale attività, specificatamente dettagliata nella relazione sulla gestione, ha comportato una variazione negativa dei crediti erogati alle imprese che sono passati da 429 milioni a 413,9 milioni di euro.

La situazione complessiva delle imprese del nostro territorio ha portato la nostra Cassa a concentrare ulteriormente gli sforzi per seguire l'evoluzione della loro posizione economico - finanziaria.

Per questo nel 2014 la Cassa ha proseguito con due specifiche iniziative di indagine sulle aziende del nostro territorio con:

- l'analisi dei dati relativi agli alberghi dell'Altopiano della Paganella;
- un'indagine su tutte le aziende clienti della Cassa Rurale.

Analisi dei dati relativi agli alberghi dell'Altopiano della Paganella

Nel 2014 la nostra Cassa Rurale ha proseguito l'indagine, promossa da Cassa Centrale Banca in collaborazione con la società Scouting, riferita alle strutture alberghiere dell'Altopiano messa a confronto con le altre zone turistiche del Trentino.

I risultati del progetto sono stati presentati in una riunione pubblica lo scorso mese di aprile ad Andalo. Il progetto è proseguito nell'autunno dello scorso anno con la raccolta dei bilanci e dei dati qualitativi degli alberghi disponibili, che saranno presentati a breve a tutti gli operatori interessati.

Inoltre i collaboratori della Cassa sono disponibili a presentare ai singoli albergatori che hanno aderito al progetto i risultati dell'analisi di confronto fra la singola struttura, la media della zona e del Trentino.

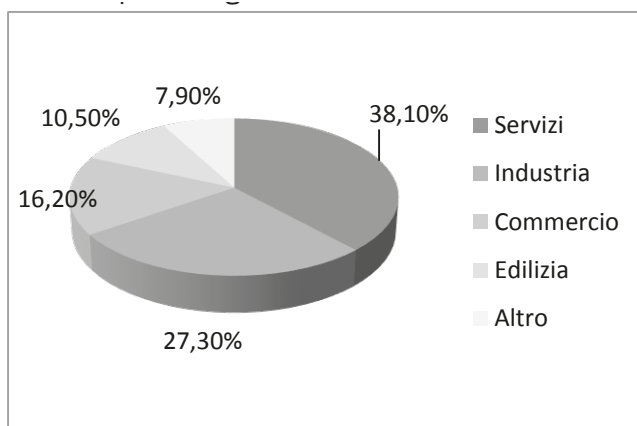
Complessivamente si è evidenziato nella scorsa analisi una sostanziale tenuta dei volumi ma una contrazione dei margini, mentre nella media vi è un ricorso al debito bancario più elevato rispetto alla media di altre zone, segno questo della dinamicità dei molti albergatori che hanno di recente ristrutturato le proprie strutture alberghiere ma anche della disponibilità della nostra Cassa a sostenere finanziariamente questi interventi.

Indagine generale sulle aziende del nostro territorio

Al fine di monitorare l'evoluzione della situazione economico - finanziaria delle aziende del nostro territorio, nel corso del 2014 la nostra Cassa ha commissionato uno specifico incarico alla società Scouting Spa, che ha analizzato 354 bilanci depositati di nostre società clienti e 740 bilanci di società non clienti che presentano un fatturato annuo superiore a 500.000 euro.

Dall'analisi, che ha comparato i dati di bilancio del 2013 raffrontati con i due esercizi precedenti, è emersa a livello medio una forte contrazione del fatturato nel 2013 rispetto al 2012, con una conseguente diminuzione dell'utile netto di periodo, peraltro positivo rispetto ai risultati del 2011.

Per quanto riguarda il fatturato medio viene rilevata una forte differenziazione in base alla forma giuridica delle società clienti, passando da 981.000 medi per le società di persone, i 2.5



milioni per le Società a Responsabilità Limitata (SRL), ed infine a 41,1 milioni di euro per le Società per Azioni (SPA).

La suddivisione percentuale del numero delle società nostre clienti selezionate per settore, vede i servizi prevalere con il 38,1%, seguito dal settore industriale con il 27,3%, il commercio con il 16,2%, l'edilizia con il 10,5% e gli altri settori molto frazionati con il 7,9% (vedi grafico a lato).

Completivamente la situazione della struttura finanziaria delle nostre aziende non evidenzia significative variazioni fra il 2012 e il 2013 rispetto alla media del campione italiano. Considerata la fase congiunturale negativa del nostro Paese, questo dato supporterebbe una valutazione di maggiore resilienza del tessuto imprenditoriale della nostra zona operativa.

Attività creditizia per le imprese

Completivamente le pratiche riferite alle imprese approvate dalla Cassa Rurale nel 2014 sono state 2.255, per un totale di 293,2 milioni di euro (+29,7%).

Delle pratiche approvate 1.112 posizioni hanno portato al rinnovo degli affidamenti precedentemente già concessi, per un totale di 75,7 milioni di Euro.

Per 914 posizioni, con un importo complessivo di 138,3 milioni di euro, vi è stato il rinnovo degli affidamenti con una variazione incrementativa degli stessi.

Completivamente le pratiche respinte dagli organi deliberanti della Cassa nel 2014 sono state 11 per un totale di 2,7 milioni di euro.

Lo scorso anno la Cassa Rurale ha concesso moratorie o rinegoziazioni dei finanziamenti già concessi a 55 aziende, per 25,5 milioni di euro, in diminuzione sia rispetto al 2013 (n. 106 aziende per 35,3 milioni) e sia al 2012 (77 aziende per 36,5 milioni di euro).

In totale negli ultimi 3 anni la cassa è intervenuta a favore delle nostre aziende con la rinegoziazione di 238 posizioni per un totale di 97,3 milioni di euro.

Nel 2014 la nostra Cassa ha attivato l'Operazione Ripresa, che ha portato ad erogare 14 mutui agevolati alle imprese per nuove assunzioni per 400.000 euro, e 43 mutui per liquidità e ristrutturazione del debito garantiti dalla garanzia dello Stato (Legge 662), per un importo complessivo di 11,7 milioni di euro.

I NOSTRI GIOVANI

I giovani e La Cassa Rurale

La Cassa Rurale è da anni impegnata a favore dei giovani. La definizione di un'area "Giovani" all'interno del Piano Strategico dimostra l'attenzione e l'impegno da parte della Cassa Rurale ad ascoltarne ed individuarne i bisogni e darne risposte concrete ed efficaci.

Aiutare i giovani oggi vuol dire principalmente dare loro un sostegno per inserirsi nel mondo del lavoro, fornire loro gli strumenti cognitivi per sapersi orientare nelle scelte scolastiche e professionali, favorendo l'incontro con le realtà economiche locali.

Da queste considerazioni nascono le iniziative di mutualità innovativa della Cassa Rurale.

Incipit

Nel 2014 si è avviata **la quinta edizione del Progetto Incipit**, l'iniziativa di mutualità innovativa promossa dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani.

Questo progetto - ambizioso e lungimirante - si propone di stimolare in maniera concreta lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno finanziario a progetti innovativi di ricerca e sviluppo, proposti dai cosiddetti "partner territoriali" (aziende ed enti della nostra zona operativa) e condotti da giovani laureandi o neolaureati.

La formula è semplice: da una parte ci sono le aziende e gli enti del territorio che propongono un progetto di sviluppo e innovazione per il loro ambito; dall'altra parte ci sono i giovani che intendono investire nel territorio le conoscenze acquisite durante il percorso di studi. In mezzo ci sta La Cassa Rurale che, promuovendo il bando e finanziando i singoli progetti (fino ad un massimo di 5.000 euro l'uno), dà la possibilità alle aziende di attingere a risorse giovani e preparate e agli studenti offre l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

La quinta edizione ha visto un ottimo riscontro da parte del territorio. Sono infatti pervenute alla Cassa Rurale 86 proposte di progetto: 65 da parte di aziende e 21 provenienti, invece,



da enti o associazioni del territorio. I temi interessavano una pluralità di discipline: dal marketing alla sociologia, dall'economia all'ingegneria ambientale, dalla giurisprudenza al design industriale, dalla valorizzazione del territorio all'informatica, dall'ingegneria alla conservazione dei beni culturali. Tra questi sono stati 75 i progetti messi a bando, per i quali sono pervenute 76 candidature di giovani laureandi e laureati. In seguito alla selezione effettuata dai partner territoriali si è dato avvio a 36 progetti di ricerca con il coinvolgimento di 41 ricercatori.

Lo scorso 16 luglio si è dato l'avvio ufficiale ai progetti, in due incontri svoltisi a Ponte Arche e Ponte Caffaro, nel corso dei quali si è proceduto alla firma degli accordi di progetto tra Cassa Rurale, Partner territoriale e ricercatore.

Di seguito riportiamo l'elenco dei progetti della 5^a edizione con il relativo ricercatore.

PARTNER TERRITORIALE		TITOLO	RICERCATORE	
Associazione di promozione sociale "La Miniera"	Darzo (Tn)	Le orme della civiltà mineraria. Ricerca, raccolta e trasposizione in forma grafica dei segni che la secolare attività mineraria ha lasciato sul territorio di Darzo e dintorni.	REGALINI GIULIA	Gussago (Bs)
			ROSA MARTINA	Milano
Azienda agricola Malga Plaz s.s.	Stenico (Tn)	Paesaggi culturali a Malga Plaz: percorsi facilitati e sensoriali tra erbe officinali, arte e storia.	HUELLER ALESSIO	Stenico (Tn)
			FERRARI MARIA GIADA	Taio (Tn)
Azienda per il turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	Comano Terme (Tn)	E-Bike un nuovo prodotto turistico per le Giudicarie.	SERAFINI FEDERICA	Stenico (Tn)
B&F snc	Condino (Tn)	Isolamento acustico e tenuta sismica della facciata ventilata con pannelli HPL.	SANA ARFAOUI	Trento (Tn)
BM GROUP	Cimego (Tn)	Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di pirogassificazione da biomassa legnosa.	PAOLI DANIELE	Ragoli (Tn)
brentapaganella.com s.r.l.	Fai della Paganella (Tn)	Web e social Marketing trends: azioni e reazioni al marketing aziendale.	ZENI SILVIA	Andalo (Tn)
COGESS - Società Coop. Onlus	Barghe (Bs)	Numerando: costruzione di un database delle persone con disabilità intellettiva con riferimento al Distretto 12 - Provincia di Brescia.	MOLINARI ANTONIO	Berzo Demo (Bs)
Comune di Bagolino	Bagolino (Bs)	Caseificio di Bagolino: analisi di marketing per la produzione e la vendita del formaggio bagoss.	TERZI LUISA	Roncadelle (Bs)
Comune di Breguzzo	Breguzzo (Tn)	Breguzzo e la sua valle: vacanza attiva, agricoltura e natura per la valorizzazione del turismo e del commercio.	AGAR SILVIA PATRIZIA ECCHER	Trento (Tn)
			TRIOLA GIORGIA	Villa Rendena (Tn)
Comune di Comano Terme	Comano Terme (Tn)	Ipotesi di valorizzazione funzionale e architettonica dell'ex convento francescano di Campo Lomaso.	FUSARI DAVIDE	Comano Terme (Tn)
Cooperativa produttori Agricoli Giudicariesi	Comano Terme (Tn)	"Dal volt dele patate al tablet": Informatizzazione del sistema di gestione del magazzino di conservazione delle patate di Co.P.A.G.	IORI DAVIDE	Comano Terme (Tn)
Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda"	Comano Terme (Tn)	L'ecomuseo della Judicaria candidato a Riserva della Biosfera Unesco: processo partecipato e modello di governance.	ZANONI STEFANO	Comano Terme (Tn)

PARTNER TERRITORIALE		TITOLO	RICERCATORE	
Ecomuseo della Giudicaria “Dalle Dolomiti al Garda”	Comano Terme (Tn)	Maso al Pont, da simbolo identitario a modello di sviluppo locale, sostenibile e integrato.	ALBERTI ILARIA	Comano Terme (Tn)
Europa Sas	Storo (Tn)	Le nuove tecnologie a supporto della didattica nella Scuola 2.0.	MICALIZZI VANESSA	Bagolino (Bs)
Fama International	Carpeneda di Vobarno (Bs)	Ricerca di un nuovo sistema di ritorno della maniglia per porte (Progetto Manita).	GARBELLINI ALESSANDRO	Brescia
Famiglia Cooperativa Valle del Chiese	Storo (Tn)	Analisi del mercato di riferimento e definizione di una strategia per l’acquisizione e la fidelizzazione della clientela.	FENOLI VALERIA	Bagolino (Bs)
Federazione Trentina Pro Loco e loro consorzi	Trento	Innovare il no-profit: favorire l’evoluzione del management delle associazioni di volontariato.	PONTOGLIO SARA	Trento
Frosio Bortolo srl	Preseglie (Bs)	Sviluppo di un piano di marketing finalizzato allo sviluppo commerciale sia sul territorio nazionale che estero.	CANTONI DAVIDE	Toscolano Maderno (Bs)
G.A.R.	San Lorenzo in Banale (Tn)	Studio di fattibilità di un “tenditore” angolare metallico per dipinti su tela.	GUELLA DAVID	San Lorenzo in Banale (Tn)
Associazione “Habitar in sta terra”	Bagolino (Bs)	Catalogazione di materiale etnografico per l’allestimento di un archivio digitale.	MELZANI DAVIDE	Bagolino (Bs)
He Mobili di Helfer Pietro & C. snc	Mezzolombardo (Tn)	Il futuro della camera da ragazzi: ideazione di una linea di arredo innovativa che sappia coniugare tecnologia e comfort.	AVI NICOLA	Andalo (Tn)
Impresa Solidale	Breguzzo (Tn)	Fund raising: dalla comunità per la comunità. Analisi preliminare per l’avvio della funzione di “Fund Raising”.	SIMONI DAVIDE	Preseglie (Bs)
Laghi Sol.Co Valle Sabbia Garda - Consorzio di Cooperative sociali	Roè Volciano (Bs)	Housing sociale - analisi del disagio abitativo nel distretto socio-sanitario 12 della Provincia di Brescia.	ALMICI ELENA	Vobarno (Bs)
Molveno Holiday	Molveno (Tn)	Il lago “dalle calde acque”. Un prodotto di innovazione e di crescita per Molveno.	ALDRIGHETTI SAMUELE	San Lorenzo in Banale (Tn)
Nexus! Tecnici associati	Storo (Tn)	Analisi dei percorsi ciclopeditoni turistici delle Giudicarie e lago d’Idro e valutazione delle possibilità di collegamento e sviluppo.	PIOLINI SILVIA	Villa Rendena (Tn)
Nicolli Tecno Legno	Stenico (Tn)	Sviluppo di un pannello prefabbricato per strutture intelaiate in legno.	MAIELLO GIOVANNI	Tione di (Tn)
Pan Studio Associato	Comano Terme (Tn)	Il piano malghe per aree omogenee: uno strumento innovativo di gestione multifunzionale della risorsa alpeggi ed uno strumento di miglioramento ambientale.	FESTI NICOLA	Fiavè (Tn)

PARTNER TERRITORIALE		TITOLO	RICERCATORE	
PVD Technologies snc	Casto (Bs)	Analisi strategica e di marketing nel settore dei rivestimenti e delle lavorazioni superficiali.	PARISI FABIO	Comano Terme (Tn)
Sada Consulting Srl	Vestone (Bs)	Software di fatturazione nel cloud.	BONINI SIMONE	Ghedi (Bs)
Studio Giongo Associati	Comano Terme (Tn)	Architettura ricettiva: nuovi modi di vivere il turismo.	GUSMEROTTI LAURA	Comano Terme (Tn)
Studio Leali Associati	Odolo (Bs)	Progetto di restauro conservativo del santuario di San Lino in Binzago nel comune di Agnosine.	NOLLI VALERIA	Vobarno (Bs)
Studio Tecnico Baldessari Alfonso - Impresa Costruzioni Sottovia Germano	San Lorenzo in Banale (Tn)	Albergo diffuso in ambiente boschivo: proposta di progetto per la valorizzazione dell'area boschiva in località DosMani, c.c. San Lorenzo in Banale.	MORELLI ALESSANDRO	Comano Terme (Tn)
			MOSCA GUIDO	Storo (Tn)
			ORLANDI DENISE	San Lorenzo in Banale (Tn)
Studio Tecnico Melzani	Ponte Caffaro (Tn)	Sviluppo di un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro (SGSL) per le piccole e medie imprese.	BONENTI GIADA	Bondo (Tn)
Troticoltura Armanini	Storo (Tn)	Analisi dei processi organizzativi e job analysis. Come creare uno strumento gestionale in grado di guidare in modo dinamico un'azienda.	BELTRAMI MARTINA	Darzo (Tn)
Waris Srl	Condino (Tn)	Sviluppo di procedure di analisi e controllo del processo produttivo.	FUSI DAVIDE	Bagolino (Bs)
La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella	Darzo (Tn)	Dalle competenze alle opportunità per l'accesso al mondo del lavoro. I progetti di mutualità innovativa della Cassa Rurale GVP: indagine sulle opportunità lavorative connesse ai progetti incipit ed Interlabor.	SIMONA FOGLIO	Darzo (Tn)

La quinta edizione si chiuderà a giugno 2015 con la consegna e la presentazione dei lavori di ricerca. Per il finanziamento di questa attività il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha previsto un investimento di **60.000 euro**.

Progetto Orientamento

Il 2014 ha visto una implementazione delle azioni di orientamento per i giovani promosse dalla nostra Cassa. Tre le iniziative promosse:

- **Il Campus Yes** (acronimo di You, the Experience and the Skills);
- **Le serate informative sull'orientamento;**
- **Lo sportello di orientamento individualizzato.**

Tali iniziative ideate dalla nostra Cassa, nel 2014 sono state promosse in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie e con le altre 6 Casse Rurali che operano nelle Giudicarie.

La nostra Cassa si è fatta carico di tutti gli aspetti organizzativi.

Attraverso YES (acronimo di You, the Experience and the Skills) La Cassa Rurale ha voluto dare agli studenti che a giugno avevano ultimato il quarto o il quinto anno di scuola superiore e ai ragazzi frequentanti il primo anno di università la possibilità di partecipare ad un **campus intensivo di formazione, motivazione ed orientamento**.



Il campus YES offre l'opportunità di integrare i saperi tecnici appresi negli studi con quelle attitudini e quelle competenze creative, emotive, relazionali che sono richieste in ogni lavoro, professione o attività imprenditoriale.

E' un acceleratore delle abilità di lavoro di gruppo, di capacità comunicative da far valere in ogni relazione e colloquio, capacità imprenditive, creatività e problem solving, sicurezza di sé e chiarezza dei propri obiettivi indispensabili per focalizzare e realizzare i propri sogni e progetti.

Guidati da un team di esperti di formazione e orientamento, i ragazzi

hanno partecipato ad un campus di 2 giornate di formazione esperienziale, in cui sono state utilizzate metodologie formative innovative basate sull'esperienza vissuta in prima persona: simulazioni, lavori di gruppo, test di valutazione, testimonianze di esponenti di successo, esercitazioni outdoor. I 15 ragazzi partecipanti sono stati ospitati in una struttura immersa nel Parco Naturale Adamello Brenta.

Serate sull'orientamento

Anche nel 2014 quattro sono state le serate organizzate sul territorio sul tema dell'orientamento al lavoro ed aperte a giovani, famiglie e comunità.

A **Barghe** si è parlato di **“Giovani e lavoro: opportunità scelte e dubbi”**. Obiettivo delle serate è stato quello di offrire alcune indicazioni rispetto a come si sta evolvendo il mercato del lavoro e quali competenze cercano oggi le imprese in un giovane candidato. Numerosi i consigli pratici suggeriti: quali canali privilegiare per la ricerca di un lavoro, come redigere un curriculum di successo, come affrontare in maniera positiva un colloquio di selezione.

“Social reputation” l'argomento della seconda serata di Tione, nel corso della quale si sono date alcune indicazioni su come fare marketing di se stessi sui social network per trovare lavoro, partendo dalla consapevolezza che sta cambiando anche il modo di cercare candidati anche da parte delle aziende, che sempre più utilizzano anche come canale di recruiting i social network.

“Mettersi in proprio e crearsi il lavoro”, l'argomento affrontato nelle serate di **Condino e Ponte Arche** con un approfondimento sulle formule societarie specifiche per l'avvio d'impresa, sugli incentivi e sugli strumenti di supporto: dagli incubatori d'azienda agli hub, passando per gli acceleratori d'impresa ed il coworking.

“Pensa se non ci avessi provato” è stato il tema della serata svoltasi a Pinzolo: una panoramica sulle competenze chiave indispensabili a chi intende mettersi in proprio, con un focus sui concetti di talento, resilienza e perseveranza, ingredienti per il successo in qualsiasi lavoro, professione o impresa.

Sportello di orientamento individualizzato

Nel 2014 la Cassa ha integrato la proposta relativa al tema dell'orientamento attivando lo sportello di orientamento individualizzato, ovvero un servizio di supporto gratuito per la preparazione del curriculum e della lettera di motivazione; la preparazione al colloquio di lavoro; la creazione del proprio progetto professionale; l'individuazione delle risorse del territorio utili alla realizzazione del proprio progetto professionale; l'utilizzo dei social network per la ricerca di lavoro.

Il servizio si è rivolto a giovani fino a 30 anni ovvero a studenti per la redazione del loro primo curriculum vitae; a giovani in procinto di inserirsi nel mondo lavorativo; a lavoratori o inoccupati che intendevano intraprendere nuovi percorsi lavorativi.

Ogni colloquio individuale ha avuto la durata di 1 ora, e si sono svolti presso gli sportelli della Cassa Rurale o in alternativa tramite skype.

In totale i colloqui effettuati sono stati 54, di cui 35 a favore di giovani che facevano riferimento alla nostra Cassa Rurale.

InterLabor

Nel 2014 si è conclusa la seconda edizione del progetto InterLabor, che ha consentito a 7 giovani del nostro territorio di fare un'esperienza lavorativa all'estero presso aziende clienti della nostra Cassa.

A fine 2014 la Cassa Rurale ha avviato la terza edizione di InterLabor, l'iniziativa che, avvalendosi della partnership di alcune aziende locali, si propone di dare ai giovani del territorio l'opportunità di svolgere uno stage all'estero, potendo così arricchire il proprio bagaglio culturale ed umano, migliorare la conoscenza di una lingua straniera ed acquisire capacità e competenze rispetto all'ambito lavorativo in cui sono inseriti.

Alle aziende viene offerta l'opportunità di entrare in contatto con giovani risorse motivate del nostro territorio ed avere un collaboratore italiano per un periodo di stage con cui poter costruire e sviluppare un progetto.

Per la terza edizione sono ben 13 le mete individuate (come specificato nella tabella sottostante) grazie ai contatti della Cassa Rurale e alla disponibilità delle aziende. Attualmente il bando è aperto per la raccolta delle candidature dei giovani e nei prossimi mesi inizieranno gli stage.

Azienda	Stato	Principali mansioni
AGILIENCE SA	FRANCIA	Analisi di qualità sul motore di ricerca intelligente
BM ELETTRONICA	COLOMBIA	Installazione nuovo impianto e collaudi
CAFES BAQUE SL	SPAGNA	Inserimento ufficio commerciale e marketing
CPS COMPONENT	SLOVACCHIA	Inserimento nella divisione di produzione e logistica
FIRST IPO CAPITAL LIMITED	INGHILTERRA	Analisi bilanci, stime e posizionamento aziende target
FONDITAL SPA	RUSSIA	Processi amministrativi e contabili
HOTEL ALTWIENERHOF GMBH	AUSTRIA	Affiancamento al personale addetto alla reception
POLYTEC SRL	MESSICO	Progettazione, allestimento e messa in servizio di un nuovo impianto
REGUITTI SPA	GERMANIA	Analisi commerciale settore ferramenta
RI.PA. SPA	ALGERIA	Inserimento nello staff tecnico di cantiere
SCHLAEFER DER HEIM-WERK-ERPROFI GMBH	GERMANIA	Attività commerciale per sviluppo azioni di marketing
SIRMIUM STEEL SRL	SERBIA	Controllo fasi di produzione reparto di colata in acciaieria
STG STEEL SRL	ROMANIA	Controllo fasi di produzione reparto di laminazione

La novità di questa terza edizione è **Interlabor China Plus**, ovvero un bando nel bando che, grazie ad un accordo tra la nostra Cassa Rurale con il Suzhou Working Group, ente collegato con la Camera di Commercio Italia Cina di Shanghai, darà la possibilità a 3 giovani laureati di età fino a 30 anni di svolgere un tirocinio lavorativo fino a 12 mesi presso un'azienda manifatturiera italiana con sede nell'area di Suzhou (Cina), il più grande distretto industriale italiano all'estero.

Incentivi per lo studio delle lingue straniere

La Cassa favorisce ormai da anni l'apprendimento delle lingue straniere. Anche nel 2014 ha promosso un bando per il riconoscimento e l'erogazione di incentivi a favore di studenti, soci e figli di soci, che nel corso dell'anno hanno frequentato un corso di lingua all'estero o in Italia.

Dall'analisi delle richieste presentate emerge come l'80% dei corsi abbia una durata fino a 30 giorni, con il 61% dei corsi riguardanti lo studio della lingua inglese, seguito dal 32% della lingua tedesca.

Complessivamente sono stati erogati **161 incentivi per un importo complessivo di 29.820,00 euro ed un importo medio di 185 euro.**

Poiché le richieste pervenute hanno superato di molto il plafond messo a disposizione per l'iniziativa, come previsto dal regolamento del bando, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto applicare la reciprocità bancaria quale criterio di priorità.

Si è quindi deciso di riconoscere ai figli dei soci fedeli il 100% dell'importo spettante, concedendo invece ai figli dei soci ordinari l'85% dello spettante.

Casa Londra e Casa Berlino

In seguito al successo riscosso dalla prima edizione di Casa Londra, nel 2014 la Cassa ha voluto riproporre l'esperienza di studio e lavoro a Londra, ma anche aggiungere una seconda opportunità di soggiorno studio a Berlino.

Tale iniziativa ha l'obiettivo di incentivare l'esperienza di soggiorno all'estero e lo studio della lingua inglese o tedesca, attraverso la proposta di pacchetti per lo studio ed il lavoro a prezzi molto agevolati, grazie al contributo della Cassa Rurale.



L'esperienza nelle case permette di conoscere i modi di vita e la cultura di metropoli come Londra e Berlino, imparare a gestire in modo autonomo la vita quotidiana lontani da casa (organizzazione della giornata, gestione della casa); imparare le regole della convivenza convivendo con persone estranee; migliorare la conoscenza di una lingua straniera e, per chi opta per il progetto lavoro, sperimentarsi nel mondo lavorativo londinese.

L'iniziativa, riservata a soci e figli di soci di età compresa tra i 16 ed i 32 anni, ha visto la partecipazione di 38 giovani a Casa Londra (29 per il progetto studio e 9 per il progetto lavoro) e di 13 ragazzi per Casa Berlino.

AperCassa a Storo

AperCassa è un evento pensato per **far conoscere meglio le nostre iniziative e la nostra offerta bancaria rivolte ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni.**

Sabato 29 marzo 2014 la filiale di Storo della Cassa Rurale ha aperto al pubblico dalle 15.30 alle 19.00 in occasione di AperCassa.

Sono stati allestiti dei punti informativi dedicati sia ai principali prodotti/servizi di risparmio e finanziamento dedicati ai giovani, sia alle iniziative di mutualità innovativa volte a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Durante l'intero pomeriggio i collaboratori della Cassa sono stati a disposizione dei visitatori per dare informazioni e dettagli circa i conti correnti dedicati ai giovani, i finanziamenti a tasso zero per gli studenti, i prestiti agevolati per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, le soluzioni per il risparmio e strumenti di previdenza integrativa. Un punto informativo è stato dedicato a StartYouUp, un'iniziativa in collaborazione con Trentino Sviluppo e volta a favorire l'autoimprenditorialità.

L'iniziativa si è conclusa con aperitivo e musica in filiale.

“Aper” come aperitivo dunque, ma soprattutto come apertura. Verso chi è già socio e cliente, proponendo una giornata ed un orario di apertura del tutto inusuali. Ma, allo stesso tempo, apertura anche verso i non clienti: in occasione dell'evento è stata infatti attivata l'iniziativa “Presentaci un amico”.

Prendiilvolo Day

Sabato 6 settembre si è svolto la seconda edizione del “**Prendiilvolo Day**”, una giornata che la Cassa Rurale per il secondo anno ha voluto dedicare a 100 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 32 anni, residenti nel proprio territorio. Un'occasione che ha visto i giovani collaboratori della Cassa Rurale ed i giovani clienti (e non) trascorrere una piacevole giornata insieme presso il GardaPaintball di Salò, oltre che visitare l'Isola del Garda.

Una giornata per stare insieme attraverso attività ludico sportive ma anche un'occasione per conoscersi reciprocamente e confrontarsi su cosa i giovani si aspettano da una banca di credito cooperativo, non solo in termini bancari ma anche e soprattutto in termini di opportunità (formative, lavorative e di crescita umana e professionale).



Progetto Restart

La Cassa Rurale nel 2013 è entrata a far parte del Tavolo di lavoro per le Politiche Giovanili della Vallesabbia, tavolo che si propone di sviluppare occasioni di formazione sia in ambito formale che complementare ai tradizionali sistemi di apprendimento, potenziando i servizi di orientamento e informazione sulle opportunità professionali per i giovani.

In questo ambito, la Cassa Rurale nel 2014 ha partecipato alla realizzazione di “Vallesabbia e Garda Restart”, un concorso di idee finalizzato a promuovere l'imprenditorialità giovanile in

grado di creare occupazione, da sostenere attraverso percorsi formativi e supporti economici specifici. Lo scorso maggio sono state premiate le 3 migliori idee d'impresa che, grazie al contributo della Cassa Rurale, hanno ricevuto ciascun tremila euro.

Le prime due a pari merito: nell'ordine Mirko Rizzardini di Vobarno che ha pensato di realizzare il centro cinofilo "Il Lupo Blu", mettendo a frutto la sua passione per l'addestramento dei cani; il trio gardesano composto da Paolo Comini, Paolo Toselli e Stefano Gnali, che hanno progettato "Locali del Garda", una "app" in grado di utilizzare tutti gli eventi segnalati su Facebook e di metterli a disposizione sullo smartphone, in funzione di dove si trova in quel momento l'utente.

C'è poi il progetto "Cakemesweet" di Naike Lanza, decoratrice di dolci odolese, che ha ideato una "rete collaborativa" fra corsi di kakedesign, laboratori di pasticceria ed interventi diretti nei locali che fanno ristorazione, perché tutti possano crescere in professionalità e guadagni.



Progetto Start You Up

Nell'attuazione della propria missione mutualistica verso il territorio di riferimento la Cassa Rurale, in collaborazione con Trentino Sviluppo, ha promosso Start You Up, un progetto dedicato ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, volto a stimolare la diffusione di una cultura di autoimprenditorialità.

Il progetto si è posto un duplice obiettivo: favorire la crescita di competenze nei giovani e, allo stesso tempo, incoraggiare lo sviluppo di idee d'impresa per un rinnovato tessuto imprenditoriale a livello territoriale, secondo principi di competitività ed eccellenza.

Due le fasi attraverso cui l'iniziativa si è articolata.

La prima ha riguardato un percorso formativo-informativo di 20 ore sulla cultura d'impresa e sullo sviluppo di progetti d'impresa che ha visto la partecipazione di 22 giovani ; in questa fase i partecipanti hanno potuto acquisire conoscenze e strumenti innovativi riguardanti tematiche di management e business development. Il percorso si è concluso con un laboratorio specifico per la generazione e l'aggregazione di idee di business.

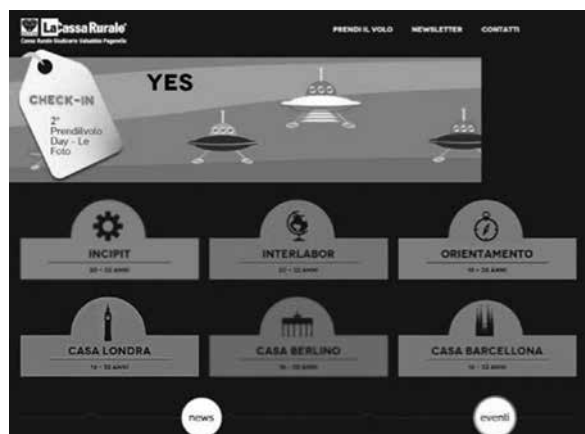
La seconda fase prevedeva la selezione delle idee di impresa più sostenibili e meritevoli affinché queste possano usufruire di un supporto strutturato per il loro avvio da parte di Trentino Sviluppo, prevedendo inoltre la possibilità di accedere a strumenti finanziari progettati ad hoc. La fase di selezione è attualmente il corso, pertanto la seconda fase del progetto vedrà la sua realizzazione nel 2015.

www.prendiilvolo.it

www.prendiilvolo.it è il sito realizzato per favorire le relazioni e il coinvolgimento con i giovani, attraverso il quale promuovere e far conoscere tutte le iniziative di mutualità innovativa della Cassa Rurale.

Attivo da aprile 2013, ha visto un incremento sia delle visite, che sono passate da 11.238 del 2013 a 13.240 del 2014, che dei visitatori, anche questi in aumento dai 6.849 del 2013 agli 8.713 del 2014.

Attivi anche i profili social Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e Google +, con



una intensa attività di “posting” costante riguardante non solo le iniziative promosse dalla Cassa ma anche argomenti di interesse generale nell’ambito della formazione, del lavoro e dell’orientamento. Tra i diversi social media, quello più utilizzato risulta essere Facebook, che conta oggi 2.301 “Mi Piace”.

Obiettivo futuro è quello di aumentare il numero di visite e visitatori sul portale, incrementando al tempo stesso la portata dei canali social, sia attraverso un’attività di posting costante ed intensa, sia attraverso il servizio di newsletter a cadenza mensile.

Collaborazione con le scuole

La Cassa Rurale collabora con le scuole che operano sul proprio territorio di competenza attraverso una pluralità di iniziative.

Educazione al risparmio nelle scuole: è un percorso di economia cooperativa promosso in collaborazione con l’Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione Trentina. Con questo progetto si richiama l’attenzione dei ragazzi della scuola primaria sui temi del risparmio in tutte le sue accezioni, così come su alcune parole chiave dell’economia. Nel 2014 l’attività ha riguardato le scuole di Andalo e Ponte Arche con il coinvolgimento di 6 classi.

Accoglienza studenti/alunni in Cassa Rurale: numerose sono le classi che nel corso dell’anno scolastico hanno fatto visita alla Cassa Rurale sia per comprendere cosa differenzia la Cassa Rurale da una banca che per conoscerne l’organizzazione interna.

A fine 2014 la Cassa ha inoltre preso i contatti con tutte le Scuole medie inferiori e gli Istituti comprensivi del proprio territorio per verificare l’opportunità di costruire in rete il **Progetto orientamento** da realizzare nel 2015.

Prestito sull’Onore

La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella dispone ogni anno fondi riservati ai soci e ai figli dei propri soci che intendono iniziare, proseguire e ultimare i propri studi universitari. Detti finanziamenti vengono concessi senza oneri per la durata legale degli studi, in modo da agevolare gli studenti meritevoli al raggiungimento del diploma della laurea, senza bisogno di garanzie reali e/o personali se non l’impegno morale del richiedente di restituire le somme ricevute, non appena in grado, e comunque nei tempi previsti dal seguente regolamento.

Detti finanziamenti sono strettamente riservati a studenti che dichiarino di non avere redditi regolari, mensili o altro, che permettano il mantenimento della persona stessa.

Per il 2014 sono stati erogati 7 nuovi prestiti sull’onore per un totale di € 24.000,00.

In totale ad oggi sono attivi 128 prestiti sull’onore per un totale affidato pari a € 686.000.

Prossime iniziative

La Cassa Rurale, in continuità con le azioni già intraprese nel 2014, ha programmato per il 2015 altre iniziative destinate ai giovani e ora in fase di attuazione.

A Casa Londra e Casa Berlino si aggiunge **Casa Barcellona**, al fine di offrire ulteriori opportunità di crescita ai nostri giovani.

Youth in Action, una settimana di seminari interattivi su Innovazione Sociale, Service Design e imprenditorialità giovanile, da far coincidere con le date del DMY, la più grande manifestazione berlinese dedicata al design e alla progettazione partecipata. Il progetto sarà dedicato a giovani fino a 30 anni e il programma verterà su attività che orientino i ragazzi verso settori occupazionali innovativi e in crescita.

COMUNITÀ E TERRITORIO

Mutualità tradizionale

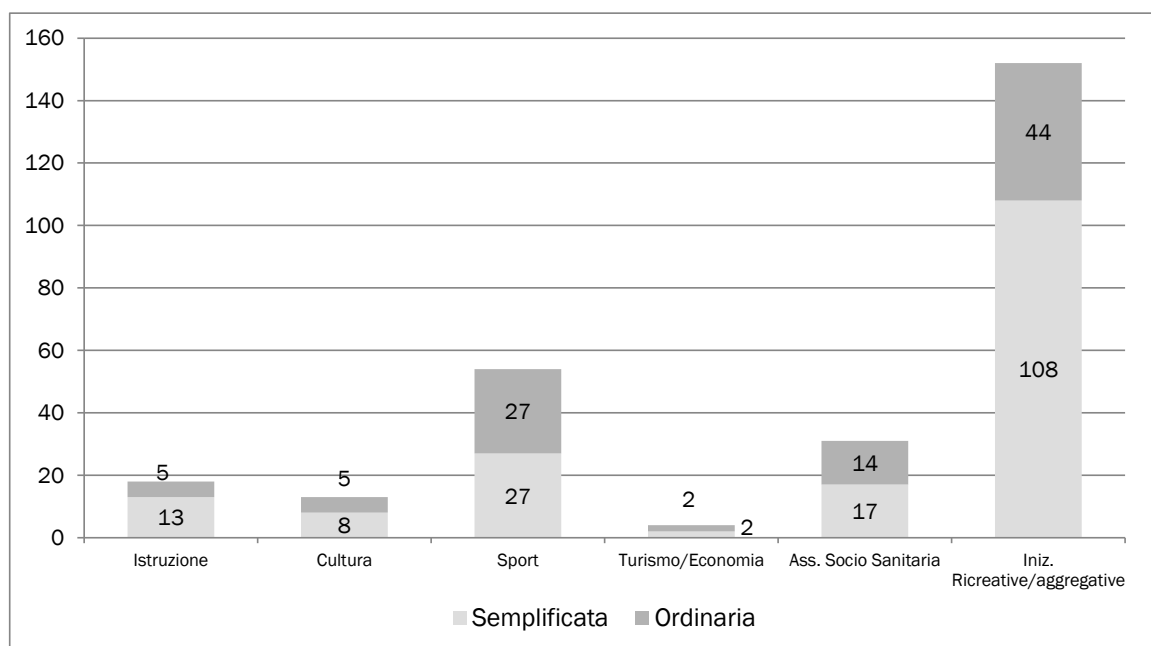
Da sempre la Cassa Rurale è vicina al proprio territorio ed alle proprie comunità attraverso il sostegno agli enti ed alle associazioni. Anche per il 2014 sono stati riproposti 4 bandi, stanziando 285 mila euro per lo sviluppo del territorio:

- Bando di mutualità per sostegno all'attività – Domanda semplificata
- Bando di mutualità per sostegno all'attività – Domanda ordinaria
- Bando di mutualità progettuale per investimenti materiali;
- Bando di mutualità progettuale per investimenti formativi, sociali e culturali.

Finanziamento e sostegno dell'attività ordinaria

La scorsa primavera sono stati aperti i bandi per il finanziamento dell'attività. A questo tipo di sostegno si poteva accedere presentando domanda semplificata (per richieste inferiori ai 500 euro) o domanda ordinaria (per richieste con importi superiori).

Rispetto alla semplificata, la domanda ordinaria prevedeva un maggiore dettaglio delle informazioni raccolte e l'erogazione del contributo in due tranche (il 70% subito ed il 30% dopo la rendicontazione dell'attività svolta).



Nel complesso La Cassa Rurale ha destinato oltre 150 mila Euro al finanziamento dell'attività di 272 enti ed associazioni, così suddivisa:

34.000 euro a 175 enti/associazioni a valere sulla domanda semplificata;

116.391 euro a 97 enti/associazioni a valere sulla domanda ordinaria.

Nell'istogramma è riportato il dato relativo al numero di associazioni sostenute per ambito di intervento.

Come si può notare oltre il 50% delle associazioni sostenute ricade nell'ambito ricreativo-aggregativo: si tratta perlopiù di interventi che seguono un iter semplificato, ovvero con importo inferiore ai 500 euro.

Percorso Formativo per le Associazioni

Nel 2014, così come già fatto nel 2013, al fine di stimolare e favorire una riflessione sulle modalità di intervento a favore del territorio, tutte le Associazioni e gli enti del territorio che fanno riferimento alla Cassa Rurale sono stati invitati a partecipare ad un incontro formativo individuale sul tema della progettualità.

Il percorso, promosso con l'obiettivo di far riflettere i partecipanti su alcuni temi legati alla progettazione sociale e all'innovazione, ha visto la partecipazione di 34 associazioni.

Inoltre la partecipazione all'incontro ha favorito le associazioni che successivamente hanno partecipato ad uno dei due bandi (per investimenti materiali e per progetti formativi, culturali e sociali), garantendo un punteggio aggiuntivo fino al 20% del totale assegnato in fase di valutazione del progetto

La Cassa Rurale intende riproporre momenti formativi specifici per le associazioni anche per il 2015.

Bando per gli investimenti materiali e bando per progetti formativi, culturali e sociali

Al fine di stimolare progettualità ed innovazione sul territorio, anche nel corso del 2014 sono stati riproposti i bandi per investimenti materiali e immateriali.

Il bando relativo ai **contributi per gli investimenti materiali** prevedeva il finanziamento di opere di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e ambientale, di costruzione o ristrutturazione di edifici, di acquisto attrezzature o automezzi; l'altro bando prevedeva, invece, il sostegno a favore di **progetti culturali, formativi e di utilità sociale**.

In totale sono pervenute 49 domande, per un importo richiesto di oltre 242.000 euro, cifra di gran lunga superiore rispetto ai 110.000 euro messi a disposizione dalla Cassa. Il Consiglio ha stabilito quali domande accogliere, tenendo conto non solo dei criteri di valutazione esplicitati nel regolamento del bando ma anche e soprattutto delle indicazioni espresse dai GOL. Gli importi dei contributi riconosciuti ad ogni singola associazione sono stati poi definiti sulla base dei seguenti criteri: grado di innovazione del progetto, coerenza degli obiettivi del progetto con i bisogni individuati, grado di coinvolgimento della comunità, partnership con altri soggetti, grado di sostenibilità del progetto nel tempo e coerenza finanziaria.

Come previsto dai regolamenti dei bandi, l'erogazione del contributo viene subordinata alla rendicontazione del costo totale del progetto, che dovrà avvenire entro il 30 settembre 2015. Per l'ambito formativo-culturale-sociale, a fronte di ben 20 richieste pervenute, sono stati finanziati 11 progetti, per un totale di 48.500 euro; per quanto riguarda il bando per investimenti materiali, sono state accolte 13 domande su 29 presentate, per un totale di 43.500 euro di contributo erogato.

Di seguito l'elenco dei progetti che verranno sostenuti.

Bando progetti materiali ammessi

ASSOCIAZIONE	PAESE	PROGETTO
AD CALCIO BLEGGIO	BLEGGIO SUPERIORE	Acquisto attrezzature
APT DOLOMITI DI BRENTA PAGANELLA ANDALO LAGO DI MOLVENO DAI DELLA PAGANELLA	ANDALO	Installazione di totem per la realizzazione di infopoint
ASD CHIESE NUOTO	CONDINO	Acquisto automezzo
ASD SOCIETÀ ATLETICA VALCHIESE	STORO	Acquisto automezzo
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA ROSA E LA SPINA	VILLANUOVA	Recupero e valorizzazione patrimonio storico - artistico (i lavatoi)
CIRCOLO VELA ERIDIO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	ANFO	Acquisto attrezzature
COMITATO ASSOCIAZIONI BAGOLINO	BAGOLINO	Acquisto tensostruttura per manifestazioni
CROCE BIANCA PAGANELLA ONLUS	FAI DELLA PAGANELLA	Acquisto ambulanza
FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI	BAGOLINO	Acquisto automezzo attrezzato
GRUPPO VOLONTARI ASSISTENZA VILLANOVESE	VILLANUOVA	Acquisto attrezzature mediche
MUSEO GRUPPO GROTTI GAVARDO	GAVARDO	Acquisto attrezzature museali
PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN BANALE	SAN LORENZO IN BANALE	Acquisto e posa organo
SCUOLA MATERNA PONTE ARCHE	COMANO TERME	Acquisto attrezzatura per attività esterne

Bando progetti formativi, culturali e sociali ammessi

ASSOCIAZIONE	PAESE	PROGETTO
ASD CALCIO CHIESE	STORO	Progetto di educazione allo sport finalizzata all'ottenimento della certificazione di scuola calcio qualificata
AZIENDA PER IL TURISMO TERME DI COMANO DOLOMITI DI BRENTA	PONTE ARCHE	Realizzazione del sentiero dei piccoli camminatori rivolto ai bambini ed alle loro famiglie
CORO NUOVE VOCI GIUDICARIESI	PONTE ARCHE	Progetto musicale con iniziative specifiche rivolte al coro voci bianche
CORPO BANDISTICO SOCIALE DI VOBARNO	VOBARNO	Progetto di formazione musicale nelle scuole e costituzione junior band
I.C. DON MILANI DI VILLANUOVA SUL CLISI	VILLANUOVA SUL CLISI	Supporto psicologico a scuola
IIS DI VALLE SABBIA GIACOMO PERLASCA	IDRO	Progetto Expo' 2015 con approfondimenti interdisciplinari
IL BUCANEVE SCS	STORO	Servizio di consulenza psicologica per la cooperativa e la comunità
IST.G.B. MATTEI PER LA RICERCA IN IDROLOGIA E MEDICINA GENERALE	STENICO	Ricerca medica sui benefici dell'acqua termale
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE	STORO	Progetto expo 2015 sull'educazione alimentare
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VESTONE	VESTONE	Realizzazione di alberi multimediali che saranno presentati a Expo' 2015
ISTITUTO COMPRENSIVO GIUDICARIE ESTERIORI	COMANO TERME	I care communication animation reading elaboration

Dei 110.000€ stanziati per i bandi a progetto, 20.000€ sono andati a sostegno del bando della Fondazione Comunità Bresciana di cui rendiamo conto nel prossimo paragrafo.

Bando Fondazione Comunità Bresciana

A fine 2014 si è chiuso il "Bando territoriale per la Valle Sabbia" promosso dalla Fondazione della Comunità Bresciana con il supporto della nostra Cassa Rurale.

Le risorse messe a disposizione per questo bando ammontavano a 60.000 euro e sono state messe a disposizione dai seguenti enti: 30.000 euro da Fondazione Cariplo; 2.600 euro

dal Fondo Antonio Stagnoli per la Valle Sabbia; **20.000 euro dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella**; 2.500 euro dal Rotary Club Vallesabbia, 1.000 euro dal Lions Club Valle Sabbia, 1.300 Euro da Ferriera Valsabbia Spa, 1.300 Euro da Raffmetal Spa, 1.300 euro da Dall'Era Valerio Srl.

Con questa operazione si sono potuti finanziare ben **nove progetti** dislocati su un'area territoriale che va da Bagolino a Gavardo; progetti che riguardano sia i settori dell'assistenza e del sostegno sociale, sia iniziative di formazione, sia interventi di promozione culturale.

I **60 mila Euro erogati** in questo contesto consentiranno alle organizzazioni no profit di realizzare interventi per un valore superiore ai 120 mila Euro. I finanziamenti infatti sono stati concessi a realtà in grado di assicurare la copertura del 50% del costo individuato, mentre il 50% viene erogato gratuitamente a fondo perduto.

ASSOCIAZIONE	PAESE	PROGETTO
LA CORDATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ROE` VOLCIANO	Centro liber-abile: il tempo libero diversabilmente
A.V.I.S. PROVINCIALE BRESCIA	BRESCIA	Cuore Avisino: la salute del cuore dei donatori di sangue della Vallesabbia
ASD VOLLEY BARGHE	BARGHE	Progetto Volley in Valle - 3° Edizione 2014/2015
BANDA MUSICALE "CARLO ZAMBELLI"	VILLANUOVA SUL CLISI	Progetto musica per la scuola primaria con insegnanti della Banda Musicale cittadina
AI RUCC E DINTORNI ONLUS SOC.COOP.SOCIALE	VOBARNO	LATTE SOLIDALE
ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMBULANZA VALLE SABBIA	NOZZA DI VESTONE	Completamento sede Associazione Volontari Ambulanza Valle Sabbia
ASSOCIAZIONE UN SORRISO PER TUTTI	IDRO	"TUTTI DIVERSI OGNUNO SPECIALE": un percorso per comprendere la propria e altrui diversità
POLISPORTIVA CAFFARESE	BAGOLINO	Progetto sportivo-formativo-culturale: LA CULTURA DELLO SPORT PER I NOSTRI GIOVANI
COOP. SOC. CO.GE.S.S. ONLUS	BARGHE	"Non solo Bar"

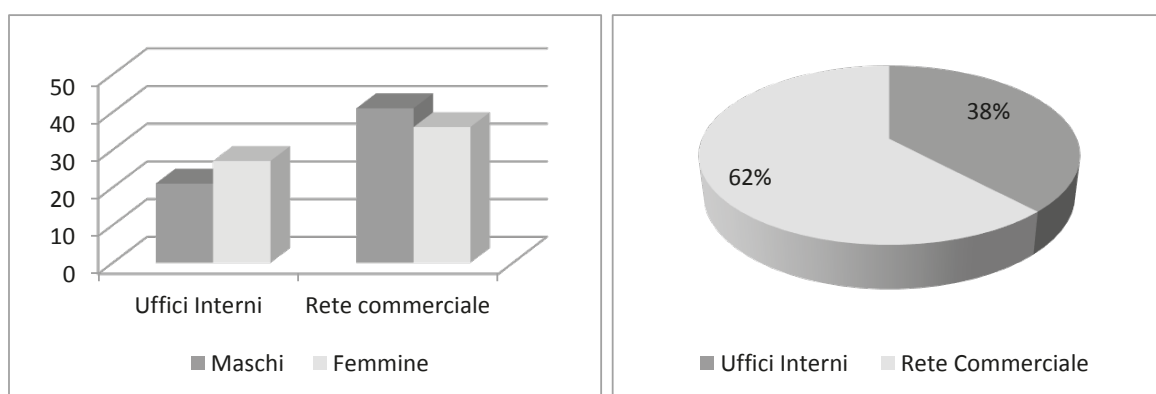
I NOSTRI COLLABORATORI

I dipendenti della Cassa Rurale al 31.12.2014

Al 31.12.2014 i **collaboratori de La Cassa Rurale erano 125**, un'unità in meno rispetto all'anno precedente.

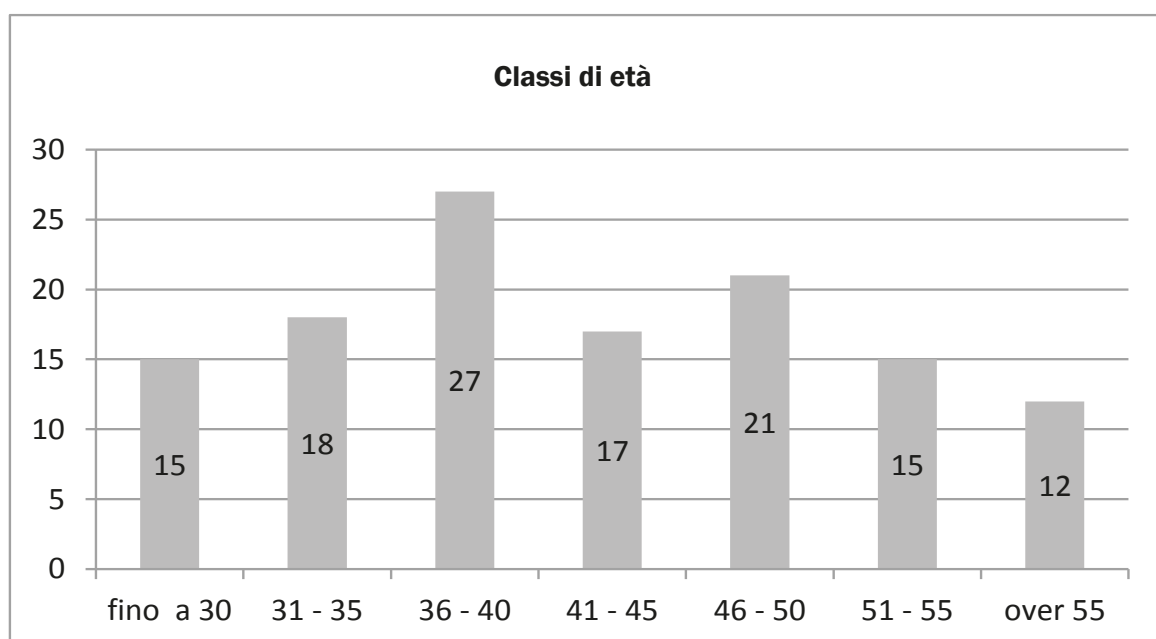
In corso d'anno abbiamo avuto 6 nuove assunzioni: 5 di personale allo sportello e 1 per gli uffici interni; le cessazioni sono state 7, delle quali 3 dipendenti sono stati riassunti (compresi nei 5 sopraindicati), mentre 4 sono effettivamente cessati per scadenza contrattuale o per dimissioni.

I 125 collaboratori sono distribuiti in 21 punti operativi (77 collaboratori pari al 62%) e negli Uffici interni di Ponte Arche e Darzo (48 collaboratori corrispondenti al 38%).



L'età media dei nostri dipendenti è circa 40 anni. Il grafico suddivide i 125 collaboratori per fasce di età: **un quarto ha meno di 35 anni e metà dell'organico aziendale non supera i 40 anni di età.**

La suddivisione dei dipendenti per qualifiche professionali evidenzia che la grande maggioranza riveste ruolo di impiegato (95), 27 sono i quadri direttivi con ruoli di Responsabili e i Dirigenti aziendali sono 3.



Modifiche agli assetti organizzativi aziendali

Nel corso del 2014, in applicazione della propria strategia aziendale, la Cassa Rurale ha proseguito il progetto di riorganizzazione della rete distributiva avviato nel 2012, con l'estensione del modello denominato "filiali team". Si tratta di un'innovazione organizzativa che prevede il coordinamento di più filiali da parte di un unico referente (Team Leader) per superare la frammentazione territoriale e favorire obiettivi quali:

- miglior conoscenza del contesto di riferimento;
- la pianificazione e la programmazione delle attività della nostra offerta;
- la relazione consulenziale con la clientela, perseguendo un approccio proattivo;
- lo sviluppo professionale dei collaboratori, attraverso specifici percorsi di valorizzazione delle competenze.

Il 2014 ha pertanto previsto la messa a regime delle Filiali Team, sia con l'istituzione di nuove realtà in area Nord e in area Sud, sia attraverso aggregazioni o fusioni tra filiali team già esistenti in una logica di maggiore focalizzazione ed efficientamento.

Gli interventi organizzativi hanno riguardato anche gli Uffici Interni, certamente per far fronte alle nuove disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche, ma anche per perseguire specifici obiettivi di business.

In particolare, a giugno 2014 abbiamo effettuato:

- la riorganizzazione dell'Area Controlli (Funzioni di Compliance e Risk Management) adempiendo a previsioni normative e al contempo riconoscendo centralità a tale funzione nel governo aziendale;
- l'istituzione dell'Area Affari, accorpando gli Uffici Commerciale, Fidi ed Estero-Portafoglio Italia; in tal modo si è cercato di ricondurre ad unità le relazioni d'affari con la clientela della Cassa;
- la creazione di un nuovo ufficio, Pianificazione e Controllo di gestione, in diretta collaborazione con la Direzione aziendale al fine di creare un presidio specialistico in un'area strategica per la gestione aziendale;
- la definizione di un'Area NPL (*non performing loans – crediti anomali*) alla quale è stata affidata la gestione ed il coordinamento del credito deteriorato, sia per un monitoraggio più efficace, sia per consentire alla rete distributiva di concentrarsi su azioni di sviluppo.

L'impegno, la professionalità e la collaborazione di tutti sono stati e saranno decisivi per il perseguimento degli obiettivi strategici che la Cassa si è posta per una consapevole gestione aziendale.

Organigramma aziendale aggiornato al 28.02.2015

Direzione Generale		
Donati Davide	Direttore Generale	
Margonari Guido	Condirettore Generale	
Marini Raffaella	Vicedirettore Generale	
Area Controlli		
Coordinatore	Ufficio legale - compliance	Controllo rischi - anagrafe
Zambotti Davis	Serafini Nadia	Nicolussi Cristina
		Gabrielli Lara
		Zeni Daniela
		Morelli Renzo
Area NPL		
Coordinatore	Pialorsi Virgilio	
Raffaella Marini	Scandolari Francesca	
	Luzzani Gabriele	
	Barrel Vittorio	
Area Gestione		
Supporti Amministrativi	Organizzazione	Supporto Tecnico
Donini Enzo	Isidoro Poletti	Elvio Morelli
Paoli Gianfranco	Beretta Grazia	
Comai Elisa		
Vaia Massimo		
Valentini Alberto		
Ghezzi Elvi		
Zulberti Manuela		
Appoloni Giorgia		
Francescotti Mauro		
Chinetti Riccarda		
Area Affari		
Coordinatore	Ufficio commerciale	Ufficio Crediti
Pernisi Michele	Sansoni Paolo	Giacomolli Ilaria
	Scalmazzi Alberto	Cozzaglio Cristina
	Zontini Manuela	Zatureczki Agnes
	Balduzzi Claudio	Candioli Barbara
		Giunni Colombo Eva
		Gnosini Katia
		Filippi Silvia
		Carè Michela
		Luraghi Stefano
		Grassi Marialuisa
		Bazzani Mauro
		Scalvini Cristina
Uffici di staff		
Pianificazione / Controllo di gestione	Gestione Risorse Attive	
Taraborelli Sara	Manzoni Francesca	
	Bazzani Daniela	
	Tamburini Elisabetta	
	Baldracchi Monica	

Rete Commerciale		
Area Nord		
Filiale Team Giudicarie		Filiale Team Altopiano
Franchi Giampaolo		Maturi Piero
Trentini Raffaella		Franchi Mario
Gosetti Viviana		Bassetti Matteo
Panaro Francesco		Giordani Nicola
Tonini Michela		Salizzoni Luca
Bottamedi Simone		Moraschini Francesca
Carnessali Filomena		Rota Nicola
Bronzini Andrea		Bosetti Mariagrazia
Leoni Valentina		Appoloni Laura
Serafini Lino		Bottamedi Duilio
Corradi Flora		Dalmonego Ruffico
Busatti Alberto		Franchi Ruggero
Sartori Monica		Tonidandel Erminio
Hechenblaikner Armando		Salizzoni Fabrizio
Area Sud		
Grandi Clienti Sud	Filiale team del Caffaro	Filiale team del Chiese
Zanaglio Giorgio	Girelli Sergio	Lombardi Gianluca
Stagnoli Silvia	Bazzani Luca	Schivalocchi Corrado
Scaglia Albina	Palazzani Isabella	Capelli Emilio
	Graziotti Barbara	Gadler Marianna
Filiale Team Conca d'Oro	Prandini Roberto	Donadoni Silvia
Buccio Andrea	Niboli Roberto	Zulberti Claudia
Malcotti Daniele	Serioli Giuseppe	Gelmini Lara
Marchesi Luca	Danieli Paola Margherita	Cosi Elena
Calfa Deborah	Beltrami Antonio	Poletti Maria Cristina
Savoldi Alessandra		Beltramolli Nicoletta
Scalfi Giulio		Donati Franco
Laiti Fabio		Salvagni Enrica
Abatti Laura		
Pilati Elisa		
Cappa Daniela		
Cirelli Sara		
Filiale team Ve.La.		Filiale team Vi.Vo.
Bacchetti Andrea		Salvotti Alberto
Silvestri Mara		Pasini Omar
Girardini Virgilio		Fontana Fabio
Bettinelli Marco		Bertelli Anna
Ferraresi Debora		Bettini Paola
Pasinetti Roberto		Marchesi Lorella
Panelli Monica		Tarolli Simone

Il Piano Strategico 2013-2016: Area Persone

La Cassa Rurale da alcuni anni si è dotata di un Piano Strategico, ovvero di un documento che, in uno specifico lasso temporale, individua e riassume le linee guida e le principali azioni per governare consapevolmente l'impresa. Il Piano Strategico attualmente vigente contiene una sezione dedicata ai collaboratori e denominata "Area Persone", i cui principi ispiratori possono essere così riassunti:

- apprendimento continuo come via per l'evoluzione e la qualificazione delle competenze;
- responsabilità diretta, come criterio di sostegno all'investimento motivazionale individuale;
- connessione tra clima interno, qualità della vita di lavoro e natura dei risultati di gestione.

La formazione e i progetti di sviluppo delle risorse

La Cassa Rurale attribuisce alla formazione importanza e valore primari nello sviluppo aziendale attraverso la valorizzazione dei propri collaboratori e l'accrescimento delle specifiche professionalità, rappresentando uno degli strumenti principali per favorire il potenziamento delle competenze, i percorsi di carriera, la gestione del cambiamento e la valutazione delle persone.

Ogni anno vengono impostati specifici percorsi formativi tenendo conto dei fabbisogni rilevati e degli orientamenti strategici che la Cassa Rurale, attraverso il Piano Strategico di riferimento, intende attuare e perseguire.

Nell'anno 2014 **le ore di formazione sono state 6.033 (una media pro capite di 48 ore annue)**, ripartite in varie tipologie a seconda della finalità formativa. La tabella seguente riporta le descrizioni delle principali attività che sono state svolte nello scorso anno.

COMMERCIALE	748
CONTABILITÀ E FISCALE	21
CREDITO	447
ESTERO	6
FINANZA	298
FORMAZIONE AL RUOLO	1.601
INFORMATION TECHNOLOGY	8
LEGALE	26
NORMATIVA BANCARIA E OPERATIVITA'	2.100
RISORSE UMANE	614
SICUREZZA SUL LAVORO	8
SISTEMI INFORMATIVI	8
TOP MANAGEMENT	148
Totale complessivo	6.033

Nell'ambito della collaborazione tra La Cassa Rurale e le scuole del territorio, nel 2014 la nostra Cassa ha ospitato 7 studenti: 3 provenienti dagli istituti superiori della nostra zona operativa e 4 dalle Università. Di questi ultimi stage, due hanno avuto durata di 6 mesi e sono stati svolti con laureati.

Prassi organizzative di welfare aziendale

Sul fronte organizzativo le attività promosse e le attenzioni che continuiamo a porre nei confronti dei nostri collaboratori riguardano:

- il contenimento della mobilità delle persone per il raggiungimento delle sedi di lavoro e degli spostamenti interni, ad esempio per la partecipazione a riunioni o gruppi di lavoro, grazie anche al sempre più diffuso utilizzo **della videoconferenza**;
- l'introduzione di una politica di pianificazione semestrale dei periodi di ferie gestita direttamente da singoli gruppi di dipendenti dei vari uffici o delle filiali. Questo approccio ha **incrementato il senso di responsabilità individuale**, ad esempio con rientri spontanei dal periodo di ferie o altre assenze per partecipare a percorsi formativi o riunioni ecc;
- il **coinvolgimento attivo dei collaboratori alla vita della Cassa**, sia tramite l'organizzazione di riunioni periodiche generali, sia di briefing per singola unità organizzativa, che di un evento annuale costituito dalla Convention aziendale. Essa rappresenta un'occasione importante per la comunicazione interna dove rappresentare i dati di bilancio, i risultati commerciali, le strategie ed i progetti che si intendono perseguire. Lo scorso anno **la Convention aziendale annuale** ha visto la partecipazione di tutti i collaboratori, oltre ad amministratori e sindaci.

L'attenzione ai tempi lavoro-famiglia

La tematica della conciliazione di esigenze della vita privata (soprattutto legate alla cura e all'educazione dei figli) con quelle della vita lavorativa vengono gestite dalla Cassa Rurale in via prioritaria con l'utilizzo del lavoro part time e del telelavoro.

- **Part time**

Nel 2014 i collaboratori con modalità di lavoro part-time, in uffici interni o nelle filiali della Cassa Rurale, rappresentavano circa il 10% del totale dei lavoratori. Le soluzioni organizzative individuate riguardano ipotesi con orari personalizzati e funzionali sia allo svolgimento dell'attività lavorativa che alle esigenze private.

- **Telelavoro**

L'esperienza è stata introdotta nella nostra azienda per la prima volta nel 2010. Si tratta di una modalità organizzativa grazie a cui, impiegando infrastrutture telematiche ed informatiche, è possibile permettere al dipendente di prestare il proprio lavoro in un luogo diverso dai locali aziendali (prevalentemente da casa).

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
BILANCIO AL 31.12.2014***

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera.

LA RIFORMA DELLE BANCHE COOPERATIVE

All'inizio di quest'anno, con il Decreto Legge 24 gennaio 2015 n. 3, il Governo è intervenuto riformando profondamente il settore delle banche cooperative. In particolare, è stato previsto per le Banche Popolari con attivi sopra gli 8 miliardi l'obbligo di trasformarsi nell'arco di 18 mesi in SpA con conseguente abolizione del voto capitaro.

Le Banche di Credito Cooperativo non sono state toccate da quel provvedimento, ma un progetto di riforma riguardante le BCC è oggetto di attenzione delle Autorità italiane ed europee. Con l'entrata in vigore dell'Unione Bancaria (1 gennaio 2014) e della Vigilanza Unica accentrata (4 novembre 2014) è evidente la necessità di procedere con determinazione e tempestività nell'attuazione di cambiamenti al Credito Cooperativo che ne rafforzino la sostenibilità nel tempo e rispondano a nuove esigenze di conformità normativa e di vigilanza europea. E' in corso la redazione di un progetto di autoriforma che tiene conto di obiettivi e vincoli espressi chiaramente dalle Autorità (ridurre la frammentazione del sistema BCC, accrescerne l'integrazione, rispondere alle esigenze di rafforzamento patrimoniale attraverso l'afflusso di capitali dall'esterno).

Un mercato complesso ha bisogno sia di grandi banche sia di istituti medi e piccoli. La cooperazione di credito in Europa copre oltre il 20 per cento del mercato – e il 30% dei finanziamenti alle PMI – rappresentando una forza imponente e diffusa sul territorio.

Ne ha beneficiato lo spazio concorrenziale e di servizio a vantaggio delle famiglie, dei diversi operatori economici, dei soggetti del non profit.

II QUADRO ECONOMICO.

Nel 2014 l'economia mondiale ha proseguito gradualmente il suo percorso di ripresa. La crescita a livello aggregato è apparsa più sostenuta nella seconda metà dell'anno, ma ha mostrato una certa disomogeneità nell'andamento delle principali economie avanzate.

Nella Zona Euro il prodotto interno lordo ha fatto registrare nel terzo trimestre del 2014 una crescita dello 0,2%, guidata dal contenuto rialzo dei consumi sia delle famiglie (0,5%) che delle Amministrazioni Pubbliche (0,3%), a fronte, tuttavia, di una flessione degli investimenti fissi lordi (-0,3%). I principali indicatori congiunturali hanno evidenziato ancora una situazione di stallo. In chiusura d'anno, il tasso d'inflazione al consumo della zona Euro è sceso sotto lo zero (-0,2%), trascinato dal crollo dei prezzi dell'energia. Il tasso d'inflazione di fondo, al netto delle componenti più volatili si è mantenuto positivo (0,8%).

In Italia, si è assistito ad un nuovo rallentamento della congiuntura, dopo i deboli segnali di ripresa registrati nella parte finale del 2013. Nel terzo trimestre del 2014 il PIL è sceso su base trimestrale dello 0,1%, dopo la contrazione dello 0,2% del trimestre precedente, a causa della decisa caduta degli investimenti fissi lordi (-1,0%). La produzione industriale nel corso del 2014 ha registrato valori altalenanti, mentre la situazione del mercato del lavoro rimane critica, con il tasso di disoccupazione che nel mese di novembre ha raggiunto il 13,4%, mentre quello giovanile (età compresa tra i 15 ed i 24 anni) ha toccato il 43,9%.

Ad agosto del 2014, per la prima volta dal 1959, il tasso di inflazione al consumo ha registrato un valore negativo e l'Italia è entrata in deflazione.

Quanto alla politica monetaria, la BCE il 22 gennaio 2015 ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ma ha lanciato un nuovo programma di acquisto di titoli (il cosiddetto *Quantitative Easing*) per un importo complessivo di oltre 1,1 miliardi di euro (con un ritmo di circa 60 miliardi al mese), nel tentativo di rilanciare l'economia dell'Eurozona. Il programma parte da marzo 2015 e dovrebbe concludersi a settembre 2016 e potrebbe prolungarsi, se non verrà raggiunto l'obiettivo di un tasso di inflazione al 2%.

Per l'industria bancaria italiana è proseguita nel 2014 la contrazione dei prestiti alle imprese, che ha continuato a risentire, dal lato della domanda della debolezza degli investimenti e dal lato dell'offerta della persistente rischiosità dei prenditori di fondi. Secondo le recenti indagini presso le banche e le aziende, le condizioni di offerta di credito alle imprese sono lievemente migliorate, ma restano più difficili per quelle di minore dimensione. Sul fronte del *funding* tra la fine di agosto e quella di novembre la raccolta al dettaglio delle banche italiane presso le famiglie residenti è lievemente aumentata.

Le BCC/CR nel 2014 hanno consolidato la ripresa della raccolta da clientela -CR già evidenziatasi nel 2013 e si è ulteriormente ampliata la capillarità della categoria in termini di presenza territoriale. Con riguardo all'attività di finanziamento, nonostante il perdurare della crisi economica, si è assistito ad una leggera attenuazione del trend negativo rilevato nell'anno precedente a testimonianza del forte impegno delle BCC-CR nel finanziare la clientela, soprattutto le piccole imprese e le famiglie, in un periodo particolarmente difficile.

Nel corso del 2014 la qualità del credito erogato dalle banche della categoria ha continuato a subire gli effetti della perdurante crisi economica. I crediti in sofferenza delle BCC sono cresciuti, anche se ad un ritmo inferiore rispetto al precedente esercizio. Il rapporto sofferenze/impieghi ha raggiunto, a ottobre 2014, il 10,1%, dall'8,6% di fine 2013.

Con riguardo al *coverage* dei crediti deteriorati, la semestrale 2014 evidenzia un tasso di copertura delle sofferenze delle BCC-CR in sensibile aumento rispetto allo scorso anno e pari al 50,4%; il tasso di copertura degli incagli, in crescita significativa rispetto a giugno 2013, è pari mediamente al 19,9%.

Nel 2014 la nostra Cassa, secondo i propri indirizzi strategici pluriennali, ha proseguito nel processo di cambiamento, che coinvolge tutte le componenti del sistema bancario italiano. Cambiamento al quale sono chiamate anche le banche locali come le banche di credito cooperativo, per poter dare anche in futuro sempre più complesso ed incerto un concreto sostegno ai territori ed alle comunità di riferimento.

Le attività messe in campo hanno perseguito miglioramenti in aspetti tecnici e di governo richiesti e sostenuti dall'Autorità di Vigilanza:

- la diminuzione della rischiosità del credito, migliorando il livello di copertura delle partite deteriorate
- l'incremento della redditività, ampliando la gamma di servizi resi a soci e clienti, ed il contenimento dei costi;
- l'innovazione del modello distributivo e di servizio consulenziale a soci e clienti, promuovendo le competenze dei collaboratori
- la promozione ed implementazione del sistema dei controlli interni per allineare le scelte strategiche ed operative con il sistema degli obiettivi di rischio
- il miglioramento della capacità di governo apicale dell'azienda, anche attraverso lo sviluppo delle competenze personali .

Si ritiene che gli elementi di criticità siano stati compressi, pur riconoscendo l'esistenza strutturale di margini di ulteriore miglioramento. Fra questi l'esigenza di un incremento della capitalizzazione aziendale, che pur conforme ai requisiti regolamentari, rimane ai livelli bassi del sistema.

Le modifiche del modello distributivo, concentrato sulla consulenza personalizzata alla

clientela, contraendo i tempi riservati alla tradizionale operatività di sportello, sta riscontrando un sempre maggiore apprezzamento di soci e clienti. .

Nel 2014 la nostra Cassa Rurale ha raggiunto risultati che riteniamo soddisfacenti e non scontati, tenuto conto del generale andamento registrato dalle Casse Rurali Trentine e dalle BCC nel paese.

Vanno evidenziati l'inalterato impegno e le cospicue risorse finanziarie messe in campo dalla Cassa nella mutualità tradizionale ed innovativa, nelle attività sociali e formative a favore di soci, imprese e clienti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene le scelte adottate coerenti con gli indirizzi strategici societari, volti a sostenere in tutte le proprie attività lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità e del territorio servito.

2. CONFORMITA' AI PRINCIPI IAS/IFRS.

Il bilancio 2014 viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione di tali principi è effettuata facendo anche riferimento al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione.

Si è tenuto conto altresì delle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché delle informazioni richieste e delle precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale, il Presidente rammenta che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, provvederà a redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Conferma, altresì, che nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo non si sono rilevati sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, per la redazione del progetto di bilancio 2014, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi i medesimi criteri adottati per il bilancio al 31 dicembre 2013, esposti nella Parte A della Nota integrativa del bilancio 2014 cui si fa esplicito rinvio.

Per l'esercizio 2014 non si è provveduto a modificare i parametri di stima per attività e passività iscrivibili in bilancio, ad esclusione della quantificazione delle rettifiche di valore dei crediti deteriorati (*crediti non performing*): le esposizioni deteriorate sono state assoggettate ad un processo di valutazione analitica, secondo quanto disposto dalla "Policy sulla valutazione del fair value di crediti deteriorati" adottata dal CdA il 12.6.2014 in ottemperanza alle prescrizioni del 15° agg. del 2.7.2013 della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006. Le modalità di stima adottate sono specificate nella Parte A della Nota integrativa del bilancio 2014 cui si fa esplicito rinvio.

3. GLI AGGREGATI FINANZIARI

LA RACCOLTA

La raccolta complessiva netta da clienti a fine 2014 ammontava a 896,7 milioni di euro, con un incremento di circa 41 milioni di euro (+4,8%).

Tabella Sviluppo raccolta

Tabella sviluppo raccolta	2013	2014	Scostamento % 13-14
C/C	265.568	303.956	14,46%
DR	156.953	138.679	-11,64%
CD	37.827	39.617	4,73%
PCT	0	0	0,00%
Obbligazioni	284.473	253.034	-11,05%
Altre forme di raccolta	511	803	57,14%
Totale raccolta diretta netta	745.332	736.089	-1,24%
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	6.686	5.421	-18,92%
Altre da cessione di attività (autocartolarizzazione)	0	2.393	100,00%
Totale raccolta diretta lorda	752.018	743.903	-1,08%
Risparmio amministrato (*)	57.244	52.913	-7,57%
Risparmio gestito	53.096	107.707	102,85%
<i>di cui: gestioni patrimoniali</i>	<i>21.026</i>	<i>61.225</i>	<i>191,19%</i>
<i>prodotti assicurativi a contenuto finanziario (**)</i>	<i>4.032</i>	<i>5.126</i>	<i>27,13%</i>
<i>prodotti assicurativi a contenuto previdenziale (**)</i>	<i>8.213</i>	<i>11.603</i>	<i>41,28%</i>
<i>altre quote di OICR</i>	<i>19.825</i>	<i>29.753</i>	<i>50,08%</i>
Totale raccolta indiretta	110.340	160.620	45,57%
Totale raccolta complessiva (al netto cartolarizzazioni)	855.672	896.709	4,80%

* al valore di mercato

** al valore di sottoscrizione

Dati espressi in migliaia di euro

Composizione raccolta diretta	2013	2014	Scostamento % 13-14
C/C	35,31	40,86	15,70%
DR	20,87	18,64	-10,68%
CD	5,03	5,33	5,87%
PCT	0,00	0,00	0,00%
Obbligazioni	37,83	34,01	-10,08%
Altre forme di raccolta	0,07	0,11	58,86%
Raccolta da cessione di attività (cartolarizzazione)	0,89	0,73	-18,04%
Altre da cessione di attività (autocartolarizzazione)	0,00	0,32	100,00%
Totale raccolta diretta	100,00	100,00	

Importi espressi in % sul totale raccolta diretta

Composizione raccolta indiretta	2013	2014	Scostamento % 13-14
Risparmio amministrato (*)	51,88	32,94	-36,50%
Risparmio gestito	48,12	67,06	39,35%
Totale raccolta indiretta	100,00	100,00	

Importi espressi in % sulla raccolta indiretta

La crescita della raccolta complessiva nel 2014 è frutto di dinamiche divergenti nelle componenti interne: la raccolta diretta netta registra una moderata flessione (- 9,2 mln di euro; -1,24%) mentre la raccolta indiretta segna una crescita a doppia cifra sia assoluta che percentuale (+50,2 mln euro; + 45,57%). Risulta evidente che la crescita della seconda non costituisce il mero travaso dalla raccolta diretta, ma ha una sua sostanziale indipendenza, frutto insieme del diffuso impegno consulenziale verso la clientela per la diversificazione dei portafogli nonché della preferenza riconosciuta da parte degli investitori alla cassa rurale. La scelta di ricomposizione dei portafogli, superando il “fai da te” finanziario, emerge con chiarezza dalla riduzione del risparmio amministrato (-4,3 mln di euro; -7,57%) e dall’esplosione del risparmio gestito (+54,6 mln di euro, +102,85%) in tutti i suoi segmenti. La componente del risparmio gestito nella raccolta indiretta è quindi aumentata dal 48,12% del 2013 al 67,06% di fine 2014.

È proseguita la ricomposizione della raccolta diretta nelle sue diverse parti, già riscontrata nei tre esercizi precedenti, che ha visto ancora prediligere le forme tecnico d’investimento di breve periodo (quasi il 60% rispetto al 56% del 2013). La raccolta a vista (C/C + DR) ha confermato l’espansione già rilevata nel precedente esercizio, combinando andamenti opposti nelle due componenti (c/c +14,46%; depositi a risparmio -11,64%) che cumulativamente crescono di circa 20 mln. I certificati di deposito proseguono nella crescita avviata nel 2012, ma in misura limitata (+4,73%, +1,8 mln). Il saldo a zero dei pronti contro termine conferma gli esiti del 2013 e del 2011.

Prosegue la flessione della componente a medio termine, le obbligazioni (-31,4 mln; -11,05%), che mantengono in termini di stock la quota maggioritaria (34,01%) della raccolta diretta. Nel corso del 2014 sono stati collocati n. 8 prestiti obbligazionari per complessivi 41.957.000 euro collocati. Sono 2 i prestiti obbligazionari per i quali si è ampliato l’ammontare di emissione per far fronte alle richieste della nostra clientela.

Si precisa che l’aggregato indicato in bilancio sotto la voce raccolta diretta (costituita dalla somma fra le voci 20+30+50 del passivo dello stato patrimoniale) risulta pari ad euro 743.904.862 comprendendo anche la raccolta ricevuta a seguito dell’operazione di cartolarizzazione dei crediti effettuata nel 2006 per un importo residuo al 31.12.2014 pari a 5,4 milioni di euro.

Come illustrato nella sezione dedicata agli impieghi questa operazione è stata oggetto di “ripresa” nel passivo in base all’applicazione dei criteri IAS.

I PRESTITI

Al termine del 2014 la massa dei prestiti netti a clienti imprese e famiglie erogati dalla Cassa Rurale ammontava a 635.311.477 euro, con una contrazione su base annua di circa 15,5 milioni di euro pari al -2,38%. Il rapporto impieghi/depositi netti si è attestato al 86,31%.

L’operazione di cartolarizzazione di impieghi in bonis realizzata nel 2006 su 172 mutui ipotecari per complessivi 23,8 milioni di euro, presentava a fine 2014 un saldo residuo di 6,8 milioni di euro. Ai fini della rappresentazione in bilancio secondo i nuovi principi IAS detti mutui sono stati “ripresi” e quindi riesposti in bilancio in quanto non rispondenti ai requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta “derecognition”.

Per il quarto anno consecutivo si conferma l’impatto della crisi sulle attività d’impresa. evidenziando nella generale riduzione dello stock dei finanziamenti una contrazione delle forme tecniche a breve più marcata rispetto a quella espressa dai finanziamenti a medio lungo termine. La dinamica registrata è comune a tutto il sistema bancario nazionale, come si evince anche dalle rilevazioni di Banca d’Italia: *“È proseguita, con una lieve moderazione rispetto ai mesi precedenti, la contrazione dei prestiti alle imprese, risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell’offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi. ... Nei dodici mesi terminanti in novembre il calo dei finanziamenti alle imprese è stato lievemente meno marcato per gli intermediari appartenenti ai primi cinque gruppi bancari rispetto alle altre banche (-2,2 e -2,7 per cento, rispettivamente) (fonte: Bollettino Economico nr.1/2015 gennaio – Banca d’Italia).*

In questo scenario la nostra Cassa ha cercato anche nel 2014 di offrire sostegno stabile ai prenditori locali attraverso i finanziamenti a medio lungo erogati. I mutui, pur contraendosi di 2,3 mln in valore assoluto (-0,5%), rappresentano di gran lunga la forma tecnica prevalente nel comparto impieghi (71,68%), in aumento rispetto al 2013 (70,33%).

Mentre prosegue nel 2014 la riduzione dei fidi in conto corrente (-12,2 mln di euro; -9,84%), registriamo un piccolo segnale positivo nella tenuta dei finanziamenti per smobilizzo crediti (portafoglio salvo buon fine ed anticipi fatture) che rimangono stabili (+ 1,15%). La quota degli altri finanziamenti, in parte preponderante costituita da prestiti in valuta, rimane residuale.

Nel corso del 2014 la qualità del credito erogato dalle banche della categoria ha continuato a subire gli effetti della perdurante crisi economica. generale delle BCC

Anche la nostra Cassa ha registrato un aumento delle sofferenze lorde, ma la politica di incisiva svalutazione delle partite deteriorate, in conformità agli indirizzi di Vigilanza, ha portato ad una riduzione dello stock delle partite deteriorate nette, tanto che le sofferenze passano dai 33,5 mln del 2013 ai 32,7 di fine 2014 (-2,32%) .

Descrizione categoria	2013	2014	Scostamento % 13-14	% FT su totale 2014
Finanziamenti per anticipi s.b.f. e portafoglio	30.820	31.173	1,15%	4,91%
Conti correnti	123.887	111.691	-9,84%	17,58%
Mutui e altre sovvenzioni	457.695	455.390	-0,50%	71,68%
Sofferenze	33.561	32.783	-2,32%	5,16%
Finanziamenti in valuta e altri	4.257	3.659	-14,05%	0,58%
Titoli di debito	594	615	3,54%	0,10%
Totale	650.814	635.311	-2,38%	100,00%

Importi espressi in migliaia di euro

Nel corso del 2014 la nostra Cassa ha incrementato gli interventi a favore delle famiglie ed imprese in difficoltà con la rinegoziazione di 309 posizioni di mutuo per un totale di 55,14 milioni di Euro di debito residuo (111 alle imprese per 38,6 milioni e 198 a persone fisiche per 16,5 milioni di euro) concedendo moratorie, rinegoziazioni dei piani di ammortamento, sospensioni (nel 2012 n. 140 posizioni per 43,8 milioni, nel 2013 n. 239 posizioni per totali 55,9 milioni).

Negli ultimi 3 anni sono state rinegoziate 688 posizioni per complessivi 155 milioni di Euro.

L'attività creditizia nei confronti della clientela si è estesa anche al comparto dei crediti di firma, costituiti dalle garanzie rilasciate dalla Cassa nell'interesse dei propri clienti, che a fine anno ammontavano a 23,8 milioni di euro, contro i 28,4 milioni di euro del 31.12.2013. Tra le garanzie rilasciate è ricompresa la garanzia implicita rilasciata a favore del Fondo di Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo per 3.621.280 euro (3.259.040 a fine 2013).

Il saldo della voce "crediti verso clientela" ricomprende 495.520 euro inerenti a 4 anticipazioni erogate al Fondo di Garanzia dei depositanti nell'ambito di interventi per la risoluzione di crisi di banche di credito cooperativo poste in l.c.a (di cui: euro 176.830 per 3 interventi relativi ad "attività per imposte differite - DTA", euro 318.690 per l'intervento relativo al Credito Fiorentino su portafogli crediti in contenzioso).

Le anticipazioni per DTA, tutte infruttifere e ripartite pro-quota tra le consorziate al Fondo, sono state finalizzate all'acquisto da parte del Fondo stesso delle attività per imposte differite (*deferred tax assets*, DTA) connesse alle rettifiche di valore su crediti delle banche oggetto di intervento. Il piano di rimborso relativo alle anticipazioni finalizzate all'acquisto di crediti è ancorato alle dinamiche di rientro degli stessi, come periodicamente aggiornate in funzione delle valutazioni rese disponibili semestralmente dal Fondo.

Con specifico riferimento alle anticipazioni connesse alle DTA, le stesse saranno recuperabili, chiuso il bilancio della gestione commissariale, a seguito della conversione in

credito di imposta (ai sensi della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dei successivi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate).

Dalla data di perfezionamento delle citate operazioni non risultano intervenuti fattori rilevanti tali da comportare una modifica sostanziale rispetto alle valutazioni espresse dalle Procedure, in funzione delle quali sono stati determinati i valori di iscrizione delle poste in argomento.

Passando all'esame della composizione dei crediti per cassa, si rappresenta di seguito la ripartizione per settore di attività economica ed il successivo confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2013	2014	variazione % 13-14	%incidenza
Famiglie consumatrici	210.067	210.671	0,29%	33,20%
Amministrazioni pubbliche, enti ed altri settori	10.956	9.936	-9,31%	1,57%
Artigiani e altre famiglie produttrici	61.672	59.757	-3,11%	9,42%
Altre imprese produttrici	367.415	354.220	-3,59%	55,82%
Totale impieghi	650.110	634.584	-2,39%	100,00%

Importi espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

La ripartizione degli affidamenti per scaglioni di affidamento è rappresentata nella seguente tabella:

Composizione affidamenti Classi importo	2013		2014	
	Numero clienti	Importo fidi	Numero clienti	Importo fidi
Da 0,01 a 10.329,00 euro	39,64%	1,96%	37,97%	1,96%
Da 10.329,01 a 25.823,00 euro	16,86%	4,13%	17,48%	4,13%
Da 25.823,01 a 51.646,00 euro	12,83%	6,91%	13,14%	6,91%
Da 51.646,01 a 129.114,00 euro	17,73%	21,65%	18,37%	21,65%
Da 129.114,01 a 258.228,00 euro	7,88%	19,75%	7,84%	19,75%
Oltre 258.228,01 euro	5,06%	45,60%	5,19%	45,60%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Dati espressi al netto di rettifiche

La lettura complessiva delle due tabelle precedenti documenta la coerenza delle azioni concrete della Cassa con le politiche strategiche e del credito dichiarate.

Da un lato il credito concesso è concentrato su famiglie consumatrici ed imprese e persegue l'obiettivo di puntare allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali che caratterizzano il territorio servito. E' invece marginale l'assistenza concessa alle amministrazioni ed enti pubblici.

Dall'altro la distribuzione nelle classi d'importo conferma la volontà di privilegiare la distribuzione granulare dell'assistenza creditizia in tutti i segmenti e ridurre l'incidenza complessiva delle partite di maggior importo, pur mantenendo una concentrazione maggioritaria per numero ed importo cumulato nella classe oltre 258.000 euro.

Si espone di seguito la ripartizione delle attività di finanziamento ai settori produttivi secondo la nuova codifica ATECO.

Composizione crediti nei principali settori produttivi:

	CODICE ATECO (in ordine di incidenza)	IMPORTO NETTO	Inc. %
	senza codice (in particolare famiglie consumatrici)	222.406.023	35,05%
55	alloggio	82.235.479	12,96%
41	costruzione di edifici	46.087.170	7,26%
25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	33.778.153	5,32%
68	attività immobiliari	25.503.591	4,02%
56	attività dei servizi di ristorazione	22.955.629	3,62%
43	lavori di costruzione specializzati	22.891.810	3,61%
46	commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	22.817.552	3,60%
1	coltivaz. agricole e produz. di prod. animali, caccia e servizi connessi	19.946.370	3,14%
47	commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	19.721.842	3,11%
16	industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili)	15.060.165	2,37%
35	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10.780.122	1,70%
49	trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	10.389.644	1,64%
45	commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.462.247	1,18%
24	metallurgia	6.644.569	1,05%
28	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	6.633.130	1,05%
38	attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	4.860.425	0,77%
93	attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4.816.936	0,76%
82	attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4.603.928	0,73%
10	industrie alimentari	3.486.950	0,55%
altri	Altri 46 settori con % singolarmente inferiori allo 0,50%	41.501.565	6,54%
Totale complessivo		634.583.301	100,00%

Una disamina specifica va riservata alla qualità del credito, che, come richiamato da autorevoli esponenti della Banca d'Italia (*Fonte: Dott. Carmelo Barbagallo, intervento del 12 febbraio 2015 a Bolzano*) costituisce "l'aspetto di maggiore vulnerabilità delle banche locali", tanto che "nelle BCC l'incidenza dei crediti anomali sul totale dei prestiti è salita dal 10 al 17,5 per cento tra giugno 2011 e giugno 2014. L'accelerazione ha riguardato principalmente le sofferenze, più che raddoppiate (dal 4 al 8,4 per cento)." Il Relatore ha poi ricordato tale andamento con quello delle svalutazioni precisando che "Nelle BCC, il tasso di copertura delle partite deteriorate, pur essendo cresciuto nell'ultimo triennio dal 23,5 al 33,2, è ancora molto lontano dai valori delle altre banche (42,4 per cento per il sistema nazionale, 43,4 per le banche significative,...), pur rammentando "le ragioni per le quali il tasso di copertura delle banche locali può essere, correttamente, più basso (più ampia presenza di garanzie; minore incidenza dei crediti in sofferenza, connotati da un più alto coverage)..."".

Anche Federcasse, nelle Note per la redazione del bilancio inviate alle BCC/CR associate riporta che "I crediti in sofferenza delle BCC sono cresciuti, anche se ad un ritmo inferiore rispetto al precedente esercizio. Il rapporto sofferenze/impieghi ha raggiunto, a ottobre 2014, il 10,1%, dall'8,6% di fine 2013".

La nostra Cassa ha vissuto anch'essa un inasprimento del fenomeno, registrando un incremento delle sofferenze lorde a 68.546.410 euro (+15,05%) che ha portato il rapporto Sofferenze/crediti per cassa lordi al 9,98%; mentre gli incagli lordi sono rimasti stabili a 62.667.995 euro (+0,53%) anche in rapporti ai crediti per cassa lordi (9,12%). Va segnalato, tuttavia, che l'incremento dei crediti deteriorati lordi (+3.555.390 euro; + 2,76%) pare meno intenso di quello medio rilevato dagli Organismi citati in premessa, mentre lo stock complessivo risulta marginalmente più elevato a causa dello zoccolo storico più elevato delle partite anomale. Altro elemento da considerare è la sostanziale invarianza del cumulo degli incagli lordi, che si auspica possa stabilizzarsi e poi diminuire nei prossimi esercizi. Va subito segnalato che la

politica di decisa svalutazione dei crediti deteriorati ha per contro portato ad una riduzione dello stock delle partite anomale nette (sofferenze nette - 2,32%; incagli netti - 15,68%), in controtendenza significativa rispetto al 2013 dove le sofferenze nette erano cresciute di + 5,4 mln (+19,11%) rispetto al 2012.

Tutte le posizioni iscritte a sofferenza ed incaglio sono state oggetto di valutazione analitica ed il relativo valore netto corrisponde prudenzialmente al valore di recupero del credito anche tenuto conto delle garanzie che assistono le diverse posizioni. La valutazione della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate sono stati oggetto di verifiche da parte dei certificatori del bilancio della Divisione di Vigilanza della Federazione della Cooperazione Trentina.

Andamento crediti anomali lordi	2013 lordo	2014 lordo	Var. 13-14	Var. % 13-14
Sofferenze	59.578.148	68.546.410	8.968.262	15,05%
Incagli	62.336.045	62.667.995	331.950	0,53%
Crediti andamento anomalo	6.873.573	1.128.751	- 5.744.822	-83,58%
Totale lordo per cassa	128.787.766	132.343.156	3.555.390	2,76%

Andamento crediti anomali netti	2013 al netto rett.	2014 al netto rett.	Var. 13-14	Var. % 13-14
Sofferenze	33.560.564	32.783.110	-777.454	-2,32%
Incagli	58.698.521	49.492.180	-9.206.341	-15,68%
Crediti andamento anomalo	6.607.456	1.123.048	-5.484.408	-83,00%
Totale netto per cassa	98.866.541	83.398.338	- 15.468.203	-15,65%

Le dinamiche registrate vanno direttamente correlate anche all'applicazione puntuale delle policy sulla classificazione dei crediti anomali e sulla valutazione del fair value dei deteriorati, adottate dalla Cassa Rurale nel giugno 2014 in ottemperanza al 15° aggiornamento della Circ. 263/2006. L'adozione di meccanismi oggettivi di riconoscimento della situazione di deterioramento con frequenza mensile, la loro assegnazione in gestione a gestori specializzati centrali, la valutazione analitica del fair value e quindi delle rettifiche di valore appropriate hanno migliorato strutturalmente i processi di riconoscimento, gestione e valutazione delle partite anomale.

La sistematizzazione dei processi richiamati e l'arricchimento del set documentale a supporto delle valutazioni hanno agevolato anche le attività di certificazione del bilancio da parte dei soggetti terzi incaricati, che hanno compiutamente concordato con le risultanze interne.

L'ampio adeguamento delle rettifiche di valore, documentato dalla voce 130 a) del conto economico, ha innalzato gli indici di copertura sia delle sofferenze dal 43,67% al 52,17% che degli incagli dal 5,84% al 21,02%. La flessione sui crediti ristrutturati non è significativa in quanto trattasi di partite complessivamente residuali (circa 650.000 euro a fine 2014).

Il tasso di copertura delle partite deteriorate è quindi salito dal 23,23% al 36,98%, attestandosi, per quanto ci è noto, fra i livelli più alti nel sistema cooperativo trentino.

Andamento crediti anomali	2012 % copertura.	2013 % copertura	2014 % copertura
Sofferenze	34,02%	43,67%	52,17%
Incagli	3,07%	5,84%	21,02%
Scaduti	0,81%	0,26%	0,49%
Ristrutturati	0,21%	31,33%	0,52%
Totale netto per cassa	14,65%	23,23%	36,98%

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio 2014 risultano essere state cedute, mediante cartolarizzazione, n. 137 linee di credito di posizioni a sofferenza per un valore complessivo di euro 5.563.466, le quali risultavano svalutate al 31.12.2013 per euro 4.440.035 per dubbi esiti ed euro 159.803 di effetto tempo. Dall'operazione di cartolarizzazione è stata incassata dalla Cassa la somma di euro 645.000, con una minusvalenza su cessione di euro 355.291. Il grado di copertura, a seguito dell'operazione di cessione è pertanto peggiorato; infatti ove si considerassero presenti al 31.12.2014 le posizioni cedute il grado di svalutazione sarebbe pari al 56,50%.

L'andamento degli indicatori sui crediti anomali della nostra Cassa è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Crediti anomali lordi	2012	2013	2014
Crediti andamento anomalo/Crediti per cassa	16,02%	18,86%	19,26%
Partite incagliate/Crediti per cassa	7,76%	9,13%	9,12%
Sofferenze/Crediti per cassa	6,15%	8,72%	9,98%
Sofferenze/Fondi propri	54,54%	77,97%	91,03%

Crediti anomali al netto rettifiche	2012	2013	2014
Crediti andamento anomalo/Crediti per cassa	14,04%	15,19%	13,13%
Partite incagliate/Crediti per cassa	7,72%	9,02%	7,79%
Sofferenze/Crediti per cassa	4,16%	5,16%	5,16%
Sofferenze/Fondi propri	35,99%	43,92%	43,53%

Il set di indicatori aziendali documenta per il 2014 un aumento marginale del deterioramento del credito nelle sole partite a sofferenza. Alla variazione degli stock lordi fa contrappunto il significativo calo dell'incidenza delle parte deteriorate nette sui crediti per cassa, mentre si stabilizza il rapporto tra sofferenze nette e Fondi propri della Cassa, che storicamente sono contenuti.

Nel 2014 è rimasta invariata l'attenzione al contenimento dei rischi di concentrazione per controparte e l'impegno ad acquisire maggiori garanzie. A fine 2014 permane, come nel biennio precedente, una sola posizione di "grande rischio a valore ponderato" verso clientela. Nessuna posizione eccede i limiti prudenziali posti dalla disciplina vigente.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che al 31 dicembre 2014 non sono presenti posizioni di rischio verso soggetti collegati che eccedono i limiti prudenziali di riferimento.

Le politiche di gestione del rischio di credito sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa.

Nel corso del 2014 sono state esaminate n. 4.575 richieste di affidamento per un totale di 373 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio. La ripartizione delle delibere di concessione fido fra i vari Organi deliberanti, illustrata nella tabella seguente, documenta la concentrazione operativa, rappresentata dal numero di pratiche valutate, direttamente sostenuta dalla struttura esecutiva. Dalla tabella emerge il percorso di decentramento attuato in particolare nel quarto trimestre 2014, assegnando deleghe graduate di concessione del credito al capo Area Affari ed ai 7 Team Leader che presiedono le filiali team. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto in tal modo avvicinare alle istanze di soci e clienti il momento decisionale su pratiche creditizie e con adeguato merito creditizio ed importo contenuto. In contemporanea è stata soppressa la delega in materia di erogazione del credito conferita all'Istruttore senior.

Organo deliberante	2013		2014	
	Numero pratiche	Importi	Numero pratiche	Importi
Consiglio di Amministrazione	1.171	241.115	1.043	249.152
Comitato Esecutivo	290	14.886	125	17.131
Presidente	42	27.489	4	229
Direzione Generale	2.840	89.616	2.167	71.315
Istruttore Senior	761	18.793	585	14.726
Capo Area Affari	-	-	206	11.547
Team Leaders	-	-	445	8.943
Totali	5.104	391.899	4.575	373.043

Importi espressi in migliaia di euro

ATTIVITÀ FINANZIARIE E POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

Le disponibilità liquide per cassa ed il portafoglio titoli nel 2014 sono cresciuti di 29,3 milioni di euro (+8,48%), da imputare all'espansione delle attività finanziarie disponibili alla vendita, come documentato nella tabella riepilogativa seguente:

ATTIVITÀ FINANZIARIE	2013	2014	Var % 13-14
Cassa e disponibilità liquide	7.166	7.374	2,90%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313	865	176,36%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	338.607	367.193	8,44%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Totali	346.086	375.432	8,48%

Importi espressi in migliaia di euro

Rinviando alla Nota Integrativa il dettaglio delle altre partite, precisiamo che la composizione dell'aggregato "attività finanziarie disponibili per la vendita" è il seguente:

	2013	2014	Var % 13-14
Titoli di debito	332.053	358.625	8,00%
Titoli di capitale	5.377	6.765	25,81%
Quote di O.I.C.R.	1.177	1.803	53,19%
Totali	338.607	367.193	8,44%

Tra i titoli di capitale sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

I titoli di debito sono principalmente costituiti da titoli emessi dallo Stato Italiano. L'incremento dei titoli di debito è stato generato in parte dall'aumento delle operazioni di rifinanziamento in Banca Centrale Europea, in parte dall'attività di intermediazione creditizia.

In particolare le aste in Bce (LTRO) sono passate dai 225 mln del 2013 ai 280 mln di fine 2014; nel contempo, con le risorse così acquisite sono stati aperti in corso d'anno nuovi MID in Cassa Centrale Banca con scadenza nel 2015.

Nel dicembre 2014 le aste in BCE sono state implementate con un'operazione T-LTRO di 34 mln di euro, importo allocato temporaneamente nel portafoglio titoli in attesa di destinazione a nuovi impieghi verso la clientela.

A fronte della liquidità ottenuta sono stati posti a garanzia 279 mln di titoli (valore nominale) ai quali si aggiungono 48,5 mln del titolo ottenuto dall'operazione di autocartolarizzazione realizzata nel 2012 (nella quale sono stati ceduti 69,3 mln di mutui commerciali dal cui *tranching* si sono ottenuti 2 titoli: il Class A per 48,5 mln usato in Bce, ed il Class B per 20,8 mln). Il Class A, al netto degli *haircut* applicati, ha consentito nel 2012 di reperire liquidità per circa 30 milioni di euro. Con il progressivo rimborso delle quote capitali dei mutui ceduti gli importi citati si riducono gradualmente e al 31.12.2014 il valore del titolo era pari a 20,159 mln di euro e la conseguente liquidità per 17,053 mln di euro.

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presentava pari a 204,2 mln di euro a fronte dei 186 mln di euro al 31 dicembre 2013.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	2013	2014	Var % 13-14
Crediti verso Banche	42.004	113.906	171,18%
Debiti verso Banche	-228.138	-318.100	39,43%
Totale posizione netta	-186.134	-204.194	9,70%

Importi in migliaia di euro

L'esposizione interbancaria netta a fine 2014 include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 314 milioni, a cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eligibili a garanzia. In tale ambito rientrano i finanziamenti T-LTRO assunti per un ammontare complessivo pari a 34 milioni.

Quanto ai crediti verso banche si registra un complessivo aumento di 71,9 mln di euro (+171,18), da ricondurre alle variazioni su c/c di corrispondenza e depositi vincolati, mentre i depositi riferiti alla riserva obbligatoria sono sostanzialmente stabili. La variazione dei depositi vincolati deriva dall'incremento dei MID con Cassa Centrale Banca, costituiti in corso d'anno con la liquidità derivante in prevalenza da aste BCE, utilizzati come strumento alternativo di investimento della liquidità della Cassa ed a bilanciamento parziale delle preventivate esigenze di rimborso delle aste medesime. L'incremento che si registra sui depositi liberi e c/c di corrispondenza è imputabile in parte rilevante alla crescita a fine anno del saldo sul c/c di corrispondenza intrattenuto con ICCREA Spa, anche per rispettare i limiti individuali di concentrazione stabiliti dalla Vigilanza prudenziale

CREDITI VERSO BANCHE	2013	2014	Var % 13-14
Depositi liberi e C/C corrispondenza	12.065	53.725	345,30%
Depositi vincolati	25.634	55.758	117,52%
Depositi vincolati ROB	4.305	4.423	2,74%
Totali	42.004	113.906	171,18%

Importi in migliaia di euro

I debiti verso banche sono di fatto rappresentati per la totalità da operazioni di rifinanziamento in BCE. A tal fine si segnala che i depositi vincolati a fine 2013 comprendevano l'importo di euro 81.156 mila euro riferito ad operazioni di rifinanziamento in BCE assunte in via indiretta tramite Cassa Centrale Banca spa.

DEBITI VERSO BANCHE	2013	2014	Var % 13-14
Operazioni con banche centrali (BCE)	145.012	314.007	116,54%
Conti correnti e Depositi vincolati	852	2.911	241,67%
Depositi vincolati	82.274	1.182	-98,56%
Totali	228.138	318.100	39,43%

Importi in migliaia di euro

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31.12.2014 il patrimonio netto, tenuto conto della quota di utile che si propone di devolvere a riserva, ammonta a euro 72.037.877 e confrontato col dato del 31.12.2013 risulta aumentato del 8,49%. La sua composizione è dettagliata nella seguente tabella.

Patrimonio netto	2013	2014	Var % 13-14
Capitale sociale	19.079	19.187	0,57%
Sovrapprezzi di emissione	505.995	518.677	2,51%
Riserve da valutazione	5.869.916	9.992.362	70,23%
Riserve	58.750.700	60.007.743	2,14%
Patrimonio netto	65.145.690	70.537.969	8,28%
Quota utile annuale devoluto a riserva	1.257.044	1.499.908	19,32%
Patrimonio netto finale	66.402.734	72.037.877	8,49%

Importi in euro

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio.

A fine 2014 la variazione singolarmente più rilevante del patrimonio netto è rappresentata dallo scarto delle "Riserve da valutazione" (+4,1 mln di euro; +70,23%).

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita pari a euro +6.151.465 (+1.949.276 nel 2013), leggi speciali di rivalutazione pari a euro + 3.988.271 (invariato rispetto al 2013), Utile/perdite di attualizzazione IAS/19 pari a euro -147.374 (-67.632 nel 2013).

L'incremento rispetto al 31/12/2013 è connesso alle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzate nell'esercizio 2014.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono così composte:

	31/12/2013			31/12/2014		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale riserva	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale riserva
Titoli di debito	2.162.160	-169.261	1.992.899	6.146.803	-8.233	6.138.570
Titoli di capitale	15.132	-807	14.325	42.016	-33.874	8.142
Quote di OICR	1.136	-59.084	-57.948	43.925	-39.172	4.753
Totale	2.178.428	-229.152	1.949.276	6.232.744	-81.279	6.151.465

Importi in euro

La variazione positiva di 4.202.189 euro registrata dalle "riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" è quasi esclusivamente riconducibile ai titoli di debito in portafoglio e, in particolare, ai titoli di stato italiani. Beneficiando di un significativo recupero delle quotazioni sui mercati finanziari, la riserva relativa ai titoli di debito è stata infatti caratterizzata nel periodo da incrementi di *fair value* per 4.145.671 euro.

Per quanto concerne la composizione e l'entità dei Fondi Propri, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte F - Informazioni sul patrimonio").

Il primo gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR, contenente riferimenti direttamente applicabili all'interno di ciascuno stato membro) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d.

CRD IV), che hanno trasposto nell'ordinamento dell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (il c.d. *framework* di Basilea 3).

CRR e CRD IV sono integrati da norme tecniche di regolamentazione o attuazione approvate dalla Commissione europea su proposta delle autorità europee di supervisione (norme di secondo livello) nonché dalle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e dagli stati membri per il recepimento della disciplina comunitaria. A tale riguardo, con la pubblicazione della Circolare 285/13 “Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, sono state recepite nella regolamentazione nazionale le norme della CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel CRR, delineando un quadro normativo in materia di vigilanza prudenziale integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione.

In tale ambito la Banca d'Italia ha fissato il termine del 31 gennaio 2014 per l'esercizio della deroga concernente la non inclusione in alcun elemento dei fondi propri dei profitti e delle perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le Amministrazioni centrali classificate nel portafoglio delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, trattamento applicabile sino all'adozione del nuovo International Financial Reporting Standard 9 in sostituzione dello IAS 39.

La Banca, in continuità con le analoghe determinazioni assunte in passato, si è avvalsa della citata facoltà, applicata a partire dal calcolo dei fondi propri riferito al 31 marzo 2014; gli impatti inerenti sull'ammontare dei fondi propri sono evidenziati nella Nota integrativa al bilancio (Sezione 2 Parte F).

A fine dicembre 2014, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione della nuova regolamentazione prudenziale e comprensivo della quota di utile netto devoluta a riserva, ammontava a 65.881.310 euro ed, assenti componenti addizionali di classe 1, corrispondeva anche al capitale primario di classe 1 (Tier 1).

Il capitale di classe 2 (Tier 2) si è ridotto a 3.829.044 euro, principalmente per il venir meno della computabilità a Fondi Propri di due passività subordinate emesse nel 2012 e scadenti nel 2022 con previsione di inizio del rimborso del capitale dopo la conclusione del 5° anno dall'emissione. L'EBA ha precisato (*Question ID 2014_1226 del 29.8.2014*) che gli strumenti con tali connotazioni (con previsione cioè di rimborso parziale anche se successivo al quinto anno) non sono computabili nel Tier 2, poiché non rispettano le condizioni disciplinate nel regolamento CRR – UE 575/2013 e devono essere esclusi integralmente dai Fondi Propri. L'esclusione di detti strumenti dai Fondi Propri ha comportato un impatto di -7.093.000 euro sull'adeguatezza patrimoniale, con il Total Capital ratio che si attesta al 10,84%.

Al 31.12.2014 i Fondi propri totali si sono attestati ad 69.710.354 euro.

	2014
Capitale Primario di Classe1 - CET1	65.881.310
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 - AT1	-
Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1)	65.881.310
Totale Capitale di Classe 2 – (Tier 2)	3.829.044
Totale Fondi Propri	69.710.354
CET1 ratio - Tier 1 ratio	10,25%
Total Capital ratio	10,84%
Eccedenza patrimoniale complessiva	18.266.847

Importi in euro

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 650.156 mila euro a 643.043 mila euro per effetto della contrazione dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e controparte, parzialmente compensata dal modesto incremento dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio operativo. L'aumento di quest'ultimo è stato contenuto per le diverse modalità di conteggio del medesimo stabilite dagli artt. 315 e 316 del regolamento CRR – UE 575/2013.

A fine periodo i coefficienti patrimoniali della Banca mostravano un Common Equity Tier 1 ratio ed un Tier 1 ratio del 10,25%, nonché un Total capital ratio pari al 10,84%. La diversa dinamica dei ratios patrimoniali è da attribuirsi alle variazioni delle fonti che li alimentano: il Capitale di Classe 1 (Tier 1) viene interamente alimentato dall'utile netto annuale destinato a riserve, mentre i Fondi propri comprendono anche le passività subordinate computabili che nel 2014 oltre a scontare la quota annuale di ammortamento delle medesime hanno subito la riduzione di stock per le innovazioni regolamentari dianzi commentate. L'utile destinato a riserva nel 2014 supera la quota d'ammortamento annuale.

Il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti patrimoniali di vigilanza costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi, sia prospettici. A riguardo si evidenzia che l'eccedenza patrimoniale complessiva al 31 dicembre 2014 si attesta a 18.266.847 Euro.

Risultano rispettati i limiti prudenziali vigenti, ivi compreso il requisito combinato di riserva di capitale in quanto l'importo complessivo del capitale primario di classe 1 oltre ai livelli minimi prescritti in materia di Fondi Propri, soddisfa anche l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Va segnalato che, ai fini della segnalazione prudenziale relativa ai fondi propri e requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2014 prevista per l' 11 febbraio 2015 ai sensi degli art. 2 e 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, l'utile di periodo accertato e attribuibile al capitale primario di Classe 1, identico a quello sopra evidenziato, non è stato computato a Fondi propri poiché non erano ancora stati soddisfatti i requisiti stabiliti dall'all'art. 26 CRR comma 2. Si rinvia alla Nota integrativa per un maggiore dettaglio.

4. I RISULTATI GESTIONALI

Il conto economico 2014 è sinteticamente raffrontato nella seguente tabella con i dati dell'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato	2013	2014	Var % 13-14
Margine di interesse	18.717.882	20.296.342	8,43%
Commissioni nette	5.536.491	5.505.847	-0,55%
Altre componenti finanziarie	6.195.217	15.982.886	157,99%
Margine di intermediazione	30.449.590	41.785.075	37,23%
Rettifiche/ riprese di valore nette	-15.020.809	-25.716.871	71,21%
Risultato netto della gestione finanziaria	15.428.781	16.068.204	4,14%
Costi operativi	-13.521.365	-13.604.201	0,61%
Utili/ Perdite da cessione di investimenti	-2.294	-460	-79,95%
Utile al lordo delle imposte	1.905.122	2.463.543	29,31%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-377.242	-685.288	81,66%
Utile d'esercizio	1.527.880	1.778.255	16,39%

Importi in euro

IL MARGINE D'INTERESSE

La Gestione denaro rappresenta, al pari degli esercizi precedenti, la quota prevalente nella determinazione del risultato economico.

Il bilancio sintetizza gli interessi da clientela, quelli originati dalla gestione liquidità presso banche, gli interessi maturati sul portafoglio titoli, gli interessi sui crediti d'imposta e gli interessi sui derivati. La differenza fra flusso di interessi attivi percepiti, pari a 35,3 milioni di euro, e quello di interessi passivi riconosciuti, pari a 15 milioni di euro, produce un margine di 20,3 milioni di euro con un aumento di circa 1,6 milioni di euro (+8,43%).

	2013	2014	Var % 13-14
Interessi attivi e proventi assimilati	36.319.645	35.302.326	-2,80%
Interessi passivi e oneri assimilati	-17.601.763	-15.005.984	-14,75%
Margine di interesse	18.717.882	20.296.342	8,43%

Importi in euro

Margine di contribuzione	2012	2013	2014	Var % 13-14
Interessi attivi e proventi assimilati	27.510.096	26.575.841	25.623.403	-3,58%
Interessi passivi e oneri assimilati	-16.720.338	-16.394.056	-14.546.666	-11,27%
Clientela	10.789.758	10.181.785	11.076.737	8,79%
Interessi attivi e proventi assimilati	7.669.637	9.743.804	9.678.923	-0,67%
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.027.964	-1.207.707	-459.318	-61,97%
Tesoreria	6.641.673	8.536.097	9.219.605	8,01%

L'espansione del margine interesse deriva dalle concorrenti dinamiche del margine da clientela e da tesoreria. L'abbondante liquidità ed il calo dei tassi in un contesto deflattivo hanno comportato una riduzione maggiore del costo della raccolta rispetto alla remunerazione da impieghi, portando lo spread attorno al 2,15%. Il margine d'interesse da clientela ha di poco superato il livello del 2012 attestandosi a 11 mln di euro (+8,79%).

Il margine di tesoreria aumenta anch'esso da 8,5 mln a 9,2 mln di euro (+8,01%): la diminuzione dello stock dei derivati ha prodotto una riduzione degli interessi da derivati da copertura (-27%), ha aumentato significativamente il contributo netto da banche (riveniente da interessi su Mid attivi), ha mantenuto stabile il concorso degli interessi da titoli di proprietà al netto del costo delle operazioni di rifinanziamento in BCE (circa 7,1 mln netti di euro). In particolare gli interessi attivi sui titoli di proprietà sono passati da 7,7 mln di euro del 2013 ai 7,75 mln di euro del 2014.

Gli interessi passivi pagati sui depositi sono stati abbattuti dell'excess spread (66.152 euro) da interessi titoli junior relativi all'operazione di cartolarizzazione.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Aggiungendo al margine di interesse le commissioni nette e le altre componenti finanziarie si ottiene il Margine di Intermediazione, che aumenta di oltre 11,3 milioni di euro (+37,23%) e raggiunge 41,8 milioni di euro (30,4 milioni di euro nel 2013).

	2013	2014	Var % 13-14
Margine di interesse	18.717.882	20.296.342	8,43%
Commissioni nette	5.536.491	5.505.847	-0,55%
Dividendi	106.450	184.087	72,93%
Risultato dell'attività di negoziazione	-136.606	475.165	-447,84%
Risultato dell'attività di copertura	61.840	26.185	-57,66%
Utili da cessione/riacquisto attività e passività finanziarie	6.163.533	15.297.449	148,19%
Risultato delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	-
Margine di intermediazione	30.449.590	41.785.075	37,23%

Importi in euro

L'aggregato "Commissioni nette" sintetizza il risultato delle commissioni attive e passive da servizi; rimane stabile (-0,55%) a 5,5 milioni di euro e rappresenta strutturalmente un contributo fondamentale al margine di intermediazione.

Guardando alla ripartizione interna delle commissioni attive risalta la sostanziale stabilità delle diverse componenti e l'incidenza preponderante di quelle derivanti dalla gestione dei conti correnti (55,43%), seguite da quelle sui servizi di incasso e pagamento (21,65%) e sui servizi di intermediazione (15,78%). Analoga stabilità si registra per le commissioni passive, nelle quali dominanti sono quelle relative ai servizi di incasso e pagamento (61,92%). Si inverte il trend degli esercizi precedenti sui dividendi da partecipazione che appaiono in forte crescita (+77.637 euro; +72,93%), generati in parte quasi esclusiva dai flussi della holding La Centrale Finanziaria spa.

Nel 2014 l'esito della voce "Risultato dell'attività di negoziazione" pari a 475.165 euro, inverso rispetto all'anno precedente (variazione complessiva +611.771 euro) è stato determinato:

- dall'adeguamento al fair value dei derivati impliciti incorporati (opzioni *cap/floor*) dai mutui attivi secondo quanto previsto dallo IAS 39 § 11. Il calo è da imputare al fenomeno inverso a quello registrato a fine 2013: l'andamento decrescente della curva tassi forward ha fatto apprezzare il valore dei derivati succitati.

- dalla negoziazione in cambi, che ha prodotto proventi per 35 mila euro.

Il risultato dell'attività di copertura esprime il differenziale della valutazione delle passività (obbligazioni emesse) e dalle attività coperte (mutui a tasso fisso estinti nel corso del 2014) e dei relativi derivati posti in essere dalla Cassa a copertura secondo la modalità *hedge accounting*. Tutti i derivati detenuti dalla Cassa Rurale hanno esclusivo carattere di copertura, come sancito dalle disposizioni statutarie, assicurando il contenimento dei rischi derivanti da variazioni di fair value generate da fluttuazioni dei tassi.

La cessione di attività finanziarie ha registrato un'impennata rispetto al precedente esercizio, producendo un utile complessivo di 15.297.449 euro (nel 2013 6.163.533 euro) ed è il frutto di una attenta e continua attività di gestione del portafoglio finalizzata a costituire le risorse necessarie a sostenere le rettifiche di valore delle attività deteriorate. Si precisa che nella citata voce confluiscono flussi finanziari contrapposti: la componente principale è rappresentata dall'utile generato dalla vendita di titoli di stato detenuti nel portafoglio AFS (euro 15.747.699; nel 2013 euro 7.326.598) e dalla negoziazione di passività finanziarie (euro 56.084; nel 2012 euro 34.431), parzialmente corretta dalle perdite registrate nella cessione di crediti deteriorati (euro -506.334; nel 2013 euro -1.197.496) .

IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Apportando al Margine di intermediazione la correzione generata dalle rettifiche/riprese di valore nette si giunge al risultato netto della gestione finanziaria. Le correzioni citate esprimono la variazione netta di valore dei crediti e delle attività finanziarie possedute dalla banca.

	2013	2014	Var % 13-14
Margine di intermediazione	30.449.590	41.785.075	37,23%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-15.020.809	-25.716.871	71,21%
Risultato netto della gestione finanziaria	15.428.781	16.068.204	4,14%

Importi in euro

Più in particolare le rettifiche di valore del 2014, in complessivo aumento di 10,7 mln di euro (+ 71,21%) sono quasi interamente riconducibili al comparto crediti (+10,2 mln; +69,11%) e rappresentano lo sbilancio fra riprese di valore (recuperi in conto capitale, interessi di attualizzazione su crediti *non performing*, recuperi di svalutazione forfetarie su crediti *performing*) e rettifiche di valore (per perdite, variazioni per attualizzazione su crediti *non performing*, svalutazioni forfetarie su crediti *performing*). Come già richiamato nel paragrafo a commento dei prestiti, il perdurare della congiuntura economica negativa, l'obiettivo di migliorare il *coverage ratio*, hanno indotto la Cassa Rurale ad adottare specifiche policy per la classificazione dei crediti deteriorati e per la determinazione del loro fair value, che include la valutazione analitica delle garanzie e l'allungamento dei tempi di recupero attesi. Tanto ha comportato un rilevante incremento delle rettifiche, ma ha significativamente aumentato il livello di copertura aumentando le possibilità di realizzare operazioni di smobilizzo dei crediti deteriorati. Si ritiene che tale orientamento sia coerente con gli indirizzi ribaditi in materia dalla Banca d'Italia.

La valorizzazione analitica dei crediti è stata verificata in dettaglio dai certificatori del bilancio.

Nelle "Rettifiche/riprese nette su altre operazioni finanziarie" sono confluite partite che nei precedenti esercizi erano imputate ad altre voci di bilancio (160CE, 190CE). Più in particolare essere comprendono:

- rettifiche di valore su crediti di firma per 380.000 euro.
- adeguamento per 297.492 euro per impegni futuri netti già deliberati dal Fondo di garanzia dei Depositanti a favore di BCC
- accantonamento per crediti concessi al Fondo di garanzia dei Depositanti (fav. Credito Fiorentino) ritenuti non recuperabili per 22.233 euro.

Dettaglio composizione Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

	2014		
	Analitiche	Collettive	Totale
<i>Rettifiche valore nette su crediti deteriorati</i>	-29.148.441	-1.162.810	-30.311.251
<i>Riprese valore nette su crediti deteriorati</i>	4.849.721	444.384	5.294.105
Rettifiche/ Riprese nette su crediti	-24.298.720	-718.426	-25.017.146
Rettifiche valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
<i>Rettifiche valore nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)</i>	0		0
<i>Riprese valore nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)</i>	0		0
Rettifiche/ Riprese nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate e titoli fuori mercato)	-699.725	0	-699.725
<i>Garanzie rilasciate</i>	-699.725	0	-699.725
<i>Derivati su crediti</i>	0		0
<i>Impegni ad erogare fondi</i>	0		0
<i>Altre operazioni</i>	0		0
Totale rettifiche/ riprese nette	-24.998.445	-718.426	-25.716.871

I COSTI OPERATIVI

Nel piano strategico 2013-2016 e nei piani operativi annuali il Consiglio di amministrazione ha proposto particolare attenzione all'efficientamento dei costi, dando indirizzi di contenimento sia nell'ambito del personale che delle spese amministrative. I risultati conseguiti nel 2013, confermati per la parte ricorrente ordinaria nel 2014, testimoniano lo sforzo prodotto congiuntamente dagli esponenti aziendali e dalla struttura operativa.

Le spese per il personale si sono attestate a 8.672.582 euro, allo stesso livello del 2013 (-0,03%), in controtendenza rispetto al percorso storico di aumento dovuto alla progressione degli inquadramenti e/o dei trattamenti economici per la crescita delle competenze professionali e in applicazione degli adeguamenti contrattuali nazionali e provinciali. Anche nel 2014, come nel 2013, anni il numero dei dipendenti effettivi impiegati si è ridotto, passando da 126 a 125 unità. Attenzione è stata posta alla gestione delle sostituzioni di personale temporaneamente assente, all'utilizzo delle ferie, alla gestione delle prestazioni straordinarie, al contenimento dei rimborsi spese.

Sul Fondo TFR dei dipendenti il ricalcolo del debito a scadenza con le nuove curve tasso, effettuato alla data di bilancio, ha determinato un accantonamento ai fini dello IAS 19 di 36.215 euro (*Interest cost*), generando un maggior accantonamento di 20.396 euro rispetto all'importo già computato ex art. 2120 cod.civ. (*costo rivalutazione TFR*). Al costo così determinato va aggiunto l'onere di 1.892 euro relativo l'*imposta sostitutiva 11% sulla rivalutazione TFR*. Complessivamente ora il fondo TFR computato secondo le metodologie previste dallo IAS 19 differisce dal fondo inteso quale debito verso i dipendenti ai sensi dell'art. 2120 cod. civ. per 82.502 euro (43.959 euro nel 2013).

Il nuovo IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio, relativi ad obbligazioni a benefici definiti sul trattamento di fine rapporto del personale, siano rilevati non più a conto economico, ma esclusivamente secondo il cosiddetto metodo OCI (*Other Comprehensive Income*), ossia nel patrimonio tra le "Riserve da valutazione". L'accantonamento per l'anno 2014 è pari a 106.066 euro (*Actuarial Losses*) al lordo delle imposte correnti.

Per il Premio di anzianità del personale dipendente, la cui valutazione attuariale è stata effettuata da un attuario indipendente, sono stati rilevati accantonamenti per 23.621 euro.

Le altre spese amministrative, connesse al numero degli sportelli e delle persone occupate, alle esigenze tecniche della struttura operativa, ai volumi intermediati ed ai costi sostenuti ma recuperabili con addebito alla clientela (registrati nella voce 190 del conto economico) sono dettagliate nella nota Integrativa - parte C; crescono complessivamente di euro 391.675 (+ 6,68%).

	2013	2014	Var % 13-14
150 a) Spese per il personale	-8.675.122	-8.672.582	-0,03%
150 b) Altre spese amministrative	-5.864.071	-6.255.746	6,68%
Spese amministrative	-14.539.193	-14.928.328	2,68%

Importi in euro

Merita un focus la scomposizione delle altre spese amministrative, voce 150 b) del conto economico, in due macro componenti:

- la quota di spese derivanti dalle imposte sostenute, applicate sui rapporti di deposito e finanziamento (imposta di bollo ed imposta sostitutiva DPR 601) rappresenta il 24,21% del totale e diminuisce del -1,71% rispetto al 2013
- la quota di spese amministrative effettivamente connessa ai costi di funzionamento della società rappresenta il 75,79% del totale ed aumenta di 391.675 euro (+ 9,67%) rispetto al 2013; lo scarto riviene in gran parte dall'aumento (+346.035 euro) di voci di spesa non preventivabili e straordinarie, quali le spese legali sostenute per la gestione e il recupero dei crediti deteriorati.

dettagli voce CE 150b)	2013	2014	Var % 13-14	% incidenza
<i>Imposta di bollo virtuale</i>	-1.300.069	-1.369.855	5,37%	
<i>Imposta sostitutiva DPR 601</i>	-240.923	-144.811	-39,89%	
Spese (da imposte) recuperabili da clientela	-1.540.992	-1.514.666	-1,71%	24,21%
Altre spese amministrative di funzionamento	-4.323.079	-4.741.080	9,67%	75,79%
Altre spese amministrative	-5.864.071	-6.255.746	6,68%	100,00%

Il *cost income ratio*, rapporto tra le spese amministrative (voce 150 CE) e il margine di intermediazione (voce 120 CE), si attesta al 35,73%, in miglioramento di 12 punti rispetto al 2013 (47,75%). L'esito riviene dalla marcata espansione dei ricavi lordi, generati soprattutto dal contributo del portafoglio titoli di proprietà, a fronte del ridotto incremento dei costi gestionali.

Il dato così costruito appare inficiato da elementi straordinari (*cost income ratio "lordo"*) non ripetibili nella gestione caratteristica ordinaria della banca, come sottolineato da autorevoli esponenti della Banca d'Italia (Fonte: Dott. Carmelo Barbagallo, intervento del 12 febbraio 2015 a Bolzano). Per ricondurre l'esito dell'indicatore a valori più prossimi all'ordinario, si è cercato di depurare il margine d'intermediazione, sottraendo le quote di ricavi riconducibili alla quota straordinaria di portafoglio alimentata da rifinanziamenti BCE. Applicando riduzioni stimate a interessi netti da titoli (-70%) ed utile da cessione titoli voce CE 100b (-85%), il *cost income ratio "rettificato"* risultante (68,02%) appare più coerente con una gestione ordinaria a regime.

	2013	2014
Cost income "lordo"	47,75%	35,73%
Cost income "rettificato"		68,02%

Gli accantonamenti per rischi ed oneri si azzerano nel 2014: le quote alimentanti in passato sono confluite nel 2014 nella voce 130 d).

Le Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ammontano complessivamente ad euro -782.468, in riduzione rispetto al 2013, e rappresentano gli ammortamenti dei cespiti.

Gli Altri oneri/proventi di gestione esprimono un valore positivo di euro 2.108.384 che rappresenta lo sbilancio tra oneri (-107.953 euro) e proventi (2.216.337 euro). Dal dettaglio, analiticamente precisato in Nota integrativa, si evince che tra gli oneri di gestione assumono rilevanza gli ammortamenti delle spese per migliorie di beni di terzi (106.468 euro); tra i proventi predominano il recupero di imposte e tasse indirette (1.509.056 euro) ed il recupero spese per servizi resi alla clientela (293.732 euro).

Complessivamente i costi operativi si attestano ad euro 13.604.201 con un aumento di 82.836 euro (+0,61%) rispetto al 2013.

	2013	2014	Var %13-14
Spese amministrative	-14.539.193	-14.928.328	2,68%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-30.490	0	-100,00%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-846.041	-782.468	-7,51%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.225	-1.789	-19,60%
Altri oneri/proventi di gestione	1.896.584	2.108.384	11,17%
Costi operativi	-13.521.365	-13.604.201	0,61%

Importi in euro

L'UTILE DEL PERIODO

Il Risultato netto della gestione finanziaria, decurtato dei costi operativi ed adeguato dagli utili da cessioni di investimenti (determinati dalla cessione di cespiti obsoleti), produce un utile ante imposte pari a euro 2.463.543 contro i 1.905.122 euro del 2013.

Il prelievo fiscale per imposte sul reddito varia in valore assoluto da -377.242 euro del 2013 a -685.288 euro del 2014.

Riepilogando i valori di bilancio 2014 :

- ai fini IRES l'imposta 2014 è pari a 283.557 euro (6.594 nel 2013)
- ai fini IRAP l'imposta 2014 è pari a 401.731 euro (370.647 nel 2013).

L'utile netto si attesta a 1.778.255 euro con una variazione del 16,39%.

	2013	2014	Var % 13-14
Risultato netto della gestione finanziaria	15.428.781	16.068.204	4,14%
Costi operativi	-13.521.365	-13.604.201	0,61%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-2.294	-460	-79,95%
Utile al lordo delle imposte	1.905.122	2.463.543	29,31%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-377.242	-685.288	81,66%
Utile netto	1.527.880	1.778.255	16,39%

Importi in euro

Gli indicatori di efficienza della Cassa negli ultimi due anni documentano l'incremento di efficienza per masse gestite da sportello e dipendente. L'indicatore riferito al margine d'intermediazione risente pesantemente del contributo straordinario degli utili da negoziazione titoli.

Indici di efficienza	2013	2014
Masse intermedie NETTE / sportello	68.477	69.637
Masse intermedie NETTE / dipendenti effettivi	11.956	12.256
Margine intermediazione NETTO / dipendenti effettivi	241.663	334.281

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La normativa di vigilanza impone alle banche di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla direzione per poi articolarsi in:

- controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di regolamentazione eteronome o autonome;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo al risk manager) e sulla corretta applicazione della normativa (in capo al responsabile della compliance); le funzioni che presidiano i controlli di secondo livello sono interne alla struttura aziendale e separate dalle funzioni operative.
- controlli di terzo livello (attribuiti alla funzione di *Internal Auditing*), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. La funzione di *Internal Audit*, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la "verifica degli altri sistemi di controllo", attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Il sistema dei controlli è stato oggetto di nuova integrata regolamentazione da parte dell'Organo di Vigilanza con il 15° aggiornamento della circolare 263/2006. La *gap analysis* richiesta dalla norma è stata attuata entro la scadenza del gennaio 2014 con il diretto coinvolgimento delle funzioni di controllo aziendali di 2° livello. Immediatamente dopo è stato avviato un processo di adeguamento del sistema dei controlli, al fine di superare i gaps rilevati. Oltre agli interventi regolamentari e di riassetto organizzativo interno, sinteticamente richiamati nel paragrafo successivo, le funzioni di controllo di 2° livello interno hanno agito per:

- ristrutturare ed adeguare i punti di controllo interno, automatizzandone ove possibile le rilevazioni, rendendoli coerenti con le nuove prescrizioni normative. Il processo di implementazione è ancora in corso;
- informare in modo più articolato e compiuto gli organi apicali e le funzioni *risk taking*, anche per consentire, attraverso la maggior consapevolezza, l'assunzione di decisioni nella logica *risk based*
- erogare consulenza e assistenza, per gli ambiti di propria competenza, nei confronti degli organi aziendali della banca;
- rilevare e misurare i diversi rischi, con particolare focalizzazione sul rischio di credito; in riferimento a quest'ultimo ha proposto in autonomia al CdA la classificazione e valutazione delle esposizioni deteriorate;
- definire e proporre al CdA il *Risk Appetite Framework* aziendale ed il sistema delle OMR, avviandone poi il presidio sistematico.

Per quanto concerne il terzo livello di controlli, la normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle banche di ridotte dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 maggio 2003 ha assegnato tale funzione in outsourcing al servizio di Internal Audit prestato dalla Federazione Trentina della Cooperazione, il quale – anche sulla base di un più generale progetto nazionale di categoria – periodicamente esamina la funzionalità del sistema dei controlli nell'ambito dei vari processi aziendali:

- governo
- credito

- finanza e risparmio
- incassi/pagamenti e normative
- information technology (IT)

Nell'esercizio in esame il Servizio *Internal Audit* ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto delle risultanze dei precedenti interventi e delle indicazioni fornite dalla direzione generale in fase di avvio di intervento.

Gli interventi di *audit*, nel corso del 2014, hanno riguardato i seguenti processi aziendali:

- Finanza e Risparmio;
- Information technology.

6. L' ORGANIZZAZIONE

GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Con riferimento alla struttura organizzativa, la Cassa Rurale, in applicazione della propria strategia aziendale, ha proseguito con il progetto avviato nel 2012 dal gruppo Supporto & Orientamento (GSO) denominato "Check Change" che nel corso del 2014:

- ha contribuito a mettere a regime le cinque filiali "team" esistenti prevedendo, in un caso, la fusione di due filiali in una nuova filiale "team" allargata;
- ha esteso questo modello organizzativo e di approccio al mercato ad un'altra filiale team dell'area sud e dell'area nord concludendo l'applicazione del nuovo assetto organizzativo su tutte le filiali "tradizionali" della banca.

Il modello filiali "team" rappresenta un'innovazione organizzativa della banca che prevede il coordinamento di più agenzie (ex filiali) da parte di un unico preposto (denominato team leader) per superare la frammentazione territoriale ed una possibile difformità di gestione delle risorse e di azioni sul piano operativo, favorendo invece:

- una miglior conoscenza del contesto di riferimento;
- la pianificazione e la programmazione delle attività;
- la relazione consulenziale con la clientela di maggior rilevanza e potenziale;
- lo sviluppo professionale dei collaboratori, attraverso specifici percorsi di valorizzazione delle competenze.

È patrimonio consolidato della nostra Cassa Rurale il convincimento che lo sviluppo nei collaboratori di competenze specialistiche e consulenziali rappresenti un elemento necessario e decisivo per fornire servizi qualificati alle istanze complessive di soci e clienti.

Il processo di valorizzazione delle risorse, esplicitato nella strategia della Cassa, ha trovato espressione, nel corso del 2014, in un'attività formativa sistematica e continua che ha visto i collaboratori della Cassa coinvolti in corsi individuali o a progetto, interni od esterni alla Cassa, per un totale complessivo di 6.033 ore (media per dipendente pari a 48 ore).

Per quanto riguarda il dimensionamento della nostra struttura organizzativa al 31.12.2014 i collaboratori della Cassa Rurale erano 125: in corso d'anno vi sono state 5 assunzioni per personale di sportello, 1 assunzione per uffici interni e 7 cessazioni. I 125 dipendenti al 31.12.2014 avevano le seguenti qualifiche: 95 impiegati, 27 quadri direttivi, 3 dirigenti.

A seguito dell'emanazione delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa (15° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 263/06), la Cassa ha definito un nuovo quadro organico di principi e regole cui deve essere ispirato il proprio sistema dei controlli interni mediante l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- Policy di classificazione e gestione dei crediti deteriorati, per la corretta e tempestiva classificazione del grado di rischio della clientela affidata al fine di riservare ad ogni posizione deteriorata un appropriato presidio che permetta una gestione più efficace della situazione di crisi o difficoltà;

- Policy sulla valutazione del fair value dei crediti deteriorati, al fine di stabilire dei criteri uniformi per la valutazione del fair value di crediti deteriorati (crediti a sofferenza e a incaglio);
- Politiche in materia di Sistema dei Controlli Interni (SCI), che disciplinano l'architettura del complessivo SCI della Banca, definiscono la complessiva governance del sistema dei controlli interni, un'articolata declinazione dei ruoli e delle responsabilità attribuite agli Organi aziendali, illustrano i processi ed i meccanismi di coordinamento, il sistema delle relazioni tra i diversi ruoli aziendali e gli scambi informativi conseguenti;
- Regolamento della Funzione di Compliance che disciplina i requisiti, i compiti e le responsabilità della Funzione di conformità della banca nonché il relativo perimetro d'azione secondo un approccio risk based.
- Regolamento della Funzione di Risk Management, che disciplina il ruolo e le attività della Funzione di Risk Management;
- Regolamento del Risk Appetite Framework (RAF), che definisce la strategia aziendale di governo dei rischi nonché i ruoli e le responsabilità delle Funzioni aziendali coinvolte;
- Regolamento delle Operazioni di Maggior Rilevanza (OMR), che specifica i criteri quantitativi e qualitativi per l'individuazione delle operazioni che per dimensione unitaria, tipologia o complessità possono determinare un impatto significativo sull'operatività dell'intermediario, sulla sua stabilità nel tempo, in termini di valore prospettico delle attività e di perdite potenziali. Tale operazioni, che devono essere coerenti con il RAF, sono soggette al parere preventivo della Funzione di Risk Management;
- Policy aziendale in materia di esternalizzazione, che definisce specifiche misure per regolamentare le esternalizzazioni di funzioni aziendali e presidiarne i rischi sottostanti;
- Codice etico, che declina la missione della Cassa Rurale ed ispira i rapporti con i terzi ed i rapporti interni affermando l'importanza d'improntare l'attività bancaria e d'impresa secondo principi di eticità e correttezza, nel rispetto della trasparenza e della normativa vigente;
- Nuovo Organigramma aziendale, che prendendo spunto dall'adeguamento delle funzioni di controllo alle prescrizioni della Normativa di Vigilanza introduce delle variazioni per dare attuazione ai nuovi modelli organizzativi previsti dalla disciplina adottata internamente.

Nell'operatività corrente è stata recepita la normativa denominata Foreign Account Tax Compliance Act (FACTA), emanata dall'autorità fiscale degli Stati Uniti, volta a combattere l'evasione fiscale connessa agli investimenti effettuati all'estero dai contribuenti statunitensi.

Essa impone agli intermediari finanziari esteri di farsi carico da una parte di verifiche sullo *status* fiscale della propria clientela al fine di individuare i contribuenti statunitensi (per nascita o per residenza fiscale) per poi procedere, una volta all'anno, alla segnalazione dei loro conti detenuti all'estero direttamente all'*Internal Revenue Service (IRS)*, ossia l'equivalente nostro Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'adesione da parte degli intermediari finanziari internazionali a questa disciplina si sostanzia nell'iscrizione ad apposito albo tenuto dall'*IRS* per identificarsi come intermediario aderente e nel rispetto di precise regole operative statuite nel codice fiscale statunitense.

Come previsto dalla nota del Governatore della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 ("Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"), la Cassa, per migliorare la qualità della governance ed assicurare un efficace governo dei rischi e quindi garantire una gestione sana e prudente, ha condotto, come per l'anno 2013, al proprio interno un processo di autovalutazione al fine di individuare la presenza di eventuali criticità a cui sono state corrisposte e pianificate specifiche azioni di miglioramento.

Come disposto dal Regolamento UE n. 260/2012, che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per le operazioni di bonifico e di addebito diretto denominate in euro nell'ambito dell'Unione Europea, e dal provvedimento attuativo della Banca d'Italia emanato il 12 febbraio

2013, la Cassa ha concluso, entro i termini previsti dalla normativa, le attività di migrazione del servizio nazionale denominato Rimessa intebancaria diretta (RID) ai nuovi strumenti di pagamento paneuropei denominati SEPA Direct Debit Core (SDD Core) e SEPA Direct Debit Business to Business (SDD B2B).

Ai sensi delle disposizioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia ("Disposizioni di vigilanza per le banche") è stato predisposto il resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e l'Informativa al pubblico che riporta tutte le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della banca, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi in relazione anche al RAF.

L'informativa è pubblicata sul sito internet della Cassa e costituisce il principale strumento di trasparenza prudenziale previsto dalla vigilanza nei confronti della clientela.

Come previsto dal Provvedimento n. 192 emanato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali in data 12 maggio 2011, entrato in vigore il 1 ottobre 2014, la Cassa ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari per il tracciamento delle operazioni eseguite da propri dipendenti che implicino il trattamento dei dati personali della clientela.

L'entrata in vigore del Provvedimento ha comportato, per un'applicazione rispettosa dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970), la necessità di recepire l'accordo sindacale provinciale siglato tra la Federazione e le Segreterie delle OO.SS. in data 25 settembre 2014 a salvaguardia delle esigenze di informazione e di tutela dei lavoratori dipendenti la cui attività può essere oggetto di controllo a distanza mediante sistemi di tracciamento informatico.

A seguito dell'emanazione del decreto MEF n. 95 del 19 maggio 2014 ("Regolamento recante norme di attuazione del sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al furto d'identità"), la Cassa ha formalizzato, nei termini previsti dal Regolamento, la propria adesione al sistema concludendo, nel mese di gennaio 2015, il processo di convenzionamento con CONSAP. Contemporaneamente ha rivisto le proprie procedure operative allineandole alle nuove disposizioni regolamentari.

Come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 51 del 14 febbraio 2014, sono state recepite le disposizioni relative alla gestione del rapporto tra acquirer ed esercente, in particolare per quanto riguarda le commissioni applicate alle operazioni di pagamento eseguite tramite terminali POS per l'acquisto di beni e servizi. Tramite questo provvedimento il legislatore si è posto l'obiettivo di diffondere l'utilizzo corrente delle carte di pagamento in alternativa al contante grazie anche alla diminuzione delle commissioni applicate agli esercenti da parte delle banche.

A fronte dell'attivazione del nuovo servizio CBILL da parte del Consorzio CBI per il pagamento on-line delle bollette emesse dalle aziende creditrici convenzionate, sono state rilasciate in Inbank le funzioni di consultazione e pagamento bolletta. Il nuovo servizio, che non sostituisce la domiciliazione delle bollette in conto corrente, nasce per favorire la trasmissione telematica delle bollette ai clienti utenti abilitandone il pagamento automatico tramite internet, semplificando il processo di esitazione e riconciliazione contabile.

Come previsto dalla normativa Mifid, è stata aggiornata la Strategia di identificazione e di gestione dei conflitti di interesse e la Strategia di rilevazione e gestione degli incentivi.

Nel corso dell'anno sono stati ridefiniti ed implementati alcuni documenti di indirizzo ed operativi quali il Regolamento antiriciclaggio, il Regolamento dei flussi informativi, il Regolamento del processo del credito, le Deleghe di credito, le Deleghe di gestione, il

Regolamento dell'Information Technology (IT), le disposizioni attuative della Direzione per il processo IT, il Piano per la sicurezza dei dati e la Policy del sito internet aziendale.

Tenuto conto del delicato momento congiunturale, la Cassa ha aderito nel corso dell'anno alle azioni di sostegno promosse a livello locale e nazionale a favore di famiglie e imprese colpite dalla crisi economica sottoscrivendo in tal senso accordi provinciali, regionali e nazionali.

E' proseguita l'attività di adeguamento ed inserimento sulla piattaforma informatica SIO dei regolamenti e processi operativi, in correlazione ai mutamenti richiesti dalle modifiche operative, normative, commerciali e distributive. Nel medesimo contesto è proseguita l'attività di rivisitazione dei controlli di linea, ormai estesi a tutti i processi di rischio, accogliendo le implementazioni richieste dalle funzioni di controllo (Risk Manager, Compliance officer e Internal audit).

Dal lato tecnologico, in considerazione delle crescenti richieste di banda per l'operatività usuale e dei requisiti di attivazione di soluzioni di business continuity, abbiamo potenziato la rete di comunicazione dati interna migrando ove possibile su soluzioni xDSL, wireless (ponti radio) o fibra ottica.

Per quanto riguarda gli immobili e gli uffici utilizzati per lo svolgimento dell'attività, meritano di essere citate le filiali di Nozza e Ponte Caffaro dove sono stati ricavati degli uffici da destinare ai gestori al fine di offrire alla clientela settorizzata un servizio di consulenza personalizzato con un maggior livello di riservatezza.

Taluni interventi sono stati realizzati anche presso la sede di Darzo a seguito della ridefinizione degli assetti organizzativi di alcuni uffici interni.

7. I SOCI E LA MUTUALITÀ

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART. 2 L. 59/92 E ART. 2545 COD. CIV.

I soci esclusi dalla compagine sociale nel 2014 sono stati 110, i nuovi entrati 152, per un totale a fine anno di 7436 soci.

Al fine di sostenere attivamente il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e delle comunità, e di rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo appropriato del territorio, la gestione del 2014 ha confermato sia le azioni di carattere bancario e socio-aggregativo rivolte specificatamente ai soci, sia gli interventi di mutualità tradizionale (sostegno alle associazioni e agli Enti di volontariato) e mutualità innovativa (promozione di progetti innovativi a favore del nostro territorio).

Nell'ambito della mutualità tradizionale la nostra Cassa ha introdotto da tempo criteri di priorità e richieste di progettazione finalizzata; nell'ambito della mutualità innovativa ha assunto un ruolo attivo nella creazione di una rete con imprese ed altre istituzioni per lo sviluppo sul territorio attivando specifiche iniziative volte a ridurre i gap cognitivi esistenti e sostenendo il perseguimento di nuove competenze, valorizzando ed attraendo i giovani talenti.

Fra le iniziative per i soci promosse nel 2014 ricordiamo:

Iniziative di carattere bancario destinate ai soci :

- Pacchetto Socio;
- Pacchetto Socio Fedele;
- Mutuo Socio.

Iniziative di tipo istituzionale :

- 4 assemblee territoriali;
- 1 assemblea ordinaria;
- 5 serate di presentazione della Cassa ai nuovi soci.

Iniziative socio - aggregative

- Porte aperte soci: 4 sedi della banca aperte ai soci un sabato pomeriggio per dare

informazioni sui prodotti e le iniziative a loro riservate;

- Passaggiando: 4 giornate alla scoperta del territorio in cui opera la Cassa Rurale alla quale hanno partecipato oltre 300 soci.

Iniziative di tipo culturale

- 161 incentivi per la frequenza di corsi per l'apprendimento delle lingue straniere per un totale di 29.820 euro;
- 1 giornata formativa con gli studenti della scuola superiore e momenti formativi nelle scuole elementari e medie sul tema del risparmio.

Mutualità tradizionale

- Contributi di beneficenza per attività di enti e associazioni:
 - € 34.000 per 175 associazioni a valere sulla domanda semplificata;
 - € 116.391 per 97 associazioni a valere sulla domanda ordinaria.
- Sostegno a progetti di enti e associazioni:
 - € 43.500 per 13 progetti a valere sul bando materiale;
 - € 48.500 per 11 progetti a valere sul bando culturale – formativo e sociale.
- Partecipazione al Bando Fondazione Comunità bresciana per un totale di € 20.000.

Mutualità innovativa

- Avviata la 5^a edizione di Incipit con il coinvolgimento di 35 partner territoriali e 41 ricercatori per lo sviluppo di 36 progetti di ricerca, con uno stanziamento pari ad € 60.000;
- Quarta edizione del Progetto Yes, il progetto di orientamento che ha visto la realizzazione di un campus formativo di orientamento per 15 giovani; 4 serate informative sulle tematiche dell'orientamento professionale rivolte a giovani e famiglie; lo sportello di orientamento individualizzato per fornire ai giovani un supporto nelle scelte professionali e scolastiche, e che nel 2014 ha visto l'effettuazione di 35 colloqui;
- Avviata la 3^a edizione di Interlabor con l'individuazione di 13 mete per lo svolgimento di stage all'estero e di Interlabor China Plus con la possibilità di 3 stage in Cina, con un budget di € 15.000;
- Casa Londra, 29 soggiorni studio e 10 soggiorni lavoro a Londra per soci e figli di soci nella capitale britannica;
- Casa Berlino, 13 soggiorni studio per soci e figli di soci nella capitale tedesca;
- Prendiilvolo day, giornata aggregativa per 100 giovani di età compresa tra i 18 ed i 32 anni finalizzata a raccogliere i suggerimenti dei giovani sulle iniziative di mutualità promosse dalla Cassa.

Comunicazione

Attribuzione di centralità alla comunicazione tra la Cassa e le Comunità, consci che la valorizzazione delle iniziative attivate è subordinata al loro riconoscimento, attraverso

- Il sito istituzionale www.lacassarurale.it;
- il periodico di informazione ai soci La Cassa Informa;
- il sito specifico dedicato ai giovani www.prendiilvolo.it attraverso il quale veicolare tutte le iniziative di mutualità innovativa a loro rivolte e promosse dalla Cassa.

Tutte le azioni che sono state illustrate in questo capitolo sono attuate anche con rispetto agli scopi statutari che contraddistinguono la nostra cooperativa di credito, così come previsto dalla normativa della legge 31 gennaio 1992 n. 59 art. 2.

INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

L'assunzione della qualità di Socio esprime un bisogno di appartenenza mediante il quale ogni singolo Socio si identifica nell'azienda cui partecipa, sviluppando in tal modo un rapporto di partecipazione, fedeltà e reciprocità. Questo fa sì che la partecipazione del Socio sia utile al successo della Cassa Rurale che, a sua volta, diventa capace di comprendere e soddisfare le esigenze di credito ed i bisogni finanziari in genere dello stesso.

Le richieste di ammissione a nuovi soci, disponibili presso tutte le nostre filiali, sono state valutate dai GOL (Gruppi Operativi Locali) e successivamente esaminate e deliberate dal

Consiglio di Amministrazione con una verifica non solo dei requisiti sostanziali stabiliti dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Sociale, ma anche all'adesione da parte del richiedente ai principi cooperativi e mutualistici che sono il fondamento della forma cooperativa e alla sussistenza di una relazione di operatività bancaria sostanziale.

Complessivamente nel 2014 il Consiglio di Amministrazione ha ammesso 152 nuovi soci, ne sono usciti 110 per varie motivazioni: la compagine sociale è passata da 7394 a 7436 soci al 31.12.2014.

Il Consiglio, nell'esame delle richieste di ammissione, si pone l'obiettivo di perseguire una politica di apertura, che impegna la Cassa Rurale con azioni mirate a farsi conoscere, a promuovere l'operatività e far crescere il legame di fedeltà con i Soci, a porre in essere azioni mirate a mantenere e rafforzare questo legame nel tempo, a favorire canali di comunicazione privilegiati per i Soci.

L'ammissione formale del Consiglio di Amministrazione è seguita da incontri specifici, che rappresentano un importante momento di reciproca conoscenza tra i nuovi soci e la Presidenza e la Direzione della Cassa, di illustrazione delle azioni strategiche e relativi programmi sociali, di presentazione dell'offerta di servizi e prodotti. In quelle occasioni, realizzate nel 2014 in sei serate, sono stati anche assolti gli adempimenti formali per il completamento della procedura di ingresso nella compagine sociale.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le risultanze economico patrimoniali provvisorie del 2014 e, sulla base delle analisi e proposte della funzione di Risk Management, ha stabilito il *Risk Appetite Statement* per il 2015 ed in coerenza ad esso il piano operativo annuale 2015 sull'attività caratteristica di banca.

Il *Risk Appetite Statement* per il 2015, nella proposta elaborata dal Risk Manager in collaborazione con la Funzione di Pianificazione e Controllo di gestione, ha perseguito l'obiettivo di ampliare l'intervallo tra i valori di *Risk Capacity*, *Risk Tolerance* e *Risk Appetite*, compatibilmente con gli obiettivi prefigurabili e concretamente perseguibili dalla gestione. La costruzione del piano operativo annuale, finalizzato ai medesimi obiettivi, poggia sugli scenari macroeconomici a quella data e in coerenza con il quadro di sostenibilità patrimoniale finanziaria economica aziendale tracciato nel piano pluriennale e con gli obiettivi in esso precisati e riaccertati a gennaio 2015, definisce un budget in base ai dati noti (stock di masse, curva tassi, tipi di portafoglio e assorbimenti patrimoniali, tassi e spread previsti, ricavi e costi riaccertati e proiettati) ed alle manovre previste sugli stessi che rientrino nelle concrete possibilità consentite alla nostra Cassa.

Lo sviluppo degli aggregati finanziari ha considerato i trend registrati dalle masse nel 2014, che paiono confermabili nello scenario economico di inizio 2015.. E' prevista una variazione del +1% della raccolta diretta e dello 0% degli impieghi netti (che comunque comporta l'erogazione di nuovi prestiti per almeno 46 mln di euro in ripristino di rate mutuo in scadenza), a fronte della permanente ridotta richiesta di prestiti sia per nuovi investimenti produttivi che per esigenze di consumo dei privati. Nella persistente crisi congiunturale la Cassa intende dare sostegno alla propria clientela di riferimento, acquisendo tutte le informazioni anche qualitative utili a rendere più efficaci le politiche di erogazione del credito, ridurre la rischiosità dei prestiti, salvaguardare la stabilità della società. Lo spread complessivo da clienti è previsto in riduzione al 1,95%. È previsto un significativo aumento della raccolta indiretta, prevalentemente nel settore del risparmio gestito, per effetto sia della diversificazione in atto dei portafogli d'investimento sia per acquisizione di nuovi volumi dalla clientela.

Sotto il profilo strettamente finanziario si è assunta l'ipotesi che tutte le posizioni di rifinanziamento in essere attivate in Banca Centrale Europea proseguano in modalità *full allotment* anche per tutto il 2015, generando ancora un flusso di redditività ben più contenuto

che nel 2014, ma ancora strutturale per rettificare il valore delle attività di rischio. In base agli stock preventivati, al tasso di rendimento effettivo medio applicato ed alla duration prefigurata per il 2015 è stato costruito un obiettivo di Total Return annuo di 7.798.000 euro. Il margine d'interesse complessivo generato dovrebbe attestarsi a livelli inferiori al 2014 di circa 3.5 mln di euro.

Le azioni di sviluppo di linee di prodotto e servizio già distribuite dalla Cassa dovrebbe far conseguire un margine da commissioni incrementato del 4%.

Per quanto attiene alle spese amministrative si è previsto un incremento complessivo dell'0,3%; il processo di riaccertamento dei costi operativi tipici bancari ha evidenziato che essi appaiono non riducibili attraverso un processo ordinario di gestione. Al momento le possibilità di contrazione potrebbero derivare solo da modifiche strutturali. Le rettifiche di valore, riferite ai crediti, sono preventivate in riduzione ma comunque superiori ad un livello di normalità auspicabile, sia per il preventivato aumento dei crediti deteriorati che per l'auspicabile aumento del tasso di copertura complessivo del portafoglio.

Sono state poi rideterminate, ove possibile, le altre voci di ricavo finanziario, gli accantonamenti e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

Si è ipotizzato quindi che la Cassa Rurale potesse conseguire per il 2015 un risultato lordo ante imposte inferiore a quello del 2014 ed analogo a quello registrato nel 2013.

9. EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun evento significativo si è realizzato dopo la chiusura dell'esercizio 2014. Elementi di cambio rilevante potrebbero essere determinati dai percorsi di riforma del sistema delle CR/BCC prefigurati dal legislatore nazionale e/o attivati dai vertici del movimento cooperativo per gestire responsabilmente la propria autoriforma.

10. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'utile di esercizio ammonta a euro 1.778.255. Si propone all'assemblea di procedere alla relativa destinazione nel seguente modo:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n° 904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D. Lgs. 1.9.1993 n° 385: (pari al 84,35% degli utili netti annuali):	Euro 1.499.907
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione come disciplinato dall'art. 11 della L. n. 59 del 31.01.1992 (pari al 3,00% degli utili annuali)	Euro 53.348
Ai fini di beneficenza o mutualità: (pari al 12,65% degli utili netti annuali)	Euro 225.000

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2014, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale" e di "conto economico", nonché nella "nota integrativa".

Darzo/Ponte Arche, 6 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente Andrea Armanini

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31.12.2014	31.12.2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.373.646	7.165.818
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	865.432	312.819
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	367.193.002	338.606.996
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti verso banche	113.906.496	42.003.809
70.	Crediti verso clientela	635.311.477	650.814.465
80.	Derivati di copertura	1.918.676	2.376.543
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
100.	Partecipazioni	0	0
110.	Attività materiali	8.431.087	9.086.815
120.	Attività immateriali	2.319	2.236
	di cui:		
	- avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	12.818.315	7.512.903
	a) correnti	443.743	502.514
	b) anticipate	12.374.572	7.010.389
	- di cui alla L.2014/2011	11.866.562	6.618.920
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150.	Altre attività	7.076.381	6.231.166
Totale dell'attivo		1.154.896.831	1.064.113.570

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2014	31.12.2013
10.	Debiti verso banche	318.099.922	228.137.785
20.	Debiti verso clientela	451.252.970	429.718.067
30.	Titoli in circolazione	292.651.892	322.299.865
40.	Passività finanziarie di negoziazione	0	21
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
60.	Derivati di copertura	0	125.042
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
80.	Passività fiscali	5.318.535	2.849.844
	a) correnti	1.707.781	1.092.731
	b) differite	3.610.754	1.757.113
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
100.	Altre passività	13.699.794	12.760.526
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.205.417	1.221.721
120.	Fondi per rischi e oneri	352.077	327.129
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0
	b) altri fondi	352.077	327.129
130.	Riserve da valutazione	9.992.362	5.869.916
140.	Azioni rimborsabili	0	0
150.	Strumenti di capitale	0	0
160.	Riserve	60.007.743	58.750.700
170.	Sovrapprezzi di emissione	518.677	505.995
180.	Capitale	19.187	19.079
190.	Azioni proprie (-)	0	0
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.778.255	1.527.880
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.154.896.831	1.064.113.570

CONTO ECONOMICO

	Voci	2014	2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	35.302.326	36.319.645
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-15.005.984	-17.601.763
30.	Margine di interesse	20.296.342	18.717.882
40.	Commissioni attive	6.029.156	6.033.928
50.	Commissioni passive	-523.309	-497.437
60.	Commissioni nette	5.505.847	5.536.491
70.	Dividendi e proventi simili	184.087	106.450
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	475.165	-136.606
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	26.185	61.840
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	15.297.449	6.163.533
	a) crediti	-506.334	-1.197.496
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.747.699	7.326.598
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	56.084	34.431
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0
120.	Margine di intermediazione	41.785.075	30.449.590
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-25.716.871	-15.020.809
	a) crediti	-25.017.146	-14.793.077
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	-699.725	-227.732
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	16.068.204	15.428.781
150.	Spese amministrative:	-14.928.328	-14.539.193
	a) spese per il personale	-8.672.582	-8.675.122
	b) altre spese amministrative	-6.255.746	-5.864.071
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	-30.490
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-782.468	-846.041
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.789	-2.225
190.	Altri oneri/proventi di gestione	2.108.384	1.896.584
200.	Costi operativi	-13.604.201	-13.521.365
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-460	-2.294
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.463.543	1.905.122
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-685.288	-377.242
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.778.255	1.527.880
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.778.255	1.527.880

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del Codice civile

Signori soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile Vi informiamo sull'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti è demandato alla Federazione Trentina della Cooperazione come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Il Collegio sindacale ha quindi organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, tenendo conto delle vigenti istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	1.154.896.831
Passivo e Patrimonio netto	1.153.118.576
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.778.255

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.463.543
Imposte sul reddito dell'esercizio	-685.288
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.778.255

La nota integrativa contiene, poi, le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata da dati e informazioni, richieste da norme del codice civile e dalla regolamentazione cui la Cassa è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente al bilancio 2014 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2013, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi, dalla Federazione di Trento incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, da cui si evince l'assenza di carenze significative del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria.

Detta relazione evidenzia, inoltre, che il bilancio di esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la circolare 262 del 22 dicembre 2005 (3° aggiornamento del 22/12/2014).

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha effettuato, anche, incontri periodici con la società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima, con scambio reciproco di informazioni in rispetto all'art 2409-septies del c.c.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le seguenti osservazioni, così come richiesto dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori, e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo i richiamati principi di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento: alle disposizioni generali del codice civile e dei predetti principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dal IASB (International Accounting Standards Board); ai relativi documenti interpretativi emanati dal IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio; al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements (quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio) emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione; alle istruzioni contenute nella citata circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (schemi e regole di compilazione); ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché alle informazioni richieste e delle precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Per quanto attiene nello specifico alla vigilanza di cui al punto d) del comma 1 di cui all'art. 17 del D.lgs 39/2010, in materia di indipendenza del revisore legale, con specifico riferimento alle prestazioni di servizi non di revisione svolte dalla Federazione Trentina della Cooperazione a favore della Cassa Rurale, si rimanda a quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e successivo Regolamento di attuazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e abbiamo effettuato n 14 verifiche, sia collegiali che individuali.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi della collaborazione delle Funzioni di controllo: di Revisione interna (Audit), di Compliance e Risk Management e dei Controlli permanenti ed abbiamo ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 c.c. e alla regolamentazione cui la Cassa Rurale è soggetta, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;

- in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa. A tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, nonché con la richiesta alla funzione di Internal Auditing delle relazioni in ordine all'attività dalla medesima svolta. A tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Cassa è

soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di gestione del rischio di liquidità. E' stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo;

- ha verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Cassa;

- ha espresso al Consiglio il proprio parere nei casi previsti dalla legge in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Cassa Rurale;

- ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale abbiano ricevuto regolare riscontro nei termini previsti;

- ha preso atto dalla relazione della funzione di *Compliance*, presentata agli Organi aziendali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento congiunto Banca d'Italia Consob, della situazione complessiva dei reclami ricevuti, attinenti alla prestazione dei servizi di investimento;

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

E' stata effettuata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 231/2007 segnalazione per un problema tecnico, prontamente risolto.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell'esplicazione della funzione di "*Comitato per il controllo interno*" attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione.

In considerazione di quanto sopra, tenute presenti, anche, le risultanze dell'attività svolta dalla Federazione Trentina, incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014, come redatto dal Consiglio di amministrazione, e concorda con la proposta di destinazione dell'utile.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 scade il mandato conferito a questo Collegio. Ringraziando per la fiducia che ci avete concesso, Vi invitiamo a deliberare ai sensi di legge.

Darzo 23 marzo 2015

il Presidente Richiedei Gianlorenzo

il sindaco effettivo Toscana Sergio

il sindaco effettivo Leali Francesco



Cooperazione Trentina
FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Trento, 23 marzo 2015

Divisione Vigilanza

Ai soci della

**Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella -
Banca di credito cooperativo - società
cooperativa**

*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00158520221 - Partita IVA: 00158520221
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157639*

**Bilancio al 31 dicembre 2014: relazione del revisore legale a norma degli artt. 14 e 16 del
D.lgs. 27/1/2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005, compete agli amministratori della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Banca di credito cooperativo - società cooperativa al 31 dicembre 2014.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Mario Bazzoli

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa

Divisione Vigilanza
Enrico Cozzio - direttore

PASSAGGIANDO...

ad Milano 2015

Passaggiando Expo Family

Quando	Lunedì 1 giugno
Posti	200
Destinatari	Famiglie (genitori e figli con almeno un genitore socio)
Costi	Due genitori e un *figlio 65 euro Per ogni *figlio in più 10 euro

In caso di richieste superiori ai posti disponibili sarà data la priorità alle famiglie con socio fedele, e in seguito si procederà ad estrazione

*L'età dei figli va dai 4 ai 13 anni (già compiuti il giorno della visita)

Passaggiando Expo Socio Fedele

Quando	Venerdì 19 giugno
Posti	150
Destinatari	Socio fedele + accompagnatore non socio
Costi	Socio Gratuito - Accompagnatore 40 euro

In caso di richieste superiori ai posti disponibili si procederà ad estrazione

Passaggiando Expo Over 65

Quando	Venerdì 19 giugno
Posti	100
Destinatari	Socio over 65 + accompagnatore non socio
Costi	Socio Gratuito - Accompagnatore 40 euro

In caso di richieste superiori ai posti disponibili sarà data priorità ai soci con maggiore anzianità di socio

Passaggiando Expo Socio

Quando	Sabato 19 settembre
Posti	200
Destinatari	Socio + accompagnatore non socio
Costi	Socio Gratuito - Accompagnatore 40 euro

In caso di richieste superiori ai posti disponibili si procederà ad estrazione

I "Passaggiando" comprendono il trasporto in pullman, l'ingresso ad Expo, una guida e un pasto.

Programma serate informative sull'Expo

Saranno programmate delle serate informative sull'Expo in preparazione delle uscite.

Le serate si terranno a maggio e a settembre.

Gli incontri saranno aperti a tutti i soci e clienti.

Prendiilvolo Day Expo

Si terrà invece **sabato 29 agosto** il "Prendiilvolo Day", la giornata ad Expo Milano 2015 dedicata a 100 giovani dai 18 ai 32 anni. Il pacchetto comprende il trasporto in pullman, l'ingresso ad Expo, una guida, un pasto e la partecipazione ad un evento serale che sarà definito nelle prossime settimane. I costi? I soci potranno partecipare gratuitamente, i clienti versando la quota di 15 €, che diventa 35 € per i non clienti.


Termine e modalità di iscrizione saranno pubblicati sul sito prendiilvolo.it.



www.lacassarurale.it
www.prendiilvolo.it



LaCassa Rurale



sede legale: via Marini, 33 - Darzo
sede amministrativa: via Marconi, 4 - Comano Terme
tel. 0465.709211 - fax 0465.709244
info@lacassarurale.it



La Cassa Rurale

Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

www.lacassarurale.it
www.prendiilvolo.it

